

relazione SULLA PRESTAZIONE

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Indice

Presentazione	3
1. Sintesi dei risultati	4
1.1 Il contesto esterno di riferimento	5
1.2 L' Amministrazione	8
1.3 I risultati raggiunti	12
1.4 Le opportunità e le criticità	15
2. Obiettivi strategici	20
2.1 Introduzione metodologica	21
2.2 I 33 Obiettivi strategici	22
3. Risorse umane e finanziarie	55
3.1 Introduzione metodologica	56
3.2 Obiettivi strategici, Strutture della Presidenza e Direzioni centrali	57
3.3 Le risorse spese per Obiettivo strategico	73
4. Efficienza ed economicità	74
4.1 Efficienza nell'impiego delle risorse	75
4.2 Contenimento e riduzione dei costi di funzionamento	78
5. Pari opportunità	84
6. Il processo di redazione della Relazione	89
6.1 Il ciclo della prestazione	90
6.2. Gli allegati	90

Presentazione

La Pubblica amministrazione è al servizio dei cittadini e per questo motivo deve dare agli stessi gli strumenti per poterne valutare l'operato, con informazioni aggiornate, esaustive, sintetiche e di facile lettura. Trasparenza e partecipazione sono concetti che pervadono l'attività riformatrice di questa legislatura. Per poter valutare e proporre è necessario conoscere, da ciò consegue l'impegno di questa Giunta di rendere la Regione una casa di vetro. Gli ambiti di intervento dell'Amministrazione regionale, in forza della specialità, sono numerosi, dall'attività legislativa alla concessione di finanziamenti, all'erogazione di servizi. La vastità dell'azione regionale rende complesso avere uno sguardo d'insieme. Si rende quindi necessaria una sintesi: il cittadino deve poter sapere in maniera semplice e immediata cosa la Regione fa, cosa intende fare e in che misura raggiunge i target che si pone.

La buona politica si pone degli obiettivi, sceglie come misurarli, attua le misure che ritiene più opportune, ne misura il risultato e restituisce alla cittadinanza un resoconto accurato e comprensibile di quanto fatto. In questi termini è strutturato il ciclo della prestazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, che è iniziato con il Piano strategico e il primo Piano della prestazione, approvati l'11 luglio 2014, e che si conclude nella sua prima annualità con la presente Relazione sulla prestazione. Relazione che fornisce un rendiconto sintetico e, si spera, di facile comprensione di quanto la Regione aveva pianificato per il 2014, di quanto è stato svolto, delle risorse impiegate e di quali siano state le criticità incontrate.

La Relazione si compone di sei parti. Il primo capitolo sintetizza il contesto di riferimento, le cifre dell'amministrazione, i risultati raggiunti, le principali opportunità e criticità. La seconda parte presenta, per ognuno dei 33 obiettivi strategici, le finalità, le strutture responsabili, i risultati raggiunti e le criticità riscontrate. Alle descrizioni degli obiettivi si abbinano opportuni indicatori statistici per meglio contestualizzare l'azione della Regione e la realtà esterna, in continuo mutamento.

Nel terzo capitolo si evidenziano le risorse finanziarie per Struttura della Presidenza e Direzione centrale e vengono indicate le risorse spese per obiettivo strategico. Segue una misurazione e valutazione della performance organizzativa in termini di efficienza nell'impiego delle risorse e di contenimento e riduzione dei costi. Il quinto capitolo dettaglia gli obiettivi e i risultati dell'Amministrazione in una prospettiva di genere e relativamente al tema delle pari opportunità. La relazione si conclude con il sesto capitolo, che descrive il processo di redazione della relazione stessa. Sono allegati alla Relazione il secondo Rapporto statistico del Friuli Venezia Giulia, il Rapporto di controllo di gestione di gennaio 2015, che dettaglia lo stato di avanzamento dei singoli interventi al 31 dicembre 2014 e il dettaglio delle spese rilevate per singolo intervento associato ai capitoli del bilancio regionale.

La Presidente

Debora Serracchiani

1. Sintesi dei risultati

1.1 Il contesto esterno di riferimento

Contesto economico internazionale

Nel 2014 vi è stata una ripresa della crescita nelle economie avanzate, pur inferiore alle previsioni, mentre le economie emergenti hanno evidenziato un rallentamento dovuto a vari fattori, tra cui il calo dei prezzi delle materie prime (in particolare del petrolio), l'apprezzamento del dollaro dato dalla fine del Quantitative Easing della Federal Reserve e i timori relativi all'eccesso di capacità produttiva e indebitamento cinese. Il tema della crescita è centrale: come evidenziato dal World Economic Outlook dell'IMF¹, i tassi di crescita potenziale, sia delle economie avanzate che di quelle emergenti, sono infatti in progressiva riduzione, in alcuni Paesi fin dai primi anni 2000. In particolare nelle economie avanzate il tasso di crescita potenziale è limitato sia dall'invecchiamento della popolazione che dalla diminuzione degli investimenti negli anni di crisi.

Prodotto interno lordo per il Mondo, le principali aree geo-economiche e alcuni Paesi selezionati (variazioni % su anno precedente).Anni 2013-2016

Regioni e Paesi	2013	2014	Previsioni	
			2015	2016
Mondo	3,4	3,4	3,5	3,8
Economie avanzate	1,4	1,8	2,4	2,4
USA	2,2	2,4	3,1	3,1
Area Euro	-0,5	0,9	1,5	1,6
Germania	0,2	1,6	1,6	1,7
Italia	-1,7	-0,4	0,5	1,1
Spagna	-1,2	1,4	2,5	2,0
Economie emergenti	5,0	4,6	4,3	4,7
Russia	1,3	0,6	-3,8	-1,1
Cina	7,8	7,4	6,8	6,3
Brasile	2,7	0,1	-1,0	1,0

Fonte: IMF, World Economic Outlook, aprile 2015

Nell'Area Euro la crescita è stata debole nel secondo e terzo trimestre 2014, in particolare per la debolezza degli investimenti privati. Nell'ultimo trimestre la crescita è stata più robusta in virtù di una riduzione dei prezzi delle materie prime e del deprezzamento dell'euro sul dollaro, che ha favorito le esportazioni. Il calo dei prezzi delle materie prime a livello mondiale è stato più pronunciato per i prezzi dei combustibili, ad esempio il petrolio è sceso dai \$112 di giugno 2014 ai \$46 di gennaio 2015, ma simili tendenze ribassiste si sono riscontrate, specie nell'ultimo trimestre 2014 e poi nel 2015, anche per i prezzi delle materie prime agricole, forti di raccolti molto favorevoli, e per i metalli.

Il deprezzamento dell'euro sul dollaro è dovuto sia alla fine del programma di acquisto di titoli (Quantitative Easing) della Federal Reserve americana sia all'anticipazione, da parte dei mercati, degli effetti dell'atteso programma di Quantitative Easing della BCE, poi materializzatosi nel 2015.

All'accelerazione del PIL ha contribuito soprattutto la Germania (+1,6%), dove sono cresciuti consumi delle famiglie, investimenti in costruzioni ed esportazioni. Anche la Spagna ha contribuito positivamente alla crescita europea: il PIL è cresciuto dell'1,4% nel 2014, con un trend in accelerazione e miglioramenti anche sul lato occupazionale, con un tasso di disoccupazione in diminuzione anche se ancora molto alto (23,1% destagionalizzato a febbraio). In ripresa anche la domanda interna e le esportazioni nette.

La crescita negli USA nel 2014, pari al 2,4%, è stata superiore all'anno precedente, nonostante un primo trimestre debole a causa dell'eccezionale ondata di freddo e una decelerazione nell'ultimo trimestre riconducibile al rafforzamento del tasso di cambio e al rallentamento degli investimenti produttivi (cresciuti comunque del 5,8%). D'altro canto si riscontra un'accelerazione dei consumi privati (+2,5%), favorita dalla bassa inflazione (+1,5%) e dal buon andamento del mercato del lavoro, in progressiva discesa dal 6,6% di gennaio 2014 fino al 5,6% di dicembre 2014, fattori che hanno aumentato il potere d'acquisto delle famiglie.

Per quanto riguarda i mercati emergenti, la Russia è stata fortemente penalizzata dalla caduta del prezzo del petrolio e di altre materie prime come i metalli. Nel corso dell'anno il rublo ha perso valore contro il dollaro, specie negli ultimi mesi del 2014; ciò, combinato con le sanzioni legate alla situazione politica in Ucraina, ha progressivamente ridotto le importazioni russe nel corso dell'anno, con un ulteriore calo nel 2014. La Cina sta ristrutturando la propria economia riducendo il ruolo degli investimenti e puntando maggiormente sui consumi: tale processo comporta sia un rallentamento della crescita nel complesso che una riduzione della domanda di alcune materie prime, ad esempio dei metalli, causandone la caduta dei prezzi. Il rallentamento della crescita alimenta timori relativamente all'indebitamento complessivo del Paese, pari nel 2014 al 282% del PIL², in particolare

¹Edizione aprile 2015.

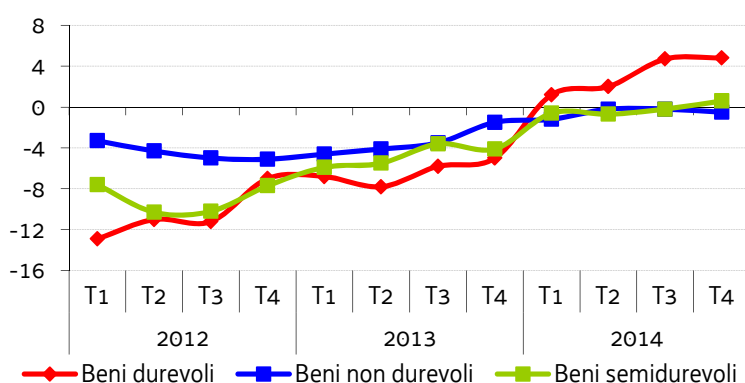
²Fonte McKinsey Global Institute

delle imprese non finanziarie (125% del PIL). La crescita anemica registrata in Brasile (+0,1% nel 2014) è riconducibile all'inasprimento delle politiche fiscali, al calo del prezzo delle materie prime e alla scarsa fiducia delle imprese.

Contesto economico nazionale

Il PIL italiano nel 2014 è diminuito dello 0,4% rispetto al 2013. In particolare sono rimasti invariati i consumi interni (+0,02%), mentre sono diminuiti gli investimenti fissi lordi (-3,3%). Le esportazioni sono cresciute del 2,6% nell'anno, più delle importazioni (+1,8%), il saldo commerciale nel 2014 è stato positivo. La variazione del valore aggiunto complessivo nel 2014 è stata negativa per il terzo anno consecutivo (-0,4%), anche se in attenuazione rispetto al -1,3% del 2013 e al -2,4% del 2012. In termini settoriali è diminuito il valore aggiunto nei settori dell'agricoltura (-2,2% tendenziale), dell'industria in senso stretto (-1,1%) e delle costruzioni (-3,8%), mentre ha registrato un lieve incremento il valore aggiunto dei servizi (+0,1%). La diminuzione degli investimenti fissi lordi si scinde nella contrazione degli investimenti in costruzioni (-4,9%) e in impianti e macchinari (-2,4%), mentre sono aumentati gli investimenti in prodotti di proprietà intellettuale (+0,3%), tra cui in ricerca e sviluppo (+0,8%).

Spesa delle famiglie residenti (variazioni %tendenziali). Anni 2012-2014



Nota: Spesa a valori concatenati con anno di riferimento 2010.

Fonte: ISTAT, Conti economici trimestrali

La spesa per consumi delle famiglie è cresciuta dello 0,3% nel 2014. In particolare gli acquisti di beni durevoli sono cresciuti del 3,0%, quelli di beni non durevoli sono diminuiti dello 0,5%, mentre gli acquisti di servizi sono cresciuti dello 0,6%. La produzione industriale, dopo le forti contrazioni del 2011-2012, anche nel 2014 ha proseguito nel lieve trend negativo registrato nel 2013. I risultati dell'ultimo trimestre 2014 e dei primi mesi del 2015 potrebbero, tuttavia, segnalare una timida inversione di tendenza; l'indice della produzione industriale, destagionalizzato, ha chiuso il 2014 a un livello maggiore rispetto a dicembre 2013 (91,4 contro 91,1), per contrarsi a gennaio (90,8) e crescere fino ai 91,8 di marzo 2015.

La produzione nelle costruzioni rimane negativa: l'indice destagionalizzato nel 2014 ha oscillato tra il 65,9% del valore medio del 2010, registrato a novembre, e il 70,2% registrato ad agosto. Il settore terziario ha sostenuto in misura significativa l'evoluzione dell'economia italiana nell'ultimo trimestre del 2014. Per il commercio non si può ancora parlare di ripresa: nel 2014 le vendite hanno registrato una variazione negativa dell'1,2% rispetto al 2013, sintesi di flessioni dell'1,1% per i prodotti alimentari e dell'1,2% per i prodotti non alimentari.

L'andamento macroeconomico ha disatteso le previsioni di inizio anno, che nel DEF 2014 prevedevano una crescita dello 0,8% e un aumento degli investimenti del 2,0%. Ciò ha comportato, ad esempio, minori entrate a livello complessivo per 1,7 miliardi di euro, tra cui 4,3 miliardi in meno di gettito delle imposte indirette. La favorevole dinamica dei tassi di interesse ha ridotto la spesa per interessi di 1,5 miliardi rispetto alle previsioni.

Il mercato del lavoro mostra segnali contrastanti. Nel 2014 è stato approvato il decreto Poletti sul lavoro, che ha ridotto i vincoli relativi ai rinnovi consecutivi dei contratti a tempo determinato, mentre la riforma del lavoro (Jobs Act) è stata approvata a fine anno, con effetti macroeconomici dal 2015, anno in cui si attendono anche gli effetti della decontribuzione triennale delle nuove assunzioni nel settore privato introdotte con la Legge di Stabilità 2015. Il tasso di occupazione nella fascia d'età 20-64 nel 2014 è stato pari al 59,9% (69,7% per i maschi e 50,3% per le femmine), in aumento rispetto al 59,7% del 2013. Gli effetti delle riforme in campo pensionistico nell'ultimo decennio si evidenziano nel progressivo aumento del tasso di occupazione nella fascia d'età 55-64 anni, pari nel 2014 al 56,5% per gli uomini e al 36,6% per le donne. Dal lato opposto, è in calo il tasso di occupazione tra i giovani: nella fascia d'età 18-29 anni nel 2014 era occupato il 34,7% della popolazione, il valore più basso degli ultimi 10 anni.

Nel 2014 il numero medio di occupati è aumentato dello 0,4%, pari a 88 mila unità; l'incremento maggiore si è registrato nell'agricoltura (+1,6%) e nell'industria in senso stretto (+1,4%). In leggero aumento gli occupati nei servizi (+0,5%). Il tasso di disoccupazione nell'ultimo trimestre 2014 si è attestato al 13,3%, mentre il valore medio del 2014 è stato pari al 12,7%, in aumento rispetto al 12,1% del 2013. In aumento anche il tasso di disoccupazione di lunga durata (7,7% contro il 6,8% del 2013).

Contesto economico regionale

La contrazione dell'attività economica in Italia ha riguardato anche il Friuli Venezia Giulia. La recessione verificatasi in regione è dovuta in particolare all'andamento negativo del commercio estero, a differenza del dato nazionale maggiormente influenzato dalla debole dinamica della domanda interna. Nel 2014 il PIL regionale si è contratto dello 0,4%, risultato in linea con la media italiana. Le perdite sono state comuni a quasi tutti i settori: l'edilizia ha perso il 2,9% del valore aggiunto, l'industria in senso stretto l'1,3% e l'agricoltura l'1,1%; solo il terziario ha registrato una variazione appena positiva, pari allo 0,1%. I risultati negativi del 2014 sono dovuti in particolare al calo degli investimenti e al rallentamento della domanda interna, mentre le esportazioni, che nel periodo 2009-2013 avevano perso in media il 4,1% ogni anno, hanno ripreso a crescere.

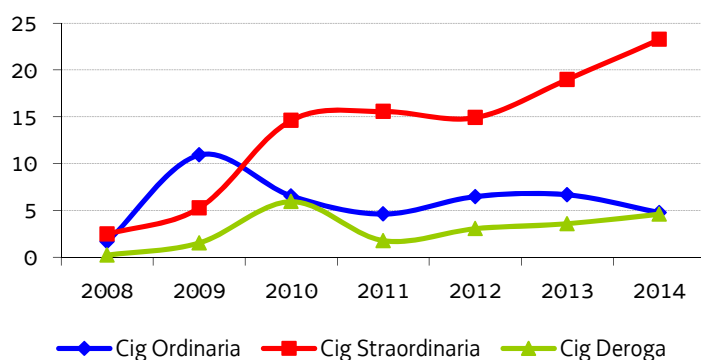
La produzione industriale si è leggermente risolledata negli ultimi mesi dell'anno: nel quarto trimestre del 2014, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, è cresciuta dello 0,3%. Le vendite sono incrementate dello 0,7% annuo, scontando il calo delle vendite in Italia, pari a -2,0%, mentre le vendite estere sono cresciute del 2,4%. Un segnale positivo emerge dal buon andamento dei nuovi ordini, che sono incrementati nell'ultimo trimestre del 2014 del 2,6% rispetto ad un anno prima.

Il valore delle merci complessivamente esportate dal FVG nel 2014 è stato pari a 12 miliardi di euro, circa 600 milioni in più rispetto all'anno precedente, pari al +5,0%. Il saldo commerciale è risultato in attivo per circa 5,6 miliardi a seguito di una sostanziale stabilità delle importazioni. Il 98,4% dell'export regionale è costituito dal settore manifatturiero con una produzione esportata superiore a 11,8 miliardi, che nel 2014 è cresciuta del 5,1% annuo; tale risultato è stato determinato essenzialmente dall'aumento dell'export della meccanica, pari al 6,2%, il cui valore consiste in un quarto delle esportazioni complessive. L'export di metalli di base e prodotti in metallo, che rappresenta il 21% del totale, è incrementato del 3,5% rispetto al 2013.

Gli investimenti fissi in regione si sono ridotti del 3,6%, a causa della persistente crisi del comparto delle costruzioni e della stentata ripresa degli acquisti di beni strumentali da parte delle imprese. Le banche sono rimaste caute nell'erogazione di credito alle imprese, l'andamento dei prestiti concessi al settore produttivo è stato negativo (-1,5% annuo), seppure il calo abbia iniziato a rallentare negli ultimi mesi del 2014. I depositi bancari delle imprese nella seconda parte dell'anno sono tornati a crescere, dopo la forte contrazione del 2013, e complessivamente nel 2014 sono incrementati dell'11,7%.

Sul fronte della spesa, i consumi delle famiglie in regione si sono contratti in misura sostenuta dal 2012, in particolare i consumi di beni durevoli, e nel 2013 a contrarsi erano state soprattutto le spese per mobili, elettrodomestici e servizi per la casa, abbigliamento e calzature, istruzione, tempo libero e cultura, mentre erano aumentate in maniera significativa le spese per i trasporti. Le stime per l'anno 2014 indicano un'inversione di tendenza, con un leggero recupero dei consumi delle famiglie pari allo 0,5%.

Ore di CIG autorizzate per gestione (milioni di ore). Anni 2008-2014



Sul fronte del lavoro, nel 2014 risultavano occupate in FVG 494.896 persone, valore stabile rispetto al 2013. L'edilizia, con circa 31.600 addetti, ha registrato la peggior crisi occupazionale nel lungo periodo (-17% dal 2008), ma anche una leggera ripresa nell'ultimo anno (+12% sul 2013). Le persone in cerca di occupazione erano 43 mila, il 4% in più del 2013 e il tasso di disoccupazione si è attestato all'8,0%. La disoccupazione in età 15-24 ha raggiunto il 27% e per i 25-34enni ha superato il 12%. Risultavano inattivi in età lavorativa, tra i 15 e i 64 anni, 240 mila persone, in diminuzione rispetto al 2013, anche per effetto delle

nuove politiche di accesso alla pensione. Le ore autorizzate di cassa integrazione nel 2014 sono aumentate dell'11,6%. Gli interventi di integrazione salariale ammontavano a 32,6 milioni di ore (corrispondenti a circa 19.800 lavoratori equivalenti a tempo pieno), di cui oltre 23 milioni di ore afferenti alla gestione straordinaria, in crescita del 22,5% sull'anno precedente, e oltre 4,7 milioni di ore relative ad interventi ordinari, in netta diminuzione rispetto al 2013 (-28,5%).

1.2 L'Amministrazione

L'organigramma e il personale

Nel percorso di riassetto dell'Amministrazione regionale, al fine di migliorare la propria prestazione, nel 2014 sono state progressivamente effettuate diverse modifiche organizzative che verranno di seguito sinteticamente descritte.

La Giunta regionale nel 2013 ha ricostituito la Direzione generale, struttura operante a supporto dell'attività del Direttore generale, con funzioni di impulso della gestione della Regione e di coordinamento dell'attività delle Direzioni centrali. Alle dipendenze della Direzione generale operano il Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica, il Servizio Audit, da maggio 2014 il Servizio organizzazione, formazione, valutazione e relazioni sindacali e da gennaio 2015 il Servizio sistemi informativi ed e-government. Presso la Direzione generale opera anche il Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione. La struttura organizzativa della Direzione generale presenta tra le principali finalità il raccordo tra le diverse funzioni di controllo.

Quasi 2.800 persone lavorano per la Regione Friuli Venezia Giulia, dislocate nelle diverse sedi regionali presso gli Uffici della Presidenza, le otto Direzioni centrali e gli Enti regionali, come dettagliatamente specificato nel seguente organigramma, riferito al 31.12.2014:

Presidenza della Regione

Direzione generale
Segretariato generale
Ufficio di gabinetto
Ufficio stampa e comunicazione
Avvocatura della regione
Protezione civile della regione
Servizio relazioni internazionali e infrastrutture strategiche
Servizio coordinamento politiche per la montagna

Direzioni centrali

finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie
funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme
cultura, sport e solidarietà
ambiente ed energia
infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università
attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali
lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca
salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia

Enti regionali

Ente tutela pesca
Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori - ARDISS: sede di Trieste, sede di Udine
Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA

Le funzioni di Autorità di gestione del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale sono state attribuite alla Direzione competente per le attività produttive per rendere più efficiente la gestione dei fondi comunitari. Questa Direzione infatti gestisce la maggior parte di tali risorse. Per la stessa finalità sono state inoltre accentrate in un unico Servizio le competenze relative a industria e artigianato.

Al fine di ricondurre ad un'unica struttura la supervisione delle società a partecipazione regionale, prima attribuita a vari Servizi amministrativi, è stato istituito il Servizio partecipazioni regionali. L'Ufficio supporta, con riferimento alla partecipazione finanziaria della Regione in società o altri organismi, la Giunta regionale nell'elaborazione degli indirizzi di governo con riferimento alla mission, alle politiche di bilancio e alle interrelazioni tra partecipate, enti e organismi regionali.

E' stata inoltre creata una struttura dedicata alla gestione degli acquisti di beni e servizi a livello regionale, denominata Centrale unica di committenza. Tale soluzione è finalizzata a garantire un'elevata professionalità nella fase di gara e ad ottenere economie di scala, unificando progressivamente le procedure di acquisto a interesse regionale. Costituisce inoltre

uno strumento efficace per prevenire eventuali fenomeni di corruzione. La competenza in materia di programmazione negoziata è stata trasferita al Servizio affari istituzionali e generali, legislazione e semplificazione del Segretariato generale. Una specifica riorganizzazione ha infine riguardato l'Area risorse agricole, forestali e ittiche, con lo scopo di migliorare il coordinamento di attività, fra loro correlate, ma assegnate a Servizi diversi e garantire così maggiore efficienza gestionale.

A completamento della revisione organizzativa interna, è prevista inoltre l'assunzione di nuovo personale per rafforzare le strutture impegnate nella gestione di fondi comunitari.

Di seguito si riportano alcune tabelle sull'organizzazione regionale riguardanti le diverse tipologie di lavoratori, con particolare attenzione al benessere organizzativo e all'appartenenza di genere.

I dati al 31 dicembre 2014 evidenziano una diminuzione dei dipendenti in generale dello 0,7% rispetto all'anno 2013, come più dettagliatamente specificato nella seguente tabella:

Categoria	2013	2014	Variazione
Dipendenti	2.805	2.784	-0,7%
- Dirigenti	115	114	-0,9%
- Dipendenti non dirigenti	2.690	2.670	-0,7%
Dipendenti per mille abitanti	2,28	2,27	-0,4%
Età media personale	50	51	1
Livello di istruzione – dirigenti laureati	98%	98%	0%
Livello di istruzione – non dirigenti laureati	39%	40%	1%
Ore di formazione per dipendente	29,0	30,5	5,2%
Costo formazione/spese personale	0,2%	0,3%	0,1%

Per quanto riguarda il benessere organizzativo i dati al 31 dicembre 2014 rilevano, rispetto all'annualità precedente, un aumento delle richieste di trasferimento e una diminuzione nel numero delle dimissioni, degli infortuni, delle assenze per malattia e altri motivi e del personale a tempo indeterminato, qui di seguito meglio illustrato:

	2013	2014	Variazione
Dimissioni	7,4%	3,0%	-4,4%
Richieste trasferimento	2,1%	6,8%	4,7%
Infortuni (infortuni/dipendenti)	2,0%	1,1%	-0,9%
Malattia e altri motivi (assenze escluso ferie/totale giornate lavorative)	8,1%	7,5%	-0,6%
Personale a tempo indeterminato	96,6%	96,4%	-0,2%

Per quanto riguarda l'analisi di genere i dati al 31 dicembre 2014 indicano un aumento della presenza femminile a livello dei dirigenti apicali, mentre mostrano una diminuzione sul numero totale di dipendenti, ulteriormente accentuata a livello dirigenziale, come dettagliatamente esposto nella seguente tabella:

	2013	2014	Variazione
Presenza femminile	53%	52%	-1,0%
Responsabili donne – dirigenti apicali	17%	20%	3,0%
Responsabili donne – dirigenti	42%	37%	-5,0%

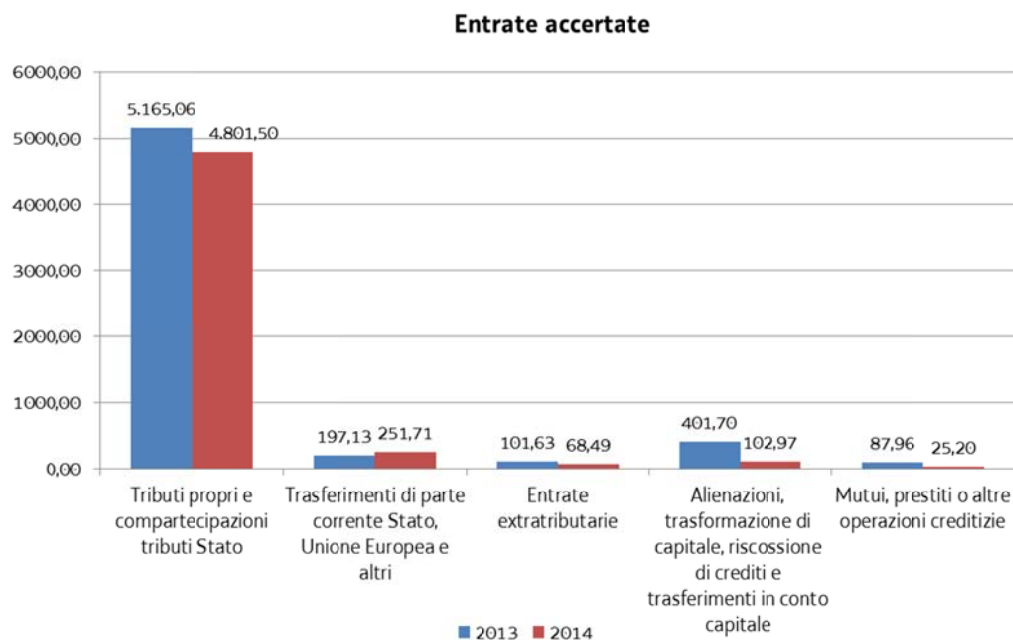
Il bilancio

Sotto il profilo delle relazioni con il governo centrale, il 23 ottobre 2014 è stato sottoscritto un nuovo Patto finanziario con lo Stato che mette in sicurezza il bilancio regionale per un'operazione dal valore complessivo di 825 milioni di euro. Sono previsti in particolare una riduzione dei tagli statali alle entrate, con un saldo netto di 350 milioni di euro, maggiori spazi finanziari per complessivi 320 milioni e il riconoscimento di crediti arretrati per 155 milioni. Questi gli elementi principali del protocollo d'intesa che modifica i contenuti dell'intesa sottoscritta il 29 ottobre 2010, il cosiddetto Patto Tremonti-Tondo, ridisegnando i rapporti finanziari tra Stato e Regione fino al 2017.

Un altro risultato positivo riguarda la diminuzione complessiva del debito della Regione che si è ridotto da 694 milioni, rilevati a fine 2013, a 610 milioni a fine 2014.

Si riportano di seguito una tabella ed un grafico riepilogativi relativi alle entrate accertate negli anni 2013 e 2014. Gli importi sono espressi in milioni di euro:

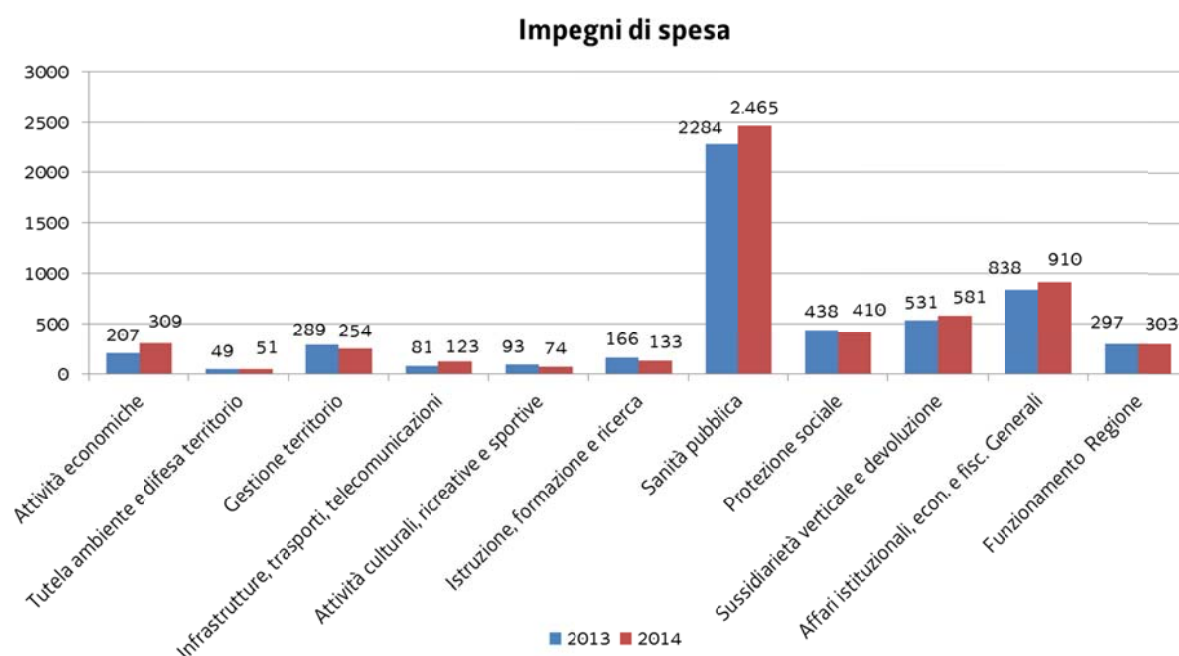
Titolo	2013	2014	Variazione
1 - Tributi propri e compartecipazioni tributi Stato	5.165,06	4.801,50	-7%
2 - Trasferimenti di parte corrente Stato, Unione Europea e altri	197,13	251,71	28%
3 - Entrate extratributarie	101,63	68,49	-33%
4 - Alienazioni, trasformazione di capitale, riscossione di crediti e trasferimenti in conto capitale	401,70	102,97	-74%
5 - Mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	87,96	25,20	-71%
Totale	5.953,48	5.249,87	-12%



La tabella seguente riporta gli impegni di spesa per finalità degli anni 2013 e 2014, espressi in milioni di euro.

Finalità	2013	2014	Variazione
1 - Attività economiche	206,96	309,39	49%
2 - Tutela dell'ambiente e difesa del territorio	49,03	50,78	4%
3 - Gestione del territorio	288,9	254,11	-12%
4 - Infrastrutture, trasporti, telecomunicazioni	81,32	122,79	51%
5 - Attività culturali, ricreative e sportive	92,73	74,35	-20%
6 - Istruzione, formazione e ricerca	165,92	133,41	-20%
7 - Sanità pubblica	2.284,38	2.465,22	8%
8 - Protezione sociale	438,21	409,87	-6%
9 - Sussidiarietà verticale e devoluzione	531,35	581,30	9%
10 - Affari istituzionali, economici e fiscali generali	837,65	909,72	9%
11- Funzionamento della Regione	297,44	303,39	2%
Totale	5.273,89	5.614,33	6%

Di seguito si riportano in forma grafica i dati relativi agli impegni di spesa per le diverse finalità (in milioni di euro).



In merito ai pagamenti, rispetto al 2013 il totale è aumentato del 3,7%. In particolare, la spesa a valenza esterna, escludendo quindi le finalità 10 - Affari generali e 11 - Funzionamento della Regione, rappresenta il 79,8% della spesa totale ed è aumentata del 7,7%, mentre la spesa per le finalità istituzionali ha subito una riduzione del 9,4%. I comparti che presentano i maggiori aumenti nella spesa sono le "Attività economiche", con un aumento del 67,8% rispetto al 2013. Segue la finalità "Infrastrutture, trasporti e telecomunicazioni", con un aumento del 45,6%, e "Sussidiarietà e devoluzione" con il 16,7% in più. Si evidenzia la notevole incidenza dei pagamenti per la Sanità pubblica che rappresenta il 52,5% della spesa a valenza esterna. Seguono la "Sussidiarietà e devoluzione" (13,8%), in cui sono compresi i trasferimenti alle Province e ai Comuni, la "Protezione sociale" (9,6%), il comparto delle Attività economiche (8%) e la "Gestione e Tutela del territorio" che rappresenta il 7,6% della spesa a valenza esterna, con una flessione del 3,1 % rispetto all'anno precedente.

L'86,3% dei pagamenti a valenza esterna è stato effettuato utilizzando fondi stanziati per il 2014 (pagamenti in conto competenza). L'incidenza dei pagamenti che utilizzano fondi stanziati negli anni precedenti (pagamenti in conto residui) varia in relazione ai diversi livelli di complessità delle procedure di spesa e degli interventi finanziati ed è maggiore nei settori caratterizzati da investimenti pluriennali. Per le Attività economiche l'incidenza dei pagamenti in conto residui è la più elevata, pari al 48,1%; a seguire "Infrastrutture di trasporto e telecomunicazioni" (36,2%) e "Gestione e Tutela del territorio" (34,2%). Minore incidenza si osserva per quanto riguarda la "Sanità pubblica" (1,7%), per la finalità "Sussidiarietà e devoluzione" (7%) e per le finalità istituzionali (7,1%).

1.3 I risultati raggiunti

Il Piano della Prestazione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 1333 l'11 luglio 2014, rappresenta lo strumento che dà avvio al ciclo di gestione della performance, pianificando obiettivi e azioni fondamentali per la misurazione e la valutazione organizzativa e individuale dell'Amministrazione.

Al suo interno il documento, aggiornato annualmente, è articolato in una prima parte di analisi socioeconomica e di rappresentazione del mandato della Regione, delle sue risorse finanziarie, spese e personale e in una seconda parte dove sono state definite le 6 priorità strategiche identificate dalla pianificazione strategica:

1. Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero;
2. Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca;
3. Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale;
4. Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio;
5. La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione;
6. Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione.

Per ciascuna priorità strategica vengono definiti gli obiettivi strategici, che rappresentano i punti fondamentali dell'attività amministrativa.

Successivamente vengono articolate per annualità le azioni strategiche che le strutture dell'Amministrazione devono perseguire, seguite dalle azioni di miglioramento e dagli obiettivi aziendali.

Tali azioni e obiettivi aziendali vengono identificati all'interno di un processo di condivisione che ha coinvolto e coinvolge tutti i referenti direzionali dell'Ente nella definizione degli interventi, con i relativi indicatori e target che misurano il raggiungimento effettivo dell'azione per il conseguimento della prestazione e quindi dell'obiettivo strategico.

Risultati per Direzione

La tabella seguente propone un'indicazione di sintesi riferita all'andamento complessivo delle azioni suddiviso per singola Struttura della Presidenza e Direzione centrale illustrando lo stato di avanzamento delle azioni suddiviso in interventi realizzati, in corso di realizzazione ed in fase di avviamento, in ritardo o con criticità.

		Tutte le azioni		
		Realizzazione	In corso di realizzazione	In avviamento, ritardo o con criticità
Struttura della Presidenza - Direzione centrale				
Presidenza della regione				
	Direzione generale	79%	16%	5%
	Segretariato generale	100%	0%	0%
	Ufficio stampa e comunicazione	100%	0%	0%
	Avvocatura della regione	75%	0%	25%
	Protezione civile della regione	100%	0%	0%
	Servizio relazioni internazionali e infrastrutture strategiche	100%	0%	0%
	Servizio coordinamento politiche per la montagna	83%	0%	17%
Direzioni centrali				
	Finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comuni	93%	7%	0%
	Funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme	87%	13%	0%
	Cultura, sport e solidarietà	92%	4%	4%
	Ambiente ed energia	95%	5%	0%
	Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università	72%	11%	17%
	Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali	81%	14%	5%
	Lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca	81%	6%	13%
	Salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia	79%	7%	14%

Nei grafici sottostanti viene illustrato lo stato di avanzamento complessivo di tutte le azioni iniziate e delle azioni strategiche, azioni di miglioramento e degli obiettivi aziendali, evidenziandone lo stato di realizzazione, suddiviso per interventi realizzati (azioni verdi), in corso di realizzazione (azioni gialle) ed in fase di avviamento, ritardo o con criticità (azioni rosse).

Complessivamente, le azioni che risultano essere realizzate sono 272, pari al 84% mentre le azioni in corso di realizzazione e con criticità sono rispettivamente 25 e 27, pari all'8% ciascuna.



Suddividendo per tipologia di azione, le azioni strategiche realizzate risultano essere pari al 83%, le azioni di miglioramento pari al 87% e gli obiettivi aziendali pari al 79%. Le azioni in corso di realizzazione sono 20 pari al 9% per le azioni strategiche, 3 pari al 4% per le azioni di miglioramento e 2 pari al 14% per gli obiettivi aziendali. Sono dell'8% le azioni in fase di avviamento per le azioni strategiche, mentre rispettivamente del 9% e del 7% per le azioni di miglioramento e per gli obiettivi aziendali.



I dati si riferiscono al secondo monitoraggio effettuato nel mese di gennaio 2015 dalla Direzione generale, con data di riferimento 31 dicembre 2014, con la collaborazione dei referenti regionali.

In tale contesto si ricorda che il primo Piano della prestazione è stato approvato l'11 luglio del 2014. Gli obiettivi individuali dei responsabili, oggetto di valutazione individuale, sono stati allineati con il Piano della prestazione a partire dal gennaio 2015 cosicché, da questa data, tutti gli obiettivi individuali di direttori, dirigenti e posizioni organizzative sono stati ricompresi all'interno del Piano per permettere la valutazione della prestazione individuale del personale coinvolto nelle azioni definite e la loro rendicontazione.

Risultati per obiettivo strategico

La tabella di seguito riportata presenta lo stato di avanzamento delle azioni complessive distinte per singola priorità strategica e per singolo obiettivo strategico.

Priorità strategica	Codice obiettivo	Nome obiettivo	Tutte le azioni		
			Realizzazione	In corso di realizzazione	In avviamento, ritardo o con criticità
1 - Gestione della crisi e del rilancio del settore manifatturiero			79%	17%	4%
	1	Sostegno all'impresa	50%	0%	0%
	2	Sostegno alla cooperazione	67%	0%	33%
	3	Favorire l'accesso al credito	67%	0%	0%
	4	Nascita di nuove imprese	83%	17%	0%
	5	Sviluppo del turismo	38%	38%	0%
	6	Sviluppo del commercio	40%	20%	0%
	7	Rilancio dell'agricoltura	45%	5%	5%
	8	Sostegno al settore della pesca e gestione faunistico-venatoria	67%	8%	0%
2 - Verso la ripresa con le politiche del lavoro e la ricerca			81%	5%	14%
	1	Contro la disoccupazione	63%	0%	0%
	2	Politiche del lavoro e formazione professionale	46%	8%	0%
	3	Rafforzamento del sistema universitario e della ricerca regionali	38%	0%	38%
	4	Rispetto dell'uguaglianza e pari opportunità	100%	0%	0%
3 - Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale			72%	13%	15%
	1	Rendere competitivo ed incrementare il trasporto delle merci	90%	0%	0%
	2	Potenziamento e integrazione delle infrastrutture	53%	27%	13%
	3	Migliorare le prestazioni del trasporto pubblico locale	50%	0%	50%
	4	Promozione della tecnologia digitale	59%	6%	12%
4 - Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio			88%	5%	7%
	1	Protezione dell'ambiente e delle foreste	57%	0%	0%
	2	Ridurre le situazioni emergenziali di rischio per la popolazione e politiche di sicurezza	63%	0%	0%
	3	Lavori pubblici ed edilizia	63%	13%	13%
	4	Pianificazione territoriale e tutela del patrimonio storico, del paesaggio urbano e rurale	50%	0%	33%
	5	Interventi per l'energia e le risorse idriche	69%	6%	0%
	6	Politiche per la montagna	67%	6%	6%
5 - La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione			86%	5%	10%
	1	Promozione della salute, prevenzione e assistenza primaria	68%	9%	0%
	2	Continuità assistenziale e rete ospedaliera	44%	0%	22%
	3	Efficienza del sistema sanitario	50%	6%	19%
	4	Promozione del benessere e della coesione sociale	80%	0%	0%
	5	Politiche per la cultura	59%	0%	0%
	6	Politiche per la scuola e i giovani	67%	3%	6%
6 - Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione			92%	4%	4%
	1	Trasparenza	50%	0%	0%
	2	Contenimento dei costi della politica	100%	0%	0%
	3	Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse	43%	0%	0%
	4	Riforme istituzionali per le autonomie locali	83%	17%	0%
	5	Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione	56%	3%	6%

1.4 Le opportunità e le criticità

Le riforme

Nel 2014, all'interno di un contesto di crisi economica che ha visto alcuni segnali di ripresa, la Regione ha portato a compimento tre riforme fondamentali, che nel 2015 entreranno nella fase di attuazione, nei settori di Cultura, Sanità e Autonomie locali ed ha approvato il disegno di legge su Rilancimpresa.FVG - Riforma delle Politiche Industriali, convertito nella prima legge complessiva espressamente dedicata al comparto industriale dal Consiglio regionale in data 20 febbraio 2015.

Sotto il profilo delle relazioni con il governo centrale, come già anticipato nei dati relativi all'Amministrazione, il 23 ottobre scorso è stato sottoscritto un nuovo Patto finanziario con lo Stato che ha messo in sicurezza il bilancio regionale per un'operazione dal valore complessivo di 825 milioni di euro, che modifica i contenuti dell'intesa sottoscritta il 29 ottobre 2010, il cosiddetto Patto Tremonti-Tondo, ridisegnando i rapporti finanziari tra Stato e Regione fino al 2017.

Significative inoltre sono state le azioni intraprese sul lato dell'efficienza e del contenimento dei costi e gli interventi per il migliore coinvolgimento dei cittadini alle attività della Regione. In base ai principi di trasparenza e di buona amministrazione, l'Ente ha reso pubblici i dati relativi alla propria attività amministrativa, organizzativa e di gestione del personale e ha rafforzato l'interazione con i cittadini attraverso il "filo diretto" on line con l'inserimento di una sezione dedicata alla proposta di petizioni, e grazie all'approvazione della L.R. 7/2014 "Disposizioni in materia di dati aperti e loro riutilizzo".

Crescita, competitività delle imprese e occupazione

Nell'attuazione del programma sulle attività produttive e sul rilancio del manifatturiero a luglio 2014 è stato approvato il piano di sviluppo del settore industriale, mentre il disegno di legge Rilancimpresa.FVG, approvato dalla Giunta nel mese di dicembre e convertito in testo di legge all'inizio del 2015, prende in considerazione in particolare le misure per l'attrazione di nuovi investimenti sul territorio del Friuli Venezia Giulia (marketing territoriale, semplificazione delle procedure per l'insediamento, ecc.) andando a definire le possibili azioni di sostegno per lo sviluppo del sistema produttivo regionale, l'innovazione, la riconversione produttiva, il supporto alle situazioni di crisi.

Il rilancio del settore prevede anche incentivi fiscali, sotto forma di abbattimento dell'aliquota IRAP, per le aziende che investono in Ricerca e Sviluppo, dettaglia gli interventi riguardanti i distretti industriali, le filiere produttive ed i consorzi di sviluppo, rimodulati e riorganizzati nei nuovi soggetti dei Consorzi di Sviluppo economico locale e prevede numerose misure di semplificazione, proponendo modifiche alle vigenti leggi regionali n.7 del 2000 e n.12 del 2002.

Nel settore produttivo, per contrastare la crisi, nello stesso 2014 è stato approvato l'Accordo di programma per l'area Ferriera a Trieste e formulata l'intesa sul successivo accordo intervenuto tra i Ministeri competenti e la proprietà dell'impianto.

E' stato approvato il piano di azione dello Small Business Act e le misure di sostegno al comparto artigiano; mentre nell'ambito del turismo, è stato definito il progetto riorganizzativo di Agenzia Turismo FVG nella quale confluiscono Turismo FVG e Promotur ed è stato inoltre stipulato un accordo di marketing al fine di regolare le attività pubblicitarie di Alitalia per la promozione del territorio regionale, con particolare riguardo alle opportunità turistiche e di business della regione.

Il nuovo Programma di Sviluppo Rurale del Friuli Venezia Giulia è stato predisposto in modo coerente con gli obiettivi di crescita sostenibile, intelligente ed inclusiva previsti dalle politiche europee e mirato all'obiettivo sviluppo, alla valorizzazione e alla salvaguardia del territorio rurale regionale. E' uno strumento per stimolare la competitività delle aziende e degli imprenditori favorendo l'insediamento di aziende di trasformazione agroalimentare sul territorio regionale. Attenzione particolare è prestata all'agricoltura biologica, all'innovazione, a filiere che possano consolidarsi nel tempo e al ricambio generazionale che consenta di rafforzare il mondo rurale e di trasmettere il messaggio della qualità delle produzioni. Il programma consentirà al mondo rurale del Friuli Venezia Giulia di fruire entro breve delle risorse predisposte dall'Unione Europea, grazie ai bandi che verranno emanati dall'Amministrazione regionale per complessivi 296 milioni di euro.

Nel settore delle politiche per l'occupazione e della ricerca si segnalano importanti interventi.

La Regione ha partecipato ai tavoli di crisi industriale (tra le quali Ideal standard, Electrolux, Sertubi, Caffaro) al fine di concordare forme di tutela dei livelli occupazionali e di sostegno al reddito dei lavoratori coinvolti. Sono stati recepiti i criteri comuni

nazionali in materia di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga, tra cui le modalità di estensione delle tutele anche ai dipendenti degli studi professionali che si trovano in situazione di crisi, attraverso la predisposizione della bozza dell'intesa regionale da sottoporre alla concertazione.

Nel dicembre 2014 è stato approvato il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. L'approvazione del successivo documento di programmazione (PPO) avvenuta a inizio 2015 consentirà di avviare gli interventi in ambito formativo, quelli di supporto agli enti di ricerca e di trasferimento delle conoscenze dal mondo scientifico a quello produttivo.

Per le politiche del lavoro si segnala che è stato reso operativo per il 2014, con l'assegnazione dei fondi ai soggetti attuatori, il piano europeo denominato "Garanzia Giovani" che rientra nel "Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL" del Friuli Venezia Giulia. Inoltre è stato predisposto il disegno di legge di istituzione di una nuova Agenzia per il lavoro regionale e sono state predisposte le norme per la riduzione Irap a favore di imprese che incrementano il personale addetto ad attività di ricerca e sviluppo e per la detrazione all'addizionale regionale Irpef destinata ai lavoratori in cassa integrazione straordinaria. Sono stati attuati gli interventi di contribuzione alla formazione continua nelle aziende, di aggiornamento dei repertori di standard formativi e/o professionali, di sostegno delle attività libero-professionali, di monitoraggio e valutazione dei servizi di orientamento.

Per il potenziamento della ricerca sono stati erogati i contributi previsti per il 2014 a sostegno delle attività di sviluppo dei distretti tecnologici e valorizzazione dei cluster tecnologici nazionali e di concessione dei contributi al coordinamento regionale degli enti di ricerca, ad Area Science Park e Consorzio Innova FVG. Le start up del Friuli Venezia Giulia sono in continuo aumento.

Infrastrutture, accessibilità viaria e digitale

Nel corso dell'anno è proseguita l'azione di impulso alla portualità regionale con l'avvio dei lavori per la piattaforma logistica di Trieste, le procedure per l'ampliamento del Molo VII, l'approvazione degli indirizzi per il nuovo piano regolatore del Porto di Monfalcone e le conferenze dei servizi per i lavori di potenziamento di Porto Nogaro.

Per quanto riguarda lo sviluppo del trasporto ferroviario è stato avviato il tavolo con RFI (Rete Ferroviaria Italiana) e l'Autorità portuale per l'acquisizione di fondi per i corridoi europei; prosegue anche l'iter per il riassetto del nodo di Trieste. Sono stati inoltre rafforzati i collegamenti passeggeri con Roma e Milano.

Conclusi alcuni interventi di dragaggio per la navigabilità della Laguna di Grado e Marano (Lignano, Primero, Marano, Barbana, Cialisia,) e sono state avviate le procedure e le analisi ambientali per i prossimi interventi. E' stato definito infine il progetto preliminare del Polo intermodale di Ronchi dei Legionari.

Terza corsia: conclusi in anticipo i lavori del primo lotto e sono avviate le procedure di progettazione e di aggiornamento del Piano economico e finanziario per i tre lotti successivi. Approvato il progetto della Variante di Dignano, il nuovo tracciato della tangenziale Est di Udine e le priorità per la revisione della bretella Palmanova-Manzano.

Per garantire il massimo sviluppo possibile alla società dell'informazione per ridurre il digital divide della regione e accelerare la diffusione ed il consolidamento sul territorio delle opportunità offerte dall'uso delle tecnologie ICT, in sintonia con le strategie nazionali e comunitarie, è stato elaborato il documento strategico per la crescita digitale. Parallelamente continua la realizzazione del programma Hermes per la costruzione della Rete Pubblica Regionale tramite il collegamento con infrastrutture a banda larga di tutti i comuni della regione e le strutture sanitarie: è stato raggiunto l'obiettivo 2014 di estensione della rete a banda larga con 1189 km realizzati su 1679 previsti (70%).

Nel 2014 le famiglie del FVG che possiedono un accesso a Internet da casa sono cresciute del 5,1% (dal 62,7% del 2013 al 67,8% del 2014): il 42,5% vi accede tramite computer desktop, il 69,2% tramite computer portatile o tablet, il 44,6% tramite altri dispositivi mobili tipo smartphone o e-book.

Sviluppo sostenibile, montagna e paesaggio

Per salvaguardare l'ambiente non solo ai fini della conservazione delle peculiarità naturali del territorio ma anche come opportunità di sviluppo sostenibile sono stati predisposti il disegno di legge in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque e il disegno di legge per la revisione della governance del sistema idrico integrato. Sono stati approvati il progetto di Piano

stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di competenza regionale, il Programma degli interventi di sistemazione e manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua principali, il progetto di Piano regionale Tutela delle Acque e la Direttiva regionale di allertamento per il rischio idraulico e idrogeologico.

Sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi, tutela e cura del paesaggio, miglioramento dei servizi ed un prodotto turistico all'insegna della sostenibilità sono le priorità programmatiche per lo sviluppo della montagna del Friuli Venezia Giulia, per la quale nel 2014 è stata sviluppata la Strategia delle Aree interne, approvata da parte dello Stato lo scorso 27 gennaio con la selezione di tre aree progetto finanziate con una dotazione di 3,7 milioni di euro per il sostegno ai sistemi socio-economici e l'adeguamento di servizi essenziali come scuola, salute e mobilità in 42 comuni dell'Alta Carnia, del Friuli occidentale e della Val Canale-Canal del Ferro. Nel corso dell'anno una serie di incontri sono stati organizzati sul territorio al fine di definire le priorità di intervento per indirizzare l'uso delle risorse e dare adeguate indicazioni per cogliere le opportunità complessive derivanti dalla Programmazione comunitaria 2014-2020.

Nello specifico le attività realizzate nel 2014 hanno riguardato l'ampliamento della ricettività turistica attraverso il patrimonio edilizio esistente (albergo diffuso) ed il miglioramento delle strutture ricettive di tipo tradizionale, sono stati approvati contributi per aiutare le imprese industriali dell'area montana nei processi di innovazione e riconversione produttiva, sono stati concessi contributi alle Comunità montane per l'ampliamento del segnale digitale in area montana.

Inoltre, dopo l'approvazione della legge regionale quadro, L.R. 14/2013, l'iter di realizzazione del Piano paesaggistico regionale (PPR) è proseguito con la stipula del disciplinare per la redazione del Piano con il Ministero e con l'attivazione della piattaforma informatica per gli Enti locali. Nel 2014 è stata approvata la struttura del PPR ed avviata la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Attualmente è in corso la mappatura dei corsi d'acqua che non hanno valenza paesaggistica e potranno essere esclusi dall'applicazione di vincoli di rispetto, mentre sono già stati censiti 736 corsi d'acqua di valenza paesaggistica. Il gruppo di lavoro sta inoltre completando il censimento dei beni culturali, la delimitazione dei laghi, sia naturali che artificiali, un'attività di georeferenziazione di tutti gli argini e le sponde e lo studio della fascia costiera e delle aree lagunari.

Nel 2014 è stata predisposta la bozza del progetto del Piano energetico regionale ed è stata avviata la procedura di valutazione ambientale strategica. Effettuati i primi incontri con i portatori di interesse.

Salute e iniziative di prevenzione

La legge 17/2014 sul "Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale (SSR) e norme in materia di programmazione sanitaria e socio-sanitaria", approvata nel mese di ottobre, ha l'obiettivo principale di potenziare l'assistenza primaria, rendendola il più possibile vicina alle esigenze e ai bisogni dei cittadini, ponendo l'attenzione sul paziente e sulla sua centralità nel Sistema sanitario regionale.

Il concetto di salute negli anni si è modificato passando da assenza di malattia al completo benessere fisico, mentale e sociale. Prevenire le malattie e le disabilità, promuovere una vita sana, tutelare il lavoratore sono obiettivi del Servizio sanitario regionale e coinvolgono ogni singola persona, che diventa parte attiva nell'identificare e realizzare le proprie aspirazioni e soddisfare i propri bisogni. A tal proposito, oltre alla più complessiva riforma, sono stati approvati i nuovi programmi del Piano della Prevenzione, che sarà adottato entro maggio 2015 e avrà validità fino al 2018, ed è stato definito il Piano regionale per la sicurezza alimentare. Nel settore sanitario sono state realizzate numerose iniziative: è stata approvata l'Agenda della gravidanza, sono stati definiti gli accordi per l'integrazione delle farmacie nel Servizio sanitario regionale, sono stati elaborati tre Piani Diagnostici Terapeutici Assistenziali (PDTA) condivisi tra professionisti appartenenti a discipline diverse: mal di schiena, malattia retinica e cistite interstiziale.

Al fine di ottimizzare l'organizzazione del Servizio sanitario regionale attraverso una attenta programmazione economico-finanziaria per incrementarne l'efficienza, è stato esteso il sistema di accreditamento per le strutture pubbliche e private, sono state approvate le nuove modalità di attribuzione del ticket nelle prestazioni sanitarie, mentre nell'ambito della rete epidemiologica regionale sono stati aggiornati i relativi registri ed è stato istituito l'Osservatorio.

Per le politiche sociali sono stati concessi finanziamenti alle strutture per la prima infanzia ed è stata approvata la legge per la promozione dell'invecchiamento attivo. Sono stati concessi gli incentivi per la realizzazione del progetto Movimento in 3S, indirizzato a promuovere l'attività motoria nelle scuole primarie.

Cultura, scuola e giovani

In tema di politiche per la cultura si segnala innanzitutto l'approvazione della nuova legge in materia di attività culturali (L.R. 16/2014) che ha promosso il concetto di cultura quale portatrice di sviluppo economico, puntando all'ottimizzazione delle risorse e perfezionando tra i principi il richiamo alle lingue minoritarie nonché la collaborazione fra i soggetti pubblici operanti nel settore dello spettacolo e quelli privati.

Inoltre sono stati concessi finanziamenti a sostegno delle minoranze linguistiche e dei dialetti e approvato il nuovo regolamento per i contributi alle associazioni di promozione sociale. Nel 2014 è stata realizzata la Conferenza dei giovani in Sudafrica, l'incontro dei protagonisti nel mondo (FVG worldplayers).

Per la scuola è stato attivato il servizio di consulenza individuale con oltre 1600 ragazzi coinvolti e predisposto il piano dell'offerta formativa e delle reti scolastiche. E' stato inoltre approvato il piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del FVG. Sempre in questo ambito sono stati concessi contributi per libri di testo, spese di trasporto, libri in comodato, abbattimento rette, scuole di lingua slovena, mediatori culturali. Approvate anche le linee guida e il programma annuale per il diritto allo studio. In tema di infrastrutture sono stati finanziati gli interventi urgenti di edilizia scolastica.

Nell'ambito delle politiche giovanili si segnala che con l'avvio di "Garanzia giovani" le visite al portale www.giovani.fvg.it sono aumentate rispetto al 2013 del 14,4%.

Il riordino del modello istituzionale

La legge regionale 26/2014 "Riordino del Sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative" ridisegna, all'interno del complessivo quadro di riforme legislative attualmente in corso, il panorama degli enti locali della nostra regione ridefinendo, al contempo, le funzioni e le competenze agli stessi assegnate.

Si tratta di un intervento riformatore che intende contemperare i principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, con gli obiettivi di contenimento della spesa, di semplificazione istituzionale e di valorizzazione dell'autonomia locale. La legge istituisce un sistema policentrico finalizzato alla coesione tra le istituzioni del sistema Regione – Autonomie locali e all'integrazione delle politiche sociali, territoriali ed economiche. Le Unioni sono enti aventi natura giuridica capaci di esercitare in forma associata funzioni comunali e di area vasta, sia provinciali che regionali e sono inoltre in grado di gestire la programmazione e le strategie di sviluppo territoriale, economico e sociale.

Le criticità

Le principali criticità riscontrate nel corso del 2014 per l'attuazione del piano della prestazione sono risultate di carattere programmatico e procedurale.

Innanzitutto la definizione e la procedura di approvazione dei programmi comunitari sono risultate oggetto di coordinamento interdirezionale e si sono svolte per approfondimenti successivi nella elaborazione delle linee di attività. In generale, la tempistica nella realizzazione di molti interventi in diversi ambiti è stato posticipato dall'approvazione in sede europea del POR FESR (Fondo europeo di sviluppo regionale) 2014-2020. La Regione ha inviato all'Unione Europea in luglio 2014 la prima bozza di programma, su cui la Commissione ha formulato una serie di osservazioni, secondo una procedura di negoziato che prevede un'interlocuzione tecnica preliminare all'invio ufficiale del programma e che procede nel corso del 2015. La competenza è stata trasferita alla Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali. A partire dal 2015, grazie ai fondi POR FESR le strategie di sviluppo della regione, tra cui la Strategia regionale per la Specializzazione intelligente (S3), potrà contare su una dotazione di 88,5 milioni, a cui si aggiungono quasi 22 milioni di euro che saranno disponibili per Rilancimpresa.

Nello stesso modo diverse azioni in ambito agricolo sono legate all'approvazione da parte dell'UE del Piano di Sviluppo Rurale, sul quale sono pervenute le osservazioni della Commissione nel dicembre 2014. Infine, diversi interventi avranno avvio a seguito della definizione del documento di programmazione PPO del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo che è stato approvato il 21 dicembre 2014 e che prevede una disponibilità finanziaria complessivamente pari a 276,4 milioni di euro.

Un'altra criticità si è riscontrata per alcune procedure di gara particolarmente complesse che hanno richiesto approfondimenti giuridico-procedurali. In particolare per il Trasporto Pubblico Locale, a seguito dell'intesa sulla disponibilità delle infrastrutture, è stata avviata con circa due mesi di ritardo la gara per l'affidamento, per i prossimi 10 anni, dei servizi regionali di trasporto pubblico locale su gomma e marittimo, per un importo complessivo di 1.774.482.272,70 euro.

E' stato ritirato, in autotutela, il bando di gara per l'acquisto di automezzi e l'intervento è stato posticipato di 11 mesi, mentre per quanto riguarda la gara per i servizi ferroviari è stato sottoscritto uno specifico accordo con la Regione Veneto e l'avvio della gara è stato posticipato di 14 mesi.

Modifiche nella programmazione sono avvenute a seguito dell'approvazione di riforme o del programma legislativo.

La riforma sanitaria dell'ottobre 2014 ha comportato una modifica di alcune iniziative programmate con scadenze e modalità differenti da quanto previsto nel Piano della Prestazione 2014. In coerenza con il percorso di attuazione previsto dalla riforma sanitaria è stata posticipata di circa tre mesi la ridefinizione dei posti letto per acuti e post acuti, è stata posticipata di circa tre mesi la ridefinizione dei servizi Day Hospital e Day Surgery e vi è stato un ritardo di due mesi nella definizione della rete ictus, mentre è stata rinviata al 2015 la definizione della rete malattie rare. Inoltre, per priorità connesse all'applicazione della riforma sono stati rinviati al 2015 alcuni interventi: l'istituzione del comitato regionale per l'health technology assessment, la definizione del protocollo per l'accesso alle strutture pubbliche degli iscritti a fondi sanitari integrativi, l'approvazione del Piano della medicina di Laboratorio, l'adozione del nuovo tariffario per i ricoveri e la definizione delle dotazioni organiche per la degenza ordinaria.

Nel 2014 erano previsti due interventi legislativi in materia urbanistica: uno orientato verso il "consumo zero del suolo", in linea con criteri presentati nel DDL n. 2039 "Contenimento del consumo del suolo e riuso del suolo edificato", l'altro finalizzato a costruire un quadro legislativo regionale unico in materia di governo del territorio. Le singole proposte di legge non hanno avuto seguito per un cambio di programmazione: saranno integrate in un unico e nuovo testo normativo in materia di urbanistica entro il 2015.

Infine si sono riscontrati alcuni ritardi nella realizzazione di alcune procedure e interventi determinati da necessari approfondimenti tecnici ovvero da carichi di lavoro più intensi del previsto.

Le azioni di coinvolgimento dei diversi soggetti che operano in ambito turistico (per utilizzo di strumenti on line, promozione unitaria e coordinata, differenziazione dei target, criteri per assegnazione di contributi, adesione a standard di qualità ambientale) e di diffusione delle informazioni turistiche su web dovranno essere maggiormente intensificate nel corso del 2015. Le "app" per la promozione turistica sono state realizzate con un ritardo di circa 4 mesi per problematiche tecniche.

Per quanto riguarda l'aggiornamento del prezzario regionale delle opere pubbliche, è stato redatto nel 2014 un documento tecnico ma i lavori non sono ancora conclusi. A inizio 2015 è stato allargato il tavolo tecnico per l'aggiornamento del prezzario.

Durante lo svolgimento delle attività per la redazione del Piano morfologico si è manifestata la necessità di avvalersi del supporto delle università regionali; ne è seguita una modifica della programmazione delle attività e la tempistica inizialmente prevista per la redazione dello stato conoscitivo non è stata rispettata. Nello specifico, è stato stipulato un Accordo quadro tra la Regione e le Università di Udine e di Trieste in data 23/12/2014 che si proietta su un arco temporale di tre anni, in modo che l'attività possa fruire della validazione scientifica in tutte le fasi del suo svolgimento.

Non sono stati concessi entro i tempi previsti i contributi alle imprese industriali dell'area montana a sostegno dei processi di innovazione e riconversione produttiva; la concessione è prevista nei primi mesi del 2015.

2. Obiettivi strategici

2.1 Introduzione metodologica

La presente relazione sulla prestazione, che conclude il ciclo della performance relativo all'anno 2014, ha lo scopo di illustrare in maniera il più possibile chiara e sintetica i risultati ottenuti e lo stato di avanzamento delle azioni strategiche, di miglioramento e degli obiettivi aziendali suddivisi nelle 6 priorità strategiche individuate dall'Amministrazione regionale.

Vengono di seguito presentate le schede riassuntive per ciascuno dei 33 obiettivi strategici che costituiscono l'ossatura del Piano della prestazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Ogni scheda presenta per ciascun obiettivo strategico le finalità generali e le strutture organizzative interessate dall'insieme degli interventi in cui esso si declina. Fornisce inoltre una misura dello stato di avanzamento indicando la percentuale di raggiungimento di ogni obiettivo. Tale dato indica la percentuale di azioni che sono state ultimate, la percentuale di azioni che sono in corso di realizzazione e la percentuale di azioni che sono in fase di avviamento, in ritardo rispetto ai tempi programmati di realizzazione o che hanno incontrato particolari criticità.

Di seguito illustra sinteticamente i principali risultati conseguiti nel corso del 2014, evidenziando le eventuali criticità riscontrate nel percorso di perseguimento dell'obiettivo, specificando ove possibile anche le misure adottate per superarle. Si precisa che le percentuali di raggiungimento sono state calcolate per l'insieme delle azioni comprese nel singolo obiettivo strategico. La valutazione delle azioni, al fine di fornire un'analisi complessiva e altresì trasversale dell'azione stessa, è stata calcolata come media degli interventi di cui la stessa si compone; nell'analisi delle criticità viene dato spazio anche alle criticità individuate all'interno di singoli interventi che compongono l'azione ovvero a iniziative ripianificate o riprogrammate.

Infine, nell'ultima parte vengono presentati alcuni indicatori statistici utili a definire in modo più completo l'ambito di azione dell'obiettivo analizzato, offrendo contemporaneamente un contesto di riferimento rispetto all'impatto che le misure adottate hanno prodotto o stanno producendo sul territorio regionale. Nell'eventualità in cui siano disponibili, infatti, sono stati inseriti anche dati riferiti al 2015 per fornire un'indicazione di tendenza; in altri casi invece viene confrontato il dato relativo al 2014 con quello dell'annualità precedente.

Vengono allegati alla Relazione sulla prestazione il 2° Report di controllo di gestione e il 2° Rapporto statistico annuale che insieme permettono di attuare un'analisi più approfondita dello stato di realizzazione di ogni singola azione strategica, di miglioramento e obiettivo aziendale, verificando le responsabilità e lo stato di attuazione di ogni singolo intervento, e contemporaneamente di avere uno sguardo d'insieme sulla realtà regionale e sui vari sistemi che ne fanno parte, quali ad esempio quello economico, sociale e sanitario.

2.2 I 33 Obiettivi strategici

Codice obiettivo: 1.1

Priorità strategica 1: Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 1.1:	Sostegno all'impresa
Le finalità	Sostenere le imprese del FVG, in particolare quelle che si occupano di ricerca e innovazione e le produzioni di eccellenza regionali, per accrescere la competitività del territorio ed incrementare le esportazioni di beni e servizi. Le imprese dovranno essere sostenute attraverso politiche industriali e infrastrutturali adeguate.
Strutture organizzative interessate	Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme.
% di raggiungimento	Realizzazione 100% - in corso di realizzazione 0% - in avviamento, ritardo o con criticità 0%
Risultati	Il piano di sviluppo del settore industriale è stato approvato dalla Giunta nel luglio 2014 ed è stato impostato un opportuno sistema di indicatori per il monitoraggio. In esso è contenuto il disegno di legge "Rilancimpresa" che ha lo scopo di attrarre nuovi investimenti in FVG, sviluppare il sistema produttivo attraverso incentivi a investimenti e ricerca e abbattimento di una quota IRAP per le aziende innovative, semplificare la burocrazia e infine favorire aggregazioni di imprese in filiere produttive, con una specifica disciplina in materia di marketing territoriale. Diverse attività di sostegno ai nuovi progetti imprenditoriali di innovazione, ricerca e sviluppo o di razionalizzazione dei fondi di garanzia per le PMI sono strettamente collegate ai bandi del POR FESR 2014-2020, mentre è in via di completamento l'attuazione del bando PAR FSC 2007-2013 per ricerca sviluppo e innovazione. Sono state approvate dalla Giunta le direttive ad Unioncamere FVG per l'esercizio delle funzioni delegate in materia di interventi per il supporto alle reti d'impresa e ad iniziative per il ricorso a manager a tempo e a consulenti per l'internazionalizzazione e la strategia aziendale. In materia di artigianato, sono stati trasferiti i fondi ai CATA (Centri di Assistenza Tecnica alle imprese Artigiane) per l'esercizio delle funzioni delegate. È stato predisposto, ma non ancora approvato dalla Giunta, l'adeguamento del Regolamento dei programmi pluriennali di promozione all'estero dei comparti produttivi regionali. Infine sono stati approvati l'Accordo di programma per l'area Ferriera e la ricapitalizzazione della finanziaria regionale Friulia S.p.a..
Criticità	In generale, la tempistica nella realizzazione di molti interventi in diversi ambiti è stato posticipato dall'approvazione in sede europea del POR FESR (Fondo europeo di sviluppo regionale) 2014-2020. La Regione ha inviato all'Unione Europea in luglio 2014 la prima bozza di programma, su cui la Commissione ha formulato una serie di osservazioni, secondo una procedura di negoziato che prevede un'interlocazione tecnica preliminare all'invio ufficiale del programma e che procede nel corso del 2015. La competenza è stata trasferita alla Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali. A partire dal 2015, grazie ai fondi POR FESR le strategie di sviluppo della Regione, tra cui la Strategia regionale per la Specializzazione intelligente (S3), potrà contare su una dotazione 88,5 milioni, a cui si aggiungono quasi 22 milioni di euro che saranno disponibili per Rilancimpresa.
Indicatori statistici	Dai risultati dell'indagine condotta da Confindustria FVG emerge un debole miglioramento del quadro complessivo dello stato di salute del settore industriale. Tra i principali indicatori congiunturali quello relativo alla produzione industriale ha registrato, nel primo trimestre del 2015, un valore pari a +1,8%, mentre nel trimestre precedente il dato era stato pari a +0,6%. Anche a livello tendenziale i segnali sono positivi; dopo sei mesi circa di flessione la produzione ha infatti ripreso a crescere salendo dal precedente +0,3% del IV trimestre 2014 a +2,1% del I trimestre 2015. Le previsioni per il trimestre successivo, infine, sono orientate verso un cauto ottimismo, con aspettative di crescita soprattutto per produzione ed occupazione. Secondo l'Istituto Prometeia anche il valore aggiunto del settore industriale è previsto in crescita, con una stima del +0,8% per il 2015 e +0,9% per il 2016. Il valore relativo al 2014 era pari a -0,4%. Durante il 2014 il valore totale delle esportazioni è stato pari a 12 miliardi di euro, con un incremento del 5,0% rispetto al 2013. Il 98,4% dell'export del FVG è costituito dal settore manifatturiero con una produzione esportata superiore a 11,8 miliardi di euro.

Priorità strategica 1: Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 1.2:	Sostegno alla cooperazione
Le finalità	Favorire l'incremento qualitativo e quantitativo del comparto cooperativo e sostenere le cooperative sociali e l'associazionismo cooperativistico, anche attraverso interventi di promozione dei principi e valori della cooperazione.
Strutture organizzative interessate	Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali
% di raggiungimento	Realizzazione 67% - in corso di realizzazione 0% - in avviamento, ritardo o con criticità 33%
Risultati	Sono state introdotte alcune modifiche e semplificazioni normative che ora consentono di attivare più celermente la revisione straordinaria delle cooperative e di affrontare il 'nodo' delle situazioni economico-finanziarie e patrimoniali delle cooperative stesse.
Criticità	La Regione ha partecipato ai Tavoli di crisi di Cooperative Operaie di Trieste e CoopCa di Amaro. Nel corso del 2015 sono state accolte le proposte di concordato dai tribunali competenti. A questo proposito, si precisa che la vigilanza della Regione è finalizzata a verificare il rispetto dei requisiti mutualistici tipici delle Cooperative e a fornire agli amministratori consigli e suggerimenti utili per migliorare la gestione e il livello di democrazia interna, mentre i controlli sui bilanci competono ai collegi sindacali, ai revisori contabili e alle società di certificazione.
Indicatori statistici	Al 22 maggio 2015 risultavano iscritte al registro regionale (art. 3 L.R. 20/2006) 230 cooperative operanti nei settori dei servizi socio-sanitari, educativi o in attività di vario genere finalizzate all'inserimento nel mercato del lavoro di persone svantaggiate. L'incremento generale rispetto al 2014 è dunque del 2,2%. Le cooperative sociali più numerose sono quelle che gestiscono servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi con 125 unità; il relativo incremento è il più sensibile tra i settori di attività (+5%). L'unico decremento è quello relativo alle cooperative che svolgono attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (-2,7%).

Priorità strategica 1: Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 1.3:	Favorire l'accesso al credito
Le finalità	Garantire la liquidità necessaria alle imprese, anche attraverso i fondi di garanzia regionali, sia per ridurre il rischio di default delle imprese che per favorire la ripresa economica con nuovi investimenti.
Strutture organizzative interessate	Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali.
% di raggiungimento	Realizzazione 100% - in corso di realizzazione 0% - in avviamento, ritardo o con criticità 0%
Risultati	Sono state predisposte le convenzioni con Mediocredito FVG SpA nell'ambito dell'azione di riforma degli incentivi per l'accesso al credito delle imprese (ad esempio, misure agevolative relative al Fondo per lo sviluppo delle PMI e dei servizi o Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari appena approvata dal governo regionale). Sono state predisposte le modifiche regolamentari atte a disciplinare il sostegno al microcredito, specificatamente per imprese giovanili, imprese femminili, microimprese che realizzano progetti di aggregazione in rete o progetti di rilancio e rafforzamento della competitività.
Criticità	Sono in fase di definizione le iniziative previste nell'ambito del POR FESR.
Indicatori statistici	A causa del perdurare del calo della domanda delle imprese e per la selettività delle politiche di offerta delle banche, durante il 2014 è proseguita la flessione dei prestiti bancari alle imprese iniziata fin dal 2011; il decremento è stato del -1,5% rispetto ai 12 mesi precedenti (nel 2013 la variazione negativa era invece stata del -7,9%). La caduta dei prestiti è stata più decisa dalla fine del 2013 alla metà del 2014, colpendo con maggiore intensità il settore produttivo, mentre a partire dai primi mesi del 2014 è stata particolarmente forte la contrazione per società finanziarie ed assicurazioni (-18,3%) e per il settore pubblico (-7,8%).

Priorità strategica 1: Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero	
Obiettivo strategico 1.4:	Nascita di nuove imprese
Le finalità	Favorire l'avvio di nuove attività imprenditoriali, in special modo quelle che puntano sull'innovazione e la creatività, al fine di creare nuovi posti di lavoro, sostenere lo sviluppo del territorio e rafforzare la competitività del sistema produttivo regionale.
Strutture organizzative interessate	Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali
% di raggiungimento	Realizzazione 83% - in corso di realizzazione 17% - in avviamento, ritardo o con criticità 0%
Risultati	È stata predisposta la proposta di disegno di legge regionale che tiene conto delle indicazioni del piano industriale e declina la riforma dei distretti e le misure di supporto alle filiere, oltre alla normativa dei Consorzi di sviluppo industriale e dell'Ezit. È stata avviata la standardizzazione dei procedimenti nell'area 'costruire' del portale dello Sportello unico delle attività produttive, che prevede l'adesione dei Comuni anche in forma associata. È stata predisposta una relazione da presentare alla Giunta sull'attuazione delle misure di cui al capo I della L.R. 4/2005 ("Sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese") e sulla prima attivazione degli incentivi per la competitività delle PMI, al fine di una eventuale revisione della legge. È stato adottato il piano di azione per lo Small Business Act (necessario per l'attuazione dei futuri interventi POR FESR 2014-2020), iniziativa europea che mira a creare condizioni favorevoli alla crescita e alla competitività sostenibili delle piccole e medie imprese attraverso diverse misure: sviluppo di un ambiente favorevole all'imprenditorialità, alla creazione di reti di imprese e allo scambio di esperienze; misure nei settori dell'insegnamento, della formazione, della fiscalità e dell'assistenza agli imprenditori; adattamento delle pubbliche amministrazioni e della normativa (test PMI) alle esigenze delle piccole e medie; ricorso a tipi di finanziamento diversificati, come il microcredito. Sono state razionalizzate le misure di incentivazione previste nel Testo unico dell'artigianato a favore delle start up artigiane. Sono state evase le pratiche di riconoscimento delle Botteghe scuola. Sono state trasferite le risorse ai CATA per i progetti di incubatore d'impresa a favore delle startup artigiane.
Criticità	Le modifiche regolamentari relative ad azioni volte a semplificare le norme e le procedure contributive relative al turismo devono ora essere formalmente predisposte per la successiva approvazione da parte della Giunta.
Indicatori statistici	A fine 2014 risultavano iscritte ai registri delle CCIAA della regione 12.019 imprese del settore industriale, lo 0,2% in meno rispetto alla media 2013. Nel corso dell'anno, con 332 nuove iscrizioni e 651 cessazioni, il tasso di crescita è risultato essere pari a -2,7%.

Priorità strategica 1: Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 1.5:	Sviluppo del turismo
Le finalità	Coordinare il sistema turistico attualmente troppo frammentato per migliorare l'accoglienza del turista e la riconoscibilità dell'offerta regionale. Allargare il bacino di clientela per incrementare gli arrivi e le permanenze sia differenziando l'offerta che utilizzando strumenti informatici e di programmazione economica.
Strutture organizzative interessate	Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali
% di raggiungimento	Realizzazione 50% - in corso di realizzazione 50% - in avviamento, ritardo o con criticità 0%
Risultati	È stata presentata al Direttore centrale ed al Vice Direttore centrale competente una proposta riorganizzativa di Agenzia Turismo FVG nella quale confluiranno TURISMO FVG e PROMOTUR (fusione approvata in consiglio regionale il 17/03/2015). È stato stipulato un accordo di marketing al fine di regolare le attività pubblicitarie di Alitalia per la promozione di territorio e opportunità turistiche e di business del FVG. Sono state predisposte le direttive ad Unioncamere FVG per l'esercizio delle funzioni delegate per contributi alla riqualificazione e all'incremento delle strutture ricettive. È stato identificato il criterio di premialità nell'ambito dell'azione inserita nel POR FESR volto a sostenere il possesso di certificazioni ambientali nelle procedure contributive relative al turismo.
Criticità	Le azioni di coinvolgimento dei diversi soggetti che operano in ambito turistico (per utilizzo di strumenti on line, promozione unitaria e coordinata, differenziazione dei target, criteri per assegnazione di contributi, adesione a standard di qualità ambientale) e di diffusione delle informazioni turistiche su web dovranno essere maggiormente intensificate nel corso del 2015. Alcuni interventi finalizzati al miglioramento qualitativo delle imprese turistiche saranno inseriti nel POR regionale non ancora approvato nel 2014. Le modifiche regolamentari finalizzate all'inserimento di criteri maggiormente selettivi nelle procedure contributive devono essere formalmente predisposte per la successiva approvazione da parte della Giunta.
Indicatori statistici	Durante il 2014 gli arrivi turistici in FVG sono stati 2.074.755 con una crescita dello 0,7% rispetto all'anno precedente. A conferma della recente tendenza a spezzettare le proprie vacanze in un maggiore numero di periodi di breve durata, i pernottamenti sono invece stati 7.605.514, pari ad un -3% sul 2013. La componente turistica straniera è cresciuta del 2,1% negli arrivi ed è rimasta sostanzialmente stabile (-0,2%) nei pernottamenti. I migliori risultati si sono avuti nelle città d'arte (+11,8% di arrivi) e nei capoluoghi (+2,9%); la crescita degli arrivi nelle località con il maggiore numero di turisti, ossia quelle di mare, è invece stata del 2,1%, con un significativo +4,1% della componente straniera. Le aree montane continuano invece ad attrarre un numero decrescente di visitatori (-6,5% per gli arrivi).

Priorità strategica 1: Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 1.6:	Sviluppo del commercio
Le finalità	Favorire lo sviluppo delle strutture commerciali ponendo particolare attenzione alla riqualificazione del territorio e alla tutela del consumatore. Sostenere gli investimenti per favorire una crescita competitiva e innovativa del tessuto imprenditoriale.
Strutture organizzative interessate	Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali
% di raggiungimento	Realizzazione 67% - in corso di realizzazione 33% - in avviamento, ritardo o con criticità 0%
Risultati	Sono stati finanziati i programmi CAT (Centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali) con l'assegnazione di finanziamenti per particolari iniziative a favore del tessuto imprenditoriale commerciale. I dati dell'osservatorio del commercio sono oggetto di elaborazione periodica per il supporto delle amministrazioni e degli operatori del settore nella valutazione dell'andamento delle attività commerciali. È in corso una revisione della normativa di settore: è stata portata a termine la ricognizione delle esigenze di semplificazione e adeguamento in relazione al quadro di riferimento giurisprudenziale e normativo, comunitario e nazionale
Criticità	
Indicatori statistici	Al 31.12.2014 risultavano presenti sul territorio regionale 12.828 esercizi di commercio al dettaglio (-0,9% rispetto al 2013) dei quali 4.431 sono unità locali di imprese del settore commerciale che hanno più punti vendita. In rapporto alla popolazione gli esercizi sono 10,4 ogni 1.000 abitanti: una densità inferiore rispetto a quella italiana (12,4) e in linea con quella delle altre regioni del Nord. Nel 2014 le imprese regionali attive nelle vendite online sono state pari all'8,3% del totale. Quelle impegnate in acquisti online sono invece state il 46,3% del totale. Nel raffronto con il 2013 i valori sono cresciuti rispettivamente del 1,5% e del 15,6%.

Priorità strategica 1: Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 1.7:	Rilancio dell'agricoltura
Le finalità	Rafforzare le filiere agroalimentari e le produzioni tipiche e biologiche. Sostenere il settore primario con azioni che contrastino il frazionamento e l'abbandono dei terreni, favorendo il ricambio generazionale e la diversificazione produttiva. Supportare le funzioni secondarie dell'agricoltura (presidio del territorio, gestione e sicurezza dell'ambiente) soprattutto nelle zone montane.
Strutture organizzative interessate	Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali
% di raggiungimento	Realizzazione 82% - in corso di realizzazione 9% - in avviamento, ritardo o con criticità 9%
Risultati	In ambito agricolo diverse azioni (incentivazione del primo insediamento di giovani agricoltori, contributi per favorire la cooperazione, l'integrazione e la realizzazione di un sistema-rete di imprese, miglioramento delle strutture aziendali per agricoltura sociale, fattorie didattiche, agriturismo, sostegno alle aziende del settore lattiero caseario dell'area montana, supporto all'agricoltura biologica) sono legate all'approvazione da parte dell'UE del Piano di Sviluppo Rurale. Sono in corso diversi interventi che mirano a rafforzare la tipicità dei prodotti agricoli e agroalimentari come il Progetto europeo riguardante la biodiversità dei prodotti di montagna (progetto DIVERS), quello per l'olivicoltura, l'Istituzione e lo sviluppo di un sistema di certificazione con marchio collettivo di qualità Regionale (AQUA), l'attività di sperimentazione e assistenza tecnica nel settore zootecnico e delle coltivazioni erbacee. È completata la modifica alla legge istitutiva di ERSAs, sono stati accorpati due consorzi di bonifica nel nuovo consorzio Pianura Friulana, mentre è nella fase iniziale dell'attuazione la riorganizzazione del CRITA. Il fondo di rotazione è a pieno regime e le istruttorie delle domande pervenute agli ispettorati vengono quasi tutte completate entro 45 giorni. È stata elaborata la proposta di integrazione e revisione del sistema informativo agricolo nazionale SIAN per la gestione ottimale del PSR 2014-2020 ed è iniziata l'attività di rilevamento sistematico del gradimento degli utenti dello sportello AGEA e rilevamento delle tipologie di interventi richiesti. Il testo del nuovo regolamento sugli agriturismo è pronto in bozza, anche se il lavoro è stato complicato dall'approvazione del D.M. 3/06/2014 (marchio nazionale agriturismo).
Criticità	Diverse azioni in ambito agricolo sono legate all'approvazione da parte dell'UE del Piano di Sviluppo Rurale, sul quale sono arrivate le osservazioni della Commissione in data 16/12.
Indicatori statistici	I dati relativi all'esportazione in ambito agroalimentare mostrano per l'anno 2014 una bilancia commerciale negativa di circa 280 milioni di euro per quanto riguarda i prodotti di agricoltura, silvicoltura e pesca e un saldo positivo di quasi 300 milioni di euro per l'industria alimentare e delle bevande, con un'incidenza delle esportazioni pari al 5% del totale. Ciò indica che il Friuli Venezia Giulia importa prodotti grezzi per esportarli trasformati e accresciuti di valore. Nel 2014 gli agriturismo, attività collegata alla capacità del territorio di offrire turismo enogastronomico tipico di qualità, erano 632 (contro i 615 del 2013) per un totale di quasi 4.200 posti letto. La produzione regionale di vini DOC e DOCG nel 2013 è stata pari a 973 mila ettolitri; la media registrata durante le 5 annate precedenti è stata pari a 732 mila ettolitri. Gli operatori registrati nel sistema informativo nazionale sull'agricoltura biologica erano invece 417 (produttori, preparatori e importatori), dato stabile rispetto all'anno precedente.

Priorità strategica 1: Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero	
Obiettivo strategico 1.8:	Sostegno al settore della pesca e gestione faunistico-venatoria
Le finalità	Potenziare i mercati nel settore pesca e acquacoltura, rafforzandone la competitività nel rispetto dell'ambiente. Migliorare l'attività faunistico-venatoria nell'ottica della razionalità e sostenibilità dei prelievi per preservare l'ecosistema regionale.
Strutture organizzative interessate	Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali
% di raggiungimento	Realizzazione 89% - in corso di realizzazione 11% - in avviamento, ritardo o con criticità 0%
Risultati	Nel settore della pesca, è stato inviato al Mipaf il piano regionale per l'acquacoltura, è stata rivista la normativa regionale per la pesca professionale nelle acque interne e sono state definite le aree demaniali per la molluschicoltura. Si è tenuto un incontro di coordinamento del distretto Nord-Adriatico per condividere i piani di gestione della pesca locali. Sono state definite le prime ipotesi di misure coerenti con la programmazione 2014- 2020, al fine di riorientare gli investimenti di settore e favorire la collaborazione tra imprese della pesca e settore della ricerca scientifica. Dal 2015 entrerà in vigore il nuovo Feamp (Fondo europeo per le attività marittime e la pesca) con una dotazione per il periodo 2015-2020 di quasi 500 milioni di euro destinata all'Italia. È stata predisposta una prima ipotesi di definizione delle misure per il potenziamento dei mercati ittici regionali. È stata predisposta la proposta di allegato tecnico per l'approvazione del Piano faunistico regionale. Per l'adeguamento della normativa faunistico- venatoria è in completamento la fase operativa destinata a definire i supporti giuridici e tecnici per l'adeguamento normativo ai rilievi effettuati dalla Corte costituzionale.
Criticità	
Indicatori statistici	Secondo l'Istituto di ricerca Prometeia il valore aggiunto del settore primario, comprendente anche la pesca, nel 2014 sarebbe cresciuto del 1,1% rispetto all'anno precedente. Gli scenari di previsione anticipano che tale incremento dovrebbe proseguire anche per il triennio successivo. Nel settore della pesca marittima nel 2014 operavano 299 imprese, con 387 pescherecci ed una produzione di poco superiore alle 4.000 tonnellate, per un valore di 20,4 milioni di euro. La mitilicoltura viene praticata da 16 imprese, che producono 3.360 tonnellate l'anno, con un ricavato di quasi 2 milioni di euro, l'allevamento di branzini e orate ha una produzione di circa 400 tonnellate per un valore di 3,2 milioni di euro, mentre la molluschicoltura interessa 3 imprese che hanno prodotto nel 2014 1.638 tonnellate per un valore di oltre 7 milioni di euro. Le 44 imprese attive invece nei 71 impianti delle acque interne della regione hanno avuto una produzione complessiva di 13.764 tonnellate e un valore di circa 35 milioni di euro.

Priorità strategica 2: Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca

Obiettivo strategico 2.1:	Contro la disoccupazione
Le finalità	Garantire interventi di sostegno al reddito ai lavoratori disoccupati o in mobilità. Incrementare l'inserimento lavorativo, in particolare dei giovani, anche utilizzando i fondi comunitari.
Strutture organizzative interessate	Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca
% di raggiungimento	Realizzazione 100% - in corso di realizzazione 0% - in avviamento, ritardo o con criticità 0%
Risultati	La Regione ha partecipato a diversi tavoli di crisi industriale (tra le quali Ideal standard, Electrolux, Sertubi, Caffaro) al fine di concordare forme di tutela dei livelli occupazionali e di sostegno al reddito dei lavoratori coinvolti. Sono stati recepiti i criteri comuni nazionali in materia di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga (tra cui le modalità di estensione delle tutele anche ai dipendenti degli studi professionali che si trovano in situazione di crisi) attraverso predisposizione della bozza dell'intesa regionale da sottoporre alla concertazione. Nell'ambito di alcuni interventi di sostegno ai Lavori di pubblica utilità e ai Cantieri di lavoro, per il 2014 è esaurita l'assegnazione finanziaria, ma l'obiettivo dell'azione è di migliorare, dal 2015, le modalità ed i tempi di concessione dei contributi, assicurando maggiori certezze ai coinvolti. Il POR FSE è stato presentato entro il termine del 22.07.2014 alla Commissione Europea e approvato il 21.12.2014. Il piano europeo denominato "Youth guarantee" rientra nel "Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL" del Friuli Venezia Giulia, ed è stato attuato per il 2014 con l'assegnazione dei fondi ai soggetti attuatori. Al piano si sono iscritte 20.000 persone: più di 11.000 in Garanzia Giovani e più di 8.000 in Occupabilità. Tra le iniziative, Imprenderò 4.0 intende favorire la cultura imprenditoriale e la creazione di impresa e di lavoro autonomo. È stato predisposto il disegno di legge di istituzione di una nuova Agenzia per il lavoro regionale ed è in corso nei tempi previsti l'attività di aggiornamento dei masterplan dei servizi per l'impiego. Sono state predisposte le norme per la riduzione Irap a favore di imprese che incrementano il personale addetto a R&S e per la detrazione dall'addizionale regionale Irpef destinata ai lavoratori in Cigs.
Criticità	Diversi interventi avranno avvio a seguito dell'approvazione del Programma Operativo regionale del FSE (Fondo sociale europeo) che è stato approvato il 21.12.2014 e prevede una disponibilità finanziaria complessivamente pari a 276,4 milioni di euro; Il FSE è il principale strumento utilizzato dall'Unione Europea per accrescere le prospettive occupazionali sia di chi un lavoro lo aveva e lo ha perso, che dei giovani. I fondi a disposizione del Friuli Venezia Giulia sono garantiti per metà dall'Unione Europea, per il 35% dallo Stato e per il restante 15% dalla stessa Amministrazione regionale.
Indicatori statistici	Il tasso di occupazione (rapporto tra occupati e popolazione) 15-64 anni in FVG nel 2014 è stato pari al 63,1%, in leggero aumento rispetto al 63,0% del 2013. Analogamente è aumentato anche il tasso di attività (rapporto tra forze lavoro e popolazione), passando dal 68,3% del 2013 al 68,7% del 2014. L'aumento più che proporzionale dell'offerta di lavoro rispetto alla domanda di lavoro ha comportato un aumento del tasso di disoccupazione (rapporto tra disoccupati e forze lavoro), cresciuto dal 7,7% del 2013 all'8,0% del 2014. La disoccupazione giovanile (15-24) nel 2014 era del 27,1%, i giovani 15-34 che non studiano e non lavorano (NEET) il 18,9%. Nel 2014 ci sono state 117 vertenze per la concessione della Cig straordinaria, che hanno riguardato 5.579 lavoratori per 1.875 esuberanti dichiarati. Si tratta di una positiva inversione di tendenza rispetto al 2013, quando oltre 7.200 lavoratori erano stati coinvolti in 170 vertenze. In termini assoluti, gli interventi di integrazione salariale ammontano a 32,6 milioni di ore al 2014.

Priorità strategica 2: Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca	
Obiettivo strategico 2.2:	Politiche del lavoro e formazione professionale
Le finalità	Offrire percorsi adeguati di orientamento e formazione ai cittadini, in particolare ai giovani, garantendo reali collegamenti tra il mondo della scuola e della formazione professionale e quello del lavoro. Rinforzare le attività libero-professionali perché costituiscono un patrimonio importante di capacità e competenza.
Strutture organizzative interessate	Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca
% di raggiungimento	Realizzazione 86% - in corso di realizzazione 14% - in avviamento, ritardo o con criticità 0%
Risultati	È stata avviata la predisposizione di un disegno di legge in materia di formazione professionale e sono stati emanati avvisi o direttive in attuazione della normativa nazionale volta a contribuire alla formazione continua nelle aziende. Sono stati predisposti o aggiornati i repertori di standard formativi e/o professionali al fine di migliorare l'aderenza dei percorsi formativi ai profili professionali. Sono in via di revisione i regolamenti a sostegno delle attività libero-professionali, tramite la rilevazione dei fabbisogni dei potenziali beneficiari (professionisti). È stato redatto il documento annuale di programmazione delle attività di orientamento e il rapporto annuale sull'andamento del mercato del lavoro in FVG. È in corso di realizzazione l'attività di ricerca propedeutica alle nuove linee programmatiche di riforma dei servizi per l'impiego. È in fase di avvio la realizzazione del progetto di potenziamento del sistema delle infrastrutture tecnologiche ed informatiche dei servizi per l'impiego. È stato predisposto un report annuale di monitoraggio e valutazione degli interventi orientativi.
Criticità	Diversi interventi avranno avvio a seguito dell'approvazione del PPO del Programma Operativo regionale del FSE (Fondo sociale europeo) che è stato approvato il 21.12.2014 e prevede una disponibilità finanziaria complessivamente pari a 276,4 milioni di euro; il FSE è il principale strumento utilizzato dall'Unione Europea per accrescere le prospettive occupazionali sia di chi un lavoro lo aveva e lo ha perso, che dei giovani. I fondi a disposizione del Friuli Venezia Giulia sono garantiti per metà dall'Unione Europea, per il 35% dallo Stato e per il restante 15% dalla stessa Amministrazione regionale.
Indicatori statistici	Durante il 2014 la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha attivato, con fondi propri, statali ed europei, 10.115 corsi che hanno coinvolto 33.386 partecipanti. I corsi hanno riguardato le seguenti aree tematiche: agricoltura e forestazione, industria, artigianato e commercio, turismo, servizi e informatica. Il calo nell'offerta formativa rispetto all'anno precedente (-28,1% per i corsi e -45,1% per i partecipanti) è riconducibile alla chiusura del ciclo finanziato con fondi del FSE, le cui risorse erano state utilizzate nelle annate precedenti come misura per fronteggiare la crisi.

Priorità strategica 2: Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca	
Obiettivo strategico 2.3:	Rafforzamento del sistema universitario e della ricerca regionali
Lefinalità	Rafforzare le potenzialità scientifiche del FVG, favorendo la collaborazione tra sistema della ricerca e sistema industriale e valorizzando le risorse umane ad elevata qualificazione. Accrescere il ruolo e la visibilità nazionale ed internazionale dei centri di ricerca presenti in regione. Promuovere la divulgazione tecnico-scientifica, l'innovazione e l'eccellenza, incoraggiando anche i rapporti internazionali.
Strutture organizzative interessate	Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca
% di raggiungimento	Realizzazione 50% - in corso di realizzazione 0% - in avviamento, ritardo o con criticità 50%
Risultati	Sono stati erogati i contributi previsti per il 2014 a sostegno delle attività di sviluppo dei distretti tecnologici e valorizzazione dei cluster tecnologici nazionali e di concessione dei contributi al coordinamento regionale degli enti di ricerca, ad Area Science Park e Consorzio Innova FVG. Nel corso del 2014 si è conclusa la fase di consultazione con il territorio per la definizione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) con cui, in tutta l'Unione Europea, le Regioni e gli Stati concentrano i propri sforzi per l'innovazione dei sistemi produttivi e la valorizzazione del sistema scientifico, mettendo a sistema gli sforzi in materia di ricerca e innovazione, per evitare frammentazione e sovrapposizioni degli interventi e andare verso una gestione coordinata delle politiche di settore. Per il Friuli Venezia Giulia, la S3 ha coinvolto trasversalmente le strutture che si occupano del settore manifatturiero, della ricerca e dell'agenda digitale. Principali strumenti attuativi saranno rappresentati dai Programmi Operativi Regionali (POR) relativi ai Fondi strutturali. La Regione ha inoltre partecipato al call Horizon 2020, il programma quadro di tutti i finanziamenti europei a favore di ricerca e innovazione, vincendo con valutazione 15/15.
Criticità	Si rileva un ritardo nella concessione dei contributi al coordinamento regionale degli enti di ricerca, ad Area Science Park e Consorzio Innova FVG, comunque erogati entro la fine del 2014.
Indicatori statistici	Al 6aprile 2015 risultavano essere presenti in regione 111 imprese "aventi come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico" (L. 221/2012). 65 di queste sono attive nel settore terziario, 41 in quello manifatturiero/dell'artigianato e 3 nel commercio. Nel febbraio dell'anno precedente le start-up erano 60, con un aumento dell'85,0% in 14 mesi. Nel 2014 nei parchi tecnologici regionali erano presenti 194 imprese, metà (97) in Area Science Park, 60 nel Polo Tecnologico di Pordenone, 25 nel Parco Luigi Danieli Friuli Innovazione e 12 nel CIT di Amaro.

Priorità strategica 2: Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca

Obiettivo strategico 2.4:	Rispetto dell'uguaglianza e pari opportunità
Le finalità	Promuovere iniziative e strumenti finalizzati a migliorare la qualità del tempo lavorativo, garantendo la parità nei diritti, il superamento delle discriminazioni tra uomini e donne nell'accesso al lavoro, nella retribuzione, nello sviluppo professionale e di carriera e favorendo la conciliazione dei tempi lavorativi e familiari.
Strutture organizzative interessate	Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca
% di raggiungimento	Realizzazione 100% - in corso di realizzazione 0% - in avviamento, ritardo o con criticità 0%
Risultati	È stato predisposto il materiale informativo relativo agli interventi contributivi per la conciliazione dei tempi lavoro/famiglia per i professionisti. Sono state predisposte le modifiche regolamentari atte a disciplinare le modalità di agevolazione dell'accesso al microcredito da parte delle nuove imprese femminili e il piano di riassetto dell'attuale quadro normativo e regolamentare in ambito di pari opportunità. Si veda a proposito il capitolo dedicato nel presente documento.
Criticità	Non sono stati ancora organizzati gli incontri previsti con gli enti/organizzazioni che operano a contatto con l'utenza interessata.
Indicatori statistici	Il differenziale tra il tasso di occupazione maschile nel 2014 (70,9%) e quello femminile (55,3%) è stato di 15,6 punti percentuali, in leggero aumento rispetto ai 15,3 punti percentuali del 2013. Il gap è correlato al titolo di studio: il differenziale tra il tasso di occupazione femminile e quello maschile è di 24,1 punti percentuali per le persone con al più la licenza elementare, scende a 19,8 punti percentuali tra chi ha la licenza media, a 15,7 punti percentuali tra chi ha un diploma di scuola superiore e a 7,4 punti percentuali tra i laureati. Nel 2014 la quota di ditte individuali con titolari di sesso femminile era del 28,2%, più alta rispetto alla media nazionale del 26,0%.

Priorità strategica 3: Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale	
Obiettivo strategico 3.1:	Rendere competitivo ed incrementare il trasporto delle merci
Le finalità	Rendere il sistema infrastrutturale del FVG competitivo ed in grado di attrarre imprese e investitori. Creare un sistema movimento merci integrato tra i diversi canali in modo da poter offrire più servizi a costi minori.
Strutture organizzative interessate	Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università
% di raggiungimento	Realizzazione 100% – in corso di realizzazione 0% – in avviamento, ritardo o con criticità 0%
Risultati	Prosegue l'azione di impulso alla portualità regionale con l'avvio dei lavori per la piattaforma logistica di Trieste, le procedure per l'ampliamento del Molo VII, l'approvazione degli indirizzi per il nuovo piano regolatore del Porto di Monfalcone e le conferenze dei servizi relative agli interventi di potenziamento di Porto Nogaro. Per quanto riguarda lo sviluppo del trasporto ferroviario è stato avviato il tavolo con RFI e l'Autorità portuale per l'acquisizione di fondi per i corridoi europei. Prosegue inoltre l'iter per il riassetto del nodo di Trieste per razionalizzare la stazione merci di Campo Marzio e gli impianti ferroviari del porto al fine di gestire treni più lunghi e pesanti: il progetto definitivo redatto da RFI è stato inviato al ministero competente.
Criticità	
Indicatori statistici	I transiti autostradali (numero di veicoli entrati nella rete autostradale) di mezzi pesanti nel totale dei due sensi di marcia sono stati pari a 6.546 al giorno per la A23 Udine-Tarvisio (+3,4% rispetto al 2013) e a 12.480 per la A4 Venezia-Trieste (-0,3% rispetto al 2013). Nel primo quadrimestre 2015 i transiti dei mezzi pesanti sull'autostrada A4 è aumentato del 2,14% rispetto al primo quadrimestre 2014. Nel 2014 il traffico verso l'oleodotto SIOT è aumentato dello 0,5% rispetto al 2013. In crescita anche i traffici nel resto del porto di Trieste (+2,4%), in particolare le merci in colli (+2,6%), che con 13.962.980 tonnellate movimentate nel 2014 rappresentano una quota preponderante (89,1%) dei traffici non legati all'oleodotto. In diminuzione le rinfuse solide (-19,9%) in conseguenza della situazione congiunturale della Ferriera di Servola. Sulle strade statali e regionali del FVG sono state installate, nell'ambito del progetto TrIM (Transport Infrastructure Monitoring), 13 postazioni di sensori in un'area pilota in provincia di Gorizia e Udine. La media di mezzi pesanti transitati al giorno per postazione è stata di 329,9 nel 2013 e di 284,5 nel 2014.

Priorità strategica 3: Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale

Obiettivo strategico 3.2:	Potenziamento e integrazione delle infrastrutture
Le finalità	Incrementare gli spostamenti delle merci attraverso opere infrastrutturali stradali, ferroviarie e marittime, tutelando le imprese del FVG. Facilitare la mobilità delle persone, sostenendo progetti di mobilità alternativa a tutela della salute pubblica e del paesaggio.
Strutture organizzative interessate	Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università Servizio relazioni internazionali e infrastrutture strategiche
% di raggiungimento	Realizzazione 57% – in corso di realizzazione 29% – in avviamento, ritardo o con criticità 14%
Risultati	Per migliorare l'accesso ai porti turistici ed industriali e garantire la navigabilità di porti, canali e lagune sono stati effettuati diversi interventi di dragaggio (foce Tagliamento, porto di Lignano, Marano, Barbana, Cialisia) e sono state avviate le procedure e le analisi ambientali per i prossimi interventi. È stata avviata la verifica dell'efficacia delle azioni di marketing volte a sviluppare il trasporto aereo dei passeggeri da e per l'Aeroporto di Ronchi dei Legionari. Sono stati impegnati fondi a favore del soggetto attuatore del polo intermodale annesso allo scalo aeroportuale ed è stato definito inoltre il progetto preliminare del polo che prevede la realizzazione di una stazione ferroviaria, una stazione dei bus e 1.500 parcheggi. Per quanto riguarda le strade, è stato approvato il progetto della Variante di Dignano, il nuovo tracciato della tangenziale Est di Udine e le priorità per la revisione della bretella Palmanova-Manzano. Nell'ambito delle iniziative per la sicurezza stradale sono state definite le caratteristiche del Catasto delle strade regionali. Nell'ambito dei progetti di cooperazione territoriale ADRIA-A, INTERBIKE, CroCTal - Crossborder Cycling Tracks and Landscape - e TIP – Piattaforma Integrata Transfrontaliera -, finanziati dal programma Italia-Slovenia 2007-2013, la cui conclusione è prevista nella prima metà del 2015, sono state realizzate le attività di competenza per l'annualità 2014 (rendicontazioni periodiche, eventi, coordinamento delle attività tecniche di competenza regionale). La prosecuzione dei collegamenti marittimi internazionali con la Slovenia e la Croazia durante il periodo estivo per il 2014, è stata resa possibile, a partire dal 28 giugno e fino al 23 agosto, grazie al cofinanziamento ottenuto a valere sul progetto strategico Europe-Adriatic Sea Way, finanziato dal programma IPA Adriatico 2007-2013. Prosegue infine l'ampliamento della rete ciclabile regionale in particolare con il finanziamento per la realizzazione delle tratte della Ciclovía Alpe Adria nei comuni di Osoppo e Buja. E' in fase di predisposizione inoltre il progetto definitivo di un itinerario ciclabile "intermodale" con partenza dalla Stazione di Trieste.
Criticità	Si sono riscontrate difficoltà organizzative nell'ambito degli interventi inerenti la programmazione delle attività di Friuli Venezia Giulia Strade Spa. In particolare, per la mancanza di alcuni dati di competenza di FVG strade, non è stato possibile completare nei tempi previsti il grafo e la banca dati per l'analisi della rete stradale. In ritardo anche lo studio per l'adeguamento della rete stradale regionale e per la riqualificazione della strada SR56. Gli interventi sono stati pertanto posticipati di 1 anno. Riprogrammate inoltre le azioni di coordinamento tra i diversi strumenti di pianificazione territoriale in coerenza con la nuova norma regionale secondo la quale l'approvazione del Piano paesaggistico è propedeutica all'approvazione del Piano di governo del territorio.
Indicatori statistici	I passeggeri in transito per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari su voli commerciali nel 2014 sono stati 736.170, in diminuzione del 13,2% sul 2013. Contestualmente la riduzione dei voli commerciali è stata del 18,4% e quindi il numero di passeggeri per aereo è salito da 82,2 nel 2013 a 87,4 nel 2014. Nel I trimestre 2015 il numero di passeggeri è salito del 5,5% rispetto al I trimestre 2014. I transiti di veicoli leggeri sulle autostrade regionali nel 2014 sono diminuiti rispetto al 2013, in particolare si registra un -1,5% sulla A23 e un -0,4% sulla A4. Sulle strade regionali monitorate tramite i sensori del progetto TrIM il numero di transiti medi giornalieri per postazione è diminuito dagli 8.736 del 2013 agli 8.382 del 2014 (-4,0%).

Priorità strategica 3: Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale	
Obiettivo strategico 3.3:	Migliorare le prestazioni del trasporto pubblico locale
Le finalità	Migliorare la qualità del servizio di TPL, delle sue prestazioni e della sua fruibilità da parte dell'utenza. Promuovere l'integrazione tra servizi diversi per modalità (bus, treno, mezzo di navigazione) o per tipologia (treno regionale/regionale veloce, viaggio automobilistico urbano/extraurbano, treni afferenti linee diverse e così via), massimizzando le possibilità di interscambio tra i servizi. Incentivare la sostituzione dei mezzi obsoleti ed il miglioramento dell'impatto ambientale.
Strutture organizzative interessate	Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università
% di raggiungimento	Realizzazione 50% – in corso di realizzazione 0% – in avviamento, ritardo o con criticità 50%
Risultati	E' stato attivato un tavolo tecnico con RFI per risolvere le criticità della rete ferroviaria regionale (Monfalcone-Bivio San Polo, raddoppio linea Cervignano-Palmanova-Udine, circonvallazione di Udine, elettrificazione della linea Casarsa-Portogruaro). Inoltre, al fine di rafforzare i collegamenti ferroviari con Roma e Milano e velocizzare i servizi con Mestre, è stato definito un accordo con Trenitalia e sono state stanziare le relative risorse per mantenere gli attuali servizi a lunga percorrenza.
Criticità	Il bando di gara per l'acquisto di autobus con fondi ministeriali è stato ritirato in autotutela. L'intervento è stato posticipato di 11 mesi e sono in fase di riavvio le procedure di gara. E' stata richiesta al competente Ministero una specifica proroga della rendicontazione dei fondi. La proroga è stata concessa fino a giugno 2016. La gara per l'affidamento dei servizi regionali su gomma e marittimi è stata avviata con circa due mesi di ritardo a seguito della definizione delle intese con gli enti locali sulla disponibilità delle infrastrutture necessarie per l'espletamento del servizio. Nel corso del 2014 sono state avviate le procedure di gara per l'affidamento dei servizi ferroviari di interesse regionale. In particolare, a settembre 2014 è stato sottoscritto con la Regione Veneto uno specifico protocollo di intesa per la definizione delle modalità di gestione dei servizi ferroviari in continuità tra le due regioni. La complessità delle attività da sviluppare, unitamente all'impegno sulla gara per i servizi automobilistici e marittimi ha comportato un posticipo di 14 mesi delle procedure di gara, previste quindi per la fine del 2015.
Indicatori statistici	La popolazione sopra i 14 anni che ha usato l'autobus è aumentata di 2,5 punti percentuali nel 2014 (da 23,6% a 26,1%). Il 77,8% dell'utenza è soddisfatto della frequenza delle corse, l'83,6% è soddisfatto della puntualità. L'utenza del treno è sostanzialmente stabile negli anni tra il 32% e il 36% (34,7% 2014). L'indicatore registra un aumento di due punti percentuali rispetto al 32,7% del 2013. Il 60,0% dei cittadini è soddisfatto della frequenza, il 53,1% della puntualità. Nel 2014 il 93,06% dei treni operati da Trenitalia nell'ambito del contratto di servizio con la regione FVG aveva un ritardo entro i 5 minuti (-0,36% rispetto al 2013), il 98,4% entro i 15 minuti (+0,08%). I treni operati da Ferrovie Udine-Cividale avevano nel 97,5% dei casi un ritardo entro i 5 minuti e nel 99,89% dei casi un ritardo entro i 15 minuti.

Priorità strategica 3: Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale	
Obiettivo strategico 3.4:	Promozione della tecnologia digitale
Le finalità	Garantire il massimo sviluppo possibile alla società dell'informazione per ridurre il digital divide della regione e sviluppare la diffusione ed il consolidamento sul territorio delle opportunità offerte dall'uso delle tecnologie ICT, in sintonia con le strategie nazionali e comunitarie. Creare un nuovo modello orientato alla digitalizzazione per le attività della Pubblica Amministrazione. Rendere accessibili e liberamente fruibili da utenti esterni i dati della Regione.
Strutture organizzative interessate	Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali Avvocatura della regione
% di raggiungimento	Realizzazione 77% – in corso di realizzazione 8% – in avviamento, ritardo o con criticità 15%
Risultati	E' stato elaborato il documento strategico per la crescita digitale. La Regione infatti promuove l'innovazione tecnologica per trasformare l'economia del territorio regionale in un'economia digitale in grado di rappresentare un vantaggio competitivo sui territori europei ed extraeuropei. Gli interventi previsti sono finalizzati a ridurre il divario nell'utilizzo delle tecnologie digitali, diffondere le nuove tecnologie dell'informazione e telecomunicazione, creare un nuovo modello per le attività della Pubblica Amministrazione e sviluppare nuovi servizi al cittadino. È proseguita l'attività di completamento del programmaERMES - Excellent Region in a Multimedia European Society - per lo sviluppo della banda larga da parte della società Insiel che dovrà completare entro il 2015 il collegamento delle sedi comunali, delle reti di accesso alle zone industriali e delle aree urbane di Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia. E' stato raggiunto l'obiettivo 2014 di estensione della rete a banda larga con 1189 km realizzati su 1679 previsti (70%). Per quanto riguarda l'amministrazione regionale è in fase di ultimazione lo sviluppo di un software per la gestione degli appalti, è stata avviata la gestione informatizzata di contratti e decreti, completato il piano per la gestione delle procedure contributive e definito il sistema per la gestione delle procedure autorizzative. Nell'ambito della tecnologia digitale è stato attivato il portale Open Data (dati aperti) per la condivisione dei dati gestiti dalla Regione. Al via anche l'appstore e la piattaforma per la fatturazione elettronica. E' stato infine approvato il piano per la razionalizzazione dei database regionali ed è stato completato il collegamento dei sistemi informatici regionali al sistema pubblico di connettività. Prosegue inoltre il consolidamento dei servizi nel data center regionale e l'attività inerente il disaster recovery. Avviata l'informatizzazione dell'Avvocatura della Regione (piattaforma pareri, processo civile telematico, banche dati).
Criticità	Le "app" per la promozione turistica sono state realizzate con un ritardo di circa 4 mesi per problematiche tecniche. Per quanto riguarda la banda ultra larga, la Giunta ha stralciato la previsione di stipulare l'accordo di programma con il Ministero dello sviluppo economico, al fine di consentire agli operatori di fornire connettività a banda larga in aree a totale fallimento di mercato, a causa delle difficoltà intervenute nella definizione dei contenuti tecnici dell'accordo stesso. Le risorse sono state quindi destinate alla realizzazione di un intervento sperimentale di rete a banda ultra larga (next generation access network) in comune di Nimis. In caso di disponibilità di specifici finanziamenti l'accordo potrà essere riproposto in futuro.
Indicatori statistici	Del 67,8% delle famiglie del FVG che possiedono un accesso a Internet da casa (62,7% nel 2013), il 42,5% vi accede tramite computer desktop, il 69,2% tramite computer portatile o tablet, il 44,6% tramite altri dispositivi mobili tipo smartphone o e-book. Il 35,9% degli utenti di Internet in FVG nel 2014 ha ottenuto informazioni dai siti web della P.A. (35,6% nel 2013), il 30,9% ha scaricato moduli dai siti della P.A. (30,4% nel 2013), il 17,7% ha spedito moduli compilati alla P.A. (20,2% nel 2013). In merito agli Open Data il sito dati.friuliveneziagiulia.it, attivo dal maggio 2014, ha registrato nel 2014 una media mensile di 30.915 pagine visitate e 404 download, con un massimo di 613 download nel mese di settembre 2014. A maggio 2015 risultano pubblicati 23 dataset.

Priorità strategica 4: Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 4.1:	Protezione dell'ambiente e delle foreste
Le finalità	Salvaguardare l'ambiente non solo ai fini della conservazione delle peculiarità naturali del territorio ma anche come opportunità di sviluppo sostenibile. Monitorare lo stato di qualità delle aree inquinate. Valorizzare il patrimonio boschivo in termini ambientali, ecologici ed economici.
Strutture organizzative interessate	Direzione centrale ambiente ed energia Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università
% di raggiungimento	Realizzazione 100% - In corso di realizzazione 0% - in avviamento, ritardo o con criticità 0%
Risultati	Sono stati predisposti il disegno di legge in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque, per ridefinire l'assetto organizzativo e funzionale della materia con l'obiettivo di garantire la sicurezza contro il rischio idrogeologico e la tutela e la salvaguardia del demanio idrico regionale, e il disegno di legge per la revisione della governance del sistema idrico integrato, al fine di ottimizzare l'organizzazione delle competenze. Sono stati approvati il progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di competenza regionale e il Programma degli interventi di sistemazione e manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua principali. È stato affidato all'ARPA il monitoraggio nelle aree del Monfalconese e presso la Ferriera di Servola, l'ARPA ha anche avviato uno studio sui valori di fondo dei metalli. È stato approvato l'Accordo di Programma Quadro per il finanziamento di interventi nel settore fognario e depurativo per il superamento delle infrazioni. È stato approvato lo schema di Regolamento comunale di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, nel quale vengono definite le misure per assicurare la tutela igienico-sanitaria ed ambientale nella gestione integrata dei rifiuti urbani, le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati, le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi e speciali. Per l'aggiornamento del catasto regionale delle grotte è stata stipulata la convenzione con la Federazione Speleologica Regionale FVG. È stato predisposto il disegno di legge per l'unificazione delle procedure di concessione, di VIA e di Autorizzazione Unica per la realizzazione di impianti idroelettrici. La Regione, infine, ha sostenuto il rafforzamento degli standard attuali del sistema dei Parchi e Riserve regionali attraverso l'erogazione di fondi dedicati.
Criticità	
Indicatori statistici	Prosegue il trend di crescita nella quantità di rifiuti solidi urbani oggetto di raccolta differenziata. Durante il primo semestre del 2014 il 59,7% del totale è stato destinato alla raccolta differenziata; il dato relativo al 2013 era pari a 59,1%. Gli incendi verificatisi durante il 2014 sono stati, grazie alla notevole piovosità registratasi, solamente 12 contro i 51 del 2013. La superficie interessata è così passata da oltre 1400 ettari a poco più di 17. Durante il 2014 il saldo commerciale delle 4 tipologie merceologiche maggiormente rappresentative del settore del legno è stato pari a poco più di 935 milioni di euro, in aumento del 3,2% sul dato 2013. I mobili, in particolare, sono la merce di maggiore peso in questo ambito ed hanno generato 1,2 miliardi di euro di export e 117,6 milioni di euro di import, con un incremento del 4,6% del relativo saldo.

Priorità strategica 4: Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio	
Obiettivo strategico 4.2:	Ridurre le situazioni emergenziali di rischio per la popolazione e politiche di sicurezza
Le finalità	Sostenere il continuo miglioramento dei sistemi di monitoraggio del territorio, volto a garantirne in ogni circostanza l'operatività e l'affidabilità, unitamente all'aggiornamento tecnologico delle reti per acquisire informazioni sempre più complete e aggiornate in tempo reale. Coordinare le scelte programmatiche, territoriali e settoriali con le esigenze di prevenzione e di protezione civile per tutelare l'incolumità della popolazione e lo sviluppo in sicurezza del territorio.
Strutture organizzative interessate	Protezione civile della regione
% di raggiungimento	Realizzazione 100% - In corso di realizzazione 0% - in avviamento, ritardo o con criticità 0%
Risultati	È stata approvata la Direttiva regionale di allertamento per il rischio idraulico e idrogeologico. È stato attivato il Centro Funzionale Decentrato (CFD) della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia che, in collaborazione con l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA), ha il compito di fornire un servizio continuativo di supporto alle autorità competenti per decretare le allerte e per gestire le emergenze in caso di avversità meteorologica, idrogeologica e idraulica. Sono stati stanziati 4,8 milioni di euro a favore di Comuni del Friuli Venezia Giulia per opere di difesa dal pericolo di frane e sono stati assegnati contributi a favore dei Comuni danneggiati a seguito dell'emergenza del 30/01/2014. Nel corso dell'anno si sono svolti incontri formativi con le strutture comunali di Protezione civile finalizzati all'implementazione dei Piani comunali di Protezione civile attraverso l'utilizzo del portale internet dedicato. È stato attivato il Comitato tecnico regionale della polizia locale. La Regione ha messo in campo oltre 1 milione di euro per sostenere il Programma regionale in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2014, attraverso la sottoscrizione di convenzioni con le Prefetture di Pordenone, Udine e Trieste per l'attuazione delle iniziative proposte dalle stesse Prefetture. È stato approvato il sesto Programma di Formazione per il personale della Polizia Locale, predisposto dalla Scuola per la Polizia Locale del Friuli Venezia Giulia.
Criticità	
Indicatori statistici	Nel 2014 la quota di famiglie del FVG che giudica la zona in cui abita a rischio di criminalità (25,3%) è cresciuta di 8 punti rispetto all'anno precedente, quando il valore era pari a 17,2%.

Priorità strategica 4: Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio	
Obiettivo strategico 4.3:	Lavori pubblici ed edilizia
Le finalità	Migliorare la qualità della vita dei cittadini attraverso interventi di riqualificazione degli spazi urbani comuni. Perseguire un sempre più elevato livello di efficientamento energetico nel patrimonio immobiliare pubblico e privato.
Strutture organizzative interessate	Direzione centrale ambiente ed energia Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università
% di raggiungimento	Realizzazione 72% - In corso di realizzazione 14% - in avviamento, ritardo o con criticità 14%
Risultati	Sono stati redatti i rapporti annuali di verifica dell'impatto della L.R. 2/2000 nell'ambito della riqualificazione dei centri minori, il restauro di immobili compresi in zone di recupero, il miglioramento della viabilità e della L.R. 14/2012 per la messa in sicurezza e l'ammodernamento tecnologico degli edifici pubblici. È stato completato ed approvato il regolamento per l'utilizzo del canale del riuso immobiliare degli edifici di proprietà privata ad uso residenziale. I nuovi requisiti economici ISE/ISEE richiesti dalla legge sono stati recepiti per il 2014 nei nuovi bandi Ater. La Regione ha aderito ai progetti europei Marie ed Emilie, nel campo dell'efficienza energetica degli edifici, con l'obiettivo della riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente per migliorare la prestazione energetica. È stata approvata la roadmap di azioni concrete da inserire in una strategia comune per l'efficienza energetica degli edifici pubblici e privati delle regioni nell'area mediterranea.
Criticità	Per quanto riguarda l'aggiornamento del prezzario regionale delle opere pubbliche, è stato redatto nel 2014 un documento tecnico ma i lavori non sono ancora conclusi. A inizio 2015 è stato allargato il tavolo tecnico per l'aggiornamento del prezzario.
Indicatori statistici	Secondo le previsioni dell'Istituto Prometeia nel 2014 il valore aggiunto del settore costruzioni nel FVG è diminuito del 2,9% rispetto all'anno precedente e si prevede che diminuirà ulteriormente dello 0,6% nel 2015. Le unità di lavoro nelle costruzioni si prevede siano aumentate nel 2014 (+4,1%), cui seguirà una riduzione nel 2015 (-1,4%), più forte per le unità di lavoro dipendenti (-2,8%). Le erogazioni di finanziamenti per acquisto di abitazioni nel FVG nel 2014 sono state pari a 571,966 milioni di euro, in aumento del 12,5% rispetto al 2013, ma pur sempre inferiori del 44,9% rispetto al 2011, prima della stretta creditizia del 2012. La Regione FVG ha erogato nel 2014 7.073.391,48 di euro per il sostegno alle locazioni del 2013, in aumento rispetto ai 5.957.324,00 erogati nel 2013. Gli alloggi di edilizia residenziale pubblica a disposizione delle ATER al 31.12.2014 erano 29.425 (1.105 Alto Friuli, 3.754 Pordenone, 7.656 Udine, 4.672 Gorizia, 12.238 Trieste), di cui 26.872 locati con contratto (1.051 Alto Friuli, 3.542 Pordenone, 7.327 Udine, 4.216 Gorizia, 10.736 Trieste).

Priorità strategica 4: Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio	
Obiettivo strategico 4.4:	Pianificazione territoriale e tutela del patrimonio storico, del paesaggio urbano e rurale
Le finalità	Promuovere anche con interventi legislativi una nuova estetica del territorio regionale, scrigno di bellezze naturali e culturali.
Strutture organizzative interessate	Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università Direzione generale Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme
% di raggiungimento	Realizzazione 60% - In corso di realizzazione 0% - in avviamento, ritardo o con criticità 40%
Risultati	Nel 2014 è stata approvata la struttura del Piano Paesaggistico Regionale, finalizzato alla salvaguardia e gestione del territorio nella sua globalità con lo scopo di integrare la tutela e la valorizzazione del paesaggio nei processi di trasformazione territoriale. Contestualmente è stato avviato il processo di Valutazione Ambientale Strategica del Piano, strutturata in 12 fasi secondo le indicazioni del d.lgs. 152/06. È stato siglato un accordo con l'Università di Udine che individua il responsabile scientifico per la definizione della parte strategica del Piano e consente di attivare tirocini ed assegni di ricerca. È stato definito, inoltre, lo schema di convenzione con gli Enti locali per la collaborazione al Piano. Sono stati avviati i lavori di recupero organico del Castello di Colloredo di Monte Albano, in seguito all'affidamento dell'appalto per il primo lotto. È stato stipulato un accordo con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per regolare le autorizzazioni di occupazione di suolo pubblico, con arredi e strutture mobili, nelle zone in cui è prevista la tutela del Codice dei Beni culturali.
Criticità	Nel 2014 erano previsti due interventi legislativi in materia urbanistica: uno orientato verso il "consumo zero del suolo", in linea con criteri presentati nel DDL n. 2039 "Contenimento del consumo del suolo e riuso del suolo edificato"; l'altro finalizzato a costruire un quadro legislativo regionale unico in materia di governo del territorio. Le singole proposte di legge non hanno avuto seguito per un cambio di programmazione: saranno integrate in un unico e nuovo testo normativo in materia di urbanistica entro il 2015.
Indicatori statistici	Secondo il rapporto 2015 "Il consumo di suolo in Italia" dell'ISPRA, si stima che il suolo consumato in FVG nel 2013 fosse compreso tra il 5,8 e il 7,9% della superficie regionale, in aumento rispetto al 5,6-7,7% del 2008. La stima è effettuata per intervalli date le difficoltà nel calcolare le aree antropizzate da fotorelevazioni aeree. Il suolo "consumabile", che si presta a essere impermeabilizzato, è tuttavia limitato alle zone pianeggianti e di bassa collina. Calcolando il consumo di suolo "effettivo", ovvero escludendo le aree a quota maggiore di 600 metri e le aree con pendenza superiore al 10%, risulta consumato il 12,5% della superficie regionale "consumabile".

Priorità strategica 4: Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio	
Obiettivo strategico 4.5:	Interventi per l'energia e le risorse idriche
Le finalità	Perseguire un utilizzo consapevole e sostenibile dell'energia. Effettuare gli interventi necessari per mantenere il territorio sicuro per gli abitanti della regione sotto il profilo idrico.
Strutture organizzative interessate	Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università Direzione centrale ambiente ed energia
% di raggiungimento	Realizzazione 92% - In corso di realizzazione 8% - in avviamento, ritardo o con criticità 0%
Risultati	Nel 2014 ha preso avvio il processo di Valutazione Ambientale Strategica, punto di partenza per la redazione del Piano energetico regionale, di cui è stata presentata la bozza a fine anno. Il Piano verrà adeguato al contesto energetico regionale e sarà frutto di un percorso partecipato, in linea con le direttive UE, costituito da 13 fasi. La Regione ha stanziato 10,3 milioni di euro a favore dei Comuni con meno di 5.000 abitanti per la promozione dell'efficienza energetica nell'illuminazione pubblica. È stato approvato il progetto di Piano regionale Tutela delle Acque per garantire la salvaguardia qualitativa e quantitativa delle risorse idriche superficiali e sotterranee. Le norme di attuazione del Piano sono state integrate con le misure per la gestione dei sedimenti nelle acque lagunari e marino-costiere prevedendo le modalità con le quali devono essere attuate le operazioni di dragaggio nella Laguna di Marano e Grado e nell'ambito dei fondali delle acque marino-costiere. La Regione ha messo in campo 4,7 milioni di euro per risolvere alcuni specifici dissesti di natura idrogeologica, tra gli interventi previsti vi sono la manutenzione degli argini in sponda sinistra del Tagliamento e dei corsi d'acqua della provincia di Trieste. È stata sottoscritta una Convenzione con l'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione per lo svolgimento di attività propedeutiche alla revisione del Piano per la sicurezza idraulica del medio e basso corso del Tagliamento, nonché per la predisposizione di un Piano di manutenzione del fiume. È stato sottoscritto l'accordo di programma tra la Regione e il Ministero dell'Ambiente per la realizzazione degli interventi di rimozione e smaltimento dei rifiuti pericolosi (peci benzoiche) presenti nella discarica "Area Ovest" dello Stabilimento Caffaro nella Laguna di Grado e Marano.
Criticità	Durante lo svolgimento delle attività per la redazione del Piano morfologico si è manifestata la necessità di avvalersi del supporto delle università regionali; ne è conseguita una modifica della programmazione delle attività e la tempistica inizialmente prevista per la redazione dello stato conoscitivo non è stata rispettata. Nello specifico, è stato stipulato un Accordo quadro tra la Regione e le Università di Udine e di Trieste in data 23/12/2014 che si proietta su un arco temporale di tre anni, in modo che l'attività possa fruire di validazione scientifica in tutte le fasi del suo svolgimento.
Indicatori statistici	I prezzi dell'energia elettrica si sono stabilizzati sui livelli del secondo semestre 2014 (Macrozona Nord, aprile 2015: 49,32 €/MWh), interrompendo un trend calante che durava da fine 2012. Al 31.12.2014 gli impianti fotovoltaici installati in FVG erano 24.202, per una potenza totale di 463,2 MW. Come termine di paragone, la potenza efficiente netta totale delle centrali elettriche in FVG al 31.12.2013 era di 3.339,3 MW (ma gli impianti fotovoltaici hanno una producibilità annua minore delle altre tipologie a causa della loro discontinuità).

Priorità strategica 4: Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 4.6:	Politiche per la montagna
Le finalità	Contrastare l'isolamento delle aree montane attraverso infrastrutture di trasporto e digitali, anche per prevenire lo spopolamento. Favorire lo sviluppo delle attività economiche perseguendo linee di sviluppo sostenibili a tutela dell'ambiente.
Strutture organizzative interessate	Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università Direzione centrale ambiente ed energia Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali Direzione centrale cultura, sport e solidarietà Servizio coordinamento politiche per la montagna
% di raggiungimento	Realizzazione 86% - In corso di realizzazione 7% - in avviamento, ritardo o con criticità 7%
Risultati	È stata definita la strategia per la promozione dell'area montana nell'ambito della programmazione comunitaria attraverso la declinazione delle Aree interne e di una strategia specifica per il territorio montano. Le Aree interne della regione sono Alta Carnia, Dolomiti Friulane e Canal del Ferro-Val Canale. I Progetti d'Area opereranno su due piani: il sostegno dei sistemi economici territoriali, in un'ottica di sviluppo locale per l'incremento delle fonti di reddito, e l'adeguamento dell'offerta dei servizi essenziali per la popolazione. È stato effettuato un monitoraggio delle condizioni degli alpeggi con assistenza tecnica in malga e sono stati concessi contributi alle Comunità montane per l'ampliamento del segnale digitale. Sono stati concessi contributi a favore di UnionCamere FVG per sostenere le strutture ricettive di tipo alberghiero nei processi di ammodernamento e di ristrutturazione. Sono stati concessi contributi alle società di gestione degli alberghi diffusi e sono stati completati 6 progetti integrati previsti in favore dell'albergo diffuso. Attraverso le Comunità montane la Regione ha fornito sostegno ai piccoli esercizi commerciali locali. L'obiettivo di migliorare la viabilità in zona montana è stato perseguito mediante la pubblicazione del bando di gara europeo per l'individuazione di un gestore unico regionale del Trasporto Pubblico Locale: l'incremento delle percorrenze permetterà di potenziare anche i servizi extraurbani in area montana. È stata siglata una convenzione tra la Regione e le Province di Udine e Pordenone per interventi di conservazione, valorizzazione e promozione delle Dolomiti Patrimonio dell'Unesco. La Regione FVG, le Comunità Montane del Friuli Occidentale e del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, la Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone e la Ferrovie Udine Cividale S.r.l. hanno siglato il Protocollo d'intesa per la realizzazione dello studio di fattibilità per una valutazione economico-finanziaria sulla riattivazione della linea ferroviaria Sacile-Gemona.
Criticità	Non sono stati concessi entro i tempi previsti i contributi alle imprese industriali dell'area montana a sostegno dei processi di innovazione e riconversione produttiva; la concessione è prevista nei primi mesi del 2015. Nell'ambito della tutela delle minoranze linguistiche, non è stato predisposto il regolamento del settore dell'informazione radiotelevisiva in lingua friulana, in quanto in sede di predisposizione della legge finanziaria, la gestione degli interventi è stata trasferita dalla Direzione centrale cultura, sport e solidarietà all'Arlef. Il bilancio regionale di previsione per il 2015 non reca alcuno stanziamento per la concessione dei contributi per la promozione della lingua friulana attraverso programmi televisivi e radiofonici.
Indicatori statistici	La popolazione residente nei 58 comuni della fascia altimetrica di montagna è (dato 1.1.2014) di 65.709 persone. La differenza rispetto al dato censuario del 2011 è stata negativa (-1,6%), mentre il dato complessivo regionale è stato pari a +0,9%. Tra i comuni che dal 1991 hanno avuto tassi di crescita positivi ci sono Tolmezzo (+5%), Villa Santina e Magnano in Riviera (14%), e Amaro (12%). Durante il 2014 il saldo tra cancellazioni di imprese esistenti ed iscrizioni di nuove è stato ancora una volta negativo (-639 unità nei comuni delle Zone montane omogenee ex L.R. 33/2002) con un conseguente tasso di crescita pari a -1,9% (nel 2013 era stato di -0,9%). I 67 comuni che compongono il cluster turistico della montagna del FVG hanno registrato nel 2014 quasi 240 mila arrivi e 780 mila pernottamenti, che rappresentano rispettivamente l'11,5% ed il 10,5% del totale regionale. Il calo, cominciato da una decina d'anni, è stato nei 12 mesi del 6,5%. In ambito montano la componente straniera rappresenta il 36% del totale a fronte di un dato generale del 50,6%. Una caratteristica peculiare del turismo in zona montana è la presenza degli alberghi diffusi; ben 17 delle 18 strutture presenti in regione sono site in aree montane. Nel 2014 hanno accolto oltre 10.600 turisti (in gran parte italiani), con un incremento del 16,3% sul 2013.

Priorità strategica 5: La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 5.1:	Promozione della salute, prevenzione e assistenza primaria
Le finalità	Perseguire standard sempre più elevati nel campo della promozione della salute e della prevenzione per i cittadini del FVG, contrastando gli stili di vita inadeguati. Incrementare i servizi di assistenza primaria ponendo particolare attenzione alle fasce deboli della popolazione.
Strutture organizzative interessate	Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia
% di raggiungimento	Realizzazione 88% – in corso di realizzazione 12% – in avviamento, ritardo o con criticità 0%
Risultati	Sono stati definiti il Piano regionale per la sicurezza alimentare e le linee guida del Piano della Prevenzione. E' stata inoltre elaborata una proposta di dimensionamento ottimale dei distretti socio-sanitari e completata, nei tempi previsti, l'informatizzazione per la messa in rete degli ambulatori dei medici di medicina generale al fine di aumentare gli orari di accessibilità. Avviate le analisi organizzative ed economiche per estendere l'assistenza domiciliare integrata e l'infermiere di comunità. Con la predisposizione dell'Agenda della gravidanza è stato definito un percorso assistenziale omogeneo a livello regionale per la gravidanza fisiologica (a basso rischio). Sono stati inoltre sviluppati alcuni interventi di comunicazione per il coinvolgimento attivo del cittadino nel sistema sanitario regionale in tema di indagini sanitarie (screening), educazione sanitaria nelle scuole e gioco d'azzardo patologico. Proseguono gli screening oncologici per la prevenzione secondaria dei tumori e le attività di prevenzione degli incidenti negli ambienti di vita e di lavoro. Al fine di contrastare e monitorare la possibile esposizione della popolazione agli agenti inquinanti è stata ricostituita la Commissione regionale Amianto. Sono stati elaborati specifici protocolli per la sorveglianza e il contrasto delle infezioni correlate all'attività sanitaria ed è stato predisposto un progetto di ricerca sulla resistenza antimicrobica. E' stato costituito un nucleo regionale di controllo delle prestazioni sanitarie. Sono stati definiti infine gli accordi per l'integrazione delle farmacie nel Servizio Sanitario Regionale.
Criticità	In linea con i tempi previsti lo sviluppo del sistema di pagamento del ticket on line mentre, per la prenotazione via internet, i tempi di realizzazione sono maggiori del previsto per la necessaria riorganizzazione del sistema dell'offerta sanitaria regionale.
Indicatori statistici	Secondo i risultati dell'indagine multiscopo condotta dall'Istat, nel 2014 l'80,2% dei residenti del FVG di 14 anni o più considera positivamente (buono o molto buono) il proprio stato di salute. Il dato risulta essere in lieve decremento (-2,6%) rispetto all'anno precedente. Al contrario il 3,7% della popolazione riferisce, invece, di non essere per niente soddisfatto del proprio stato di salute (-0,4% rispetto al 2013). I fumatori del FVG sono pari al 19,5% della popolazione di 14 anni o più. Il dato è sostanzialmente stabile rispetto ai due anni precedenti ma cala di 4 punti percentuali rispetto all'anno 2000.

Priorità strategica 5: La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 5.2:	Continuità assistenziale e rete ospedaliera
Le finalità	Migliorare la continuità assistenziale, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie. Promuovere la collaborazione tra il mondo della ricerca e la didattica per incrementare l'eccellenza nelle cure mediche. Coordinare la medicina specialistica.
Strutture organizzative interessate	Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia
% di raggiungimento	Realizzazione 67% – in corso di realizzazione 0% – in avviamento, ritardo o con criticità 33%
Risultati	E' stata approvata la riforma del servizio sanitario regionale (Legge regionale 17/2014 "Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del servizio sanitario regionale e norme in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria"). In questo ambito è stata fra l'altro prevista la mobilità dei team specialistici per evitare duplicazioni ed è stato identificato il fabbisogno di posti letto per la riabilitazione. E' stata inoltre ridefinita la rete ospedaliera e l'organizzazione interna dei presidi ospedalieri. Sono stati elaborati tre Piani Diagnostici Terapeutici Assistenziali (PDTA), condivisi tra professionisti appartenenti a discipline diverse, relativi a mal di schiena, malattia retinica e cistite interstiziale. E' stata individuata infine la rete delle insufficienze d'organo e trapianti.
Criticità	In coerenza con il percorso di attuazione della riforma sanitaria è stata posticipata di circa tre mesi la ridefinizione dei servizi Day Hospital e Day Surgery. Per priorità connesse all'applicazione della riforma vi è stato un ritardo di due mesi nella definizione della rete ictus ed è stata rinviata al 2015 la definizione della rete malattie rare.
Indicatori statistici	Secondo i dati provvisori durante i primi 11 mesi del 2014 le strutture sanitarie regionali hanno accolto 155.976 pazienti residenti in regione, con un calo del 4,5% rispetto allo stesso periodo del 2013. L'utenza dell'assistenza domiciliare, sia infermieristica (SID) che riabilitativa (SRD), è da anni in crescita: rispetto al 2013 gli utenti sono cresciuti in totale dello 0,9%. Nel dettaglio, nel 2014 gli utenti di SID hanno raggiunto le 35.630 unità (-0,3% rispetto all'anno precedente) e gli utenti in SRD 12.905 (+4,2%) determinando una crescente quota di utenza coperta dal servizio assistenziale nella fascia oltre i 75 anni di età.

Priorità strategica 5: La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 5.3:	Efficienza del sistema sanitario
Le finalità	Ottimizzare l'organizzazione del Servizio sanitario regionale attraverso una attenta programmazione economico-finanziaria per incrementarne l'efficienza. Coordinare i rapporti con le strutture sanitarie private. Pianificare l'accesso ai fondi sanitari integrativi e al sistema assicurativo.
Strutture organizzative interessate	Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia
% di raggiungimento	Realizzazione 67% – in corso di realizzazione 8% – in avviamento, ritardo o con criticità 25%
Risultati	Sono state svolte nei tempi previsti le attività propedeutiche alla riforma del servizio sanitario regionale ed, in particolare, la predisposizione delle schede dell'attività ospedaliera, la consultazione con i "portatori di interessi" e la definizione della proposta di legge. Sono stati elaborati modelli di finanziamento e sistemi di monitoraggio al fine di migliorare la distribuzione dei fondi per le politiche sanitarie e sociali. Approvati anche i nuovi accordi pluriennali con le strutture private al fine di migliorare l'efficienza del sistema sanitario ed è stato inoltre esteso il sistema di accreditamento per le strutture pubbliche e private. Sono state approvate le nuove modalità di attribuzione del ticket nelle prestazioni sanitarie ed è stata realizzata la "Guida alla prescrizione farmaceutica". Al fine di garantire un più puntuale riconoscimento del servizio sanitario regionale ai corregionali residenti all'estero è stata svolta una specifica ricognizione nei diversi distretti sanitari. E' stato inoltre delineato il quadro normativo per l'assistenza alle persone non autosufficienti integrando fondi sanitari pubblici, privati e previdenziali. Un'attenzione particolare è stata posta alla formazione del personale socio-sanitario con lo sviluppo dei sistemi informatici dedicati e la raccolta delle esigenze formative. Per coinvolgere i professionisti e gli operatori nelle scelte operative del sistema sanitario sono stati attivati gruppi di lavoro professionali permanenti per la definizione della rete ospedaliera e per lo sviluppo dell'assistenza primaria. E' stata effettuata una mappatura dello stato di avanzamento degli investimenti edili-impiantistici e delle "grandi" tecnologie in dotazione al servizio sanitario. Nell'ambito della razionalizzazione del servizio è stata prevista nella legge regionale 7/2014 (riforma sanitaria) la costituzione di un Ente per la gestione accentrata dei servizi condivisi e prosegue il monitoraggio per il contenimento dei tempi di attesa delle prestazioni sanitarie. Nell'ambito della rete epidemiologica regionale sono stati infine aggiornati i relativi registri ed è stato istituito l'Osservatorio.
Criticità	Per priorità connesse all'applicazione della riforma sono stati rinviati al 2015 alcuni interventi: l'istituzione del comitato regionale per l'health technology assessment, la definizione del protocollo per l'accesso alle strutture pubbliche degli iscritti a fondi sanitari integrativi, l'approvazione del Piano della medicina di Laboratorio, l'adozione del nuovo tariffario per i ricoveri e la definizione delle dotazioni organiche per la degenza ordinaria. In coerenza con il percorso di attuazione previsto dalla riforma sanitaria è stata posticipata di circa tre mesi la ridefinizione dei posti letto per acuti e post acuti. In ritardo sui tempi previsti anche la stesura definitiva del protocollo regionale per la mediazione/conciliazione in ambito sanitario. E' stata completata la definizione delle procedure di accreditamento delle strutture private per gli stabilimenti termali. Rinvio invece al 2015 per quanto riguarda le altre tipologie di strutture (dipendenze e riabilitazione) in quanto sono necessari approfondimenti sulle prestazioni erogate.
Indicatori statistici	Gli accessi ai pronto soccorso sono aumentati lievemente durante il 2014, passando da 421.189 a 423.174. Un'analisi per codici di ingresso evidenzia un calo del -10% per i codici rossi (5.200 unità), uno del -4,1% di quelli bianchi (quasi 147 mila unità) ed aumenti tra il 3 ed il 4,3% per i codici verde e giallo (270 mila unità). Dal lato dell'offerta di servizi sanitari, invece, nel 2014 il Sistema Sanitario Regionale ha messo a disposizione 4.423 posti letto per il ricovero ordinario e 576 per quello di day-hospital. Rispetto al 2013 i posti letto sono diminuiti del 2,1%.

Priorità strategica 5: La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione	
Obiettivo strategico 5.4:	Promozione del benessere e della coesione sociale
Le finalità	Valorizzare le energie presenti nella società civile, dalle relazioni di comunità alle capacità di iniziativa dei soggetti del volontariato fino all'impresa sociale, riconoscendo il ruolo della famiglia come luogo di relazioni affettive, formative, solidali. Garantire l'accessibilità ai servizi locali quali asili nido e scuole materne, servizi sociali e domiciliari. Definire una misura regionale di sostegno al reddito.
Strutture organizzative interessate	Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia Direzione centrale cultura, sport e solidarietà Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università Servizio coordinamento politiche per la montagna
% di raggiungimento	Realizzazione 100% – in corso di realizzazione 0% – in avviamento, ritardo o con criticità 0%
Risultati	Nell'ambito degli interventi per lo sviluppo dei servizi educativi per la prima infanzia sono stati predisposti gli studi di fattibilità per la revisione del sistema di finanziamento e di accreditamento e sono stati concessi finanziamenti per interventi di ristrutturazione delle strutture. E' stato elaborato uno studio, con simulazione degli impatti, per una nuova misura di sostegno al reddito e inclusione sociale. E' stata approvata la legge per la promozione dell'invecchiamento attivo (L.R. 22/2014) e sono state definite le linee d'indirizzo per le politiche a favore della popolazione anziana. E' stata effettuata la ricognizione dei servizi rivolti a persone con disabilità nell'ottica di una ridefinizione degli stessi. E' stato inoltre redatto il Rapporto sociale e sono state definite le specifiche tecniche per il sistema informativo gestionale collegato con la cartella sociale. Sono stati concessi i finanziamenti per le azioni di integrazione sociale dei cittadini stranieri e sono stati emanati i nuovi regolamenti per il sostegno alle associazioni di volontariato e promozione sociale. Nell'ambito della pianificazione locale dei servizi sociali è stato svolto il monitoraggio annuale dei piani di zona. Nell'ambito degli interventi finalizzati a sviluppare la presa in carico integrata dell'anziano sono stati definiti i nuovi criteri ed avviati specifici corsi di formazione. Per quanto riguarda i servizi residenziali per anziani è stato predisposto il regolamento per la riclassificazione delle strutture, lo schema tipo della convenzione, una verifica sui costi e sulle modalità di finanziamento ed è stata svolta l'attività formativa per il miglioramento della qualità dei servizi. E' stata effettuata infine una verifica dell'efficacia delle norme regionali inerenti l'amministrazione di sostegno e sono state definite le nuove linee guida per l'affido familiare.
Criticità	
Indicatori statistici	Nel 2014 i cittadini del FVG di 14 anni e oltre hanno espresso un voto medio pari a 7,1/10 rispetto alla propria condizione generale. Rispetto al 2013 l'indagine Istat ha rilevato un leggero miglioramento (+0,1%). Nello stesso periodo, inoltre, è diminuita (da 16,8% al 14,4%) la quota di persone che hanno fornito una valutazione negativa (da 0 a 5). I dati Istat sulle attività sociali ed il volontariato rivelano che tra la popolazione di 14 anni o più, il 18,5% ha partecipato nel 2014 ad attività gratuite di varie associazioni (culturali, di volontariato, sindacali, ecologiste o altro). Rispetto al 2013 si è avuto un incremento dell'1,4%, particolarmente sensibile nei settori culturali e del volontariato.

Priorità strategica 5: La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 5.5:	Politiche per la cultura
Le finalità	Sostenere le imprese culturali e creative per lo sviluppo sociale ed anche occupazionale del FVG, con particolare attenzione alle attività condotte dai giovani. Valorizzare maggiormente i saperi, la creatività e l'arte, promuovere le nostre eccellenze teatrali, cinematografiche, museali, archeologiche, anche in chiave turistica. Garantire maggiore certezza nei finanziamenti alle attività culturali.
Strutture organizzative interessate	Direzione centrale cultura, sport e solidarietà Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali
% di raggiungimento	Realizzazione 100% – in corso di realizzazione 0% – in avviamento, ritardo o con criticità 0%
Risultati	E' stata approvata la nuova legge in materia di attività culturali, incluso il settore delle opere cinematografiche ed audiovisive (L.R. 16/2014). Nell'ambito del percorso di definizione della nuova legge sui musei e sui beni culturali è stata effettuata una ricognizione della normativa di riferimento. Sono stati inoltre concessi i finanziamenti a sostegno delle minoranze linguistiche e dei dialetti. Diversi interventi sono stati effettuati in favore dei coreografi all'estero: i contributi alle associazioni e per l'effettuazione di stage; la Conferenza dei giovani in Sudafrica e l'incontro dei protagonisti nel mondo (FVG worldplayers). Sono state inoltre allestite tre esposizioni sul tema dell'emigrazione. Per promuovere la partecipazione degli operatori a bandi europei in ambito culturale sono state svolte tre iniziative di informazione. Predisposti infine i nuovi regolamenti per razionalizzare i contributi alle mediateche e per sostenere e valorizzare Film Commission.
Criticità	
Indicatori statistici	Nel 2014 il 9,4% delle persone residenti in FVG hanno letto o scaricato online libri o e-book, dato più elevato rispetto alla media nazionale (8,7%) e della ripartizione Nord-Est (8,1%). Secondo gli ultimi dati il 56,4% della popolazione con più di 6 anni dichiara di aver letto almeno un libro per motivi non strettamente scolastici o professionali, secondo valore più elevato dopo quello registrato in provincia di Bolzano (56,5%). Risultano particolarmente elevati anche i tassi di fruizione di musei e mostre (37,5% in FVG contro una media nazionale del 27,9%), le visite ai monumenti (26,9% il FVG e 21,9% la media nazionale) ed il teatro (21,8% il FVG e 18,9% la media nazionale). Secondo i dati SIAE durante il 2014 in regione si sono avute 127.236 manifestazioni culturali per un totale di oltre 4,6 milioni di spettatori. Rispetto all'anno precedente il numero di eventi è cresciuto del 7,6% mentre quello degli spettatori è sceso del 2,7%. Il volume d'affari totale generato da tali eventi è stato di quasi 123 milioni di euro, con un calo del 9,2% rispetto al 2013.

Priorità strategica 5: La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 5.6:	Politiche per la scuola e i giovani
Le finalità	Assicurare parità di accesso all'istruzione e all'educazione, contrastando l'abbandono e la dispersione scolastica. Promuovere percorsi innovativi di apprendimento per tutto l'arco della vita e favorire l'integrazione tra i sistemi dell'istruzione e del lavoro. Mettere in sicurezza gli edifici scolastici e migliorarne l'efficienza energetica. Promuovere e sostenere le iniziative che favoriscono la diffusione dell'attività sportiva, occasione di sviluppo di relazioni sociali e forma di contrasto al disagio giovanile. Garantire ai giovani un maggiore ascolto all'interno della società civile e la possibilità di esprimere al meglio le loro capacità e potenzialità.
Strutture organizzative interessate	Direzione centrale cultura, sport e solidarietà Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università
% di raggiungimento	Realizzazione 88% – in corso di realizzazione 4% – in avviamento, ritardo o con criticità 8%
Risultati	Il servizio di orientamento scolastico svolto dagli uffici regionali ha coinvolto nel 2014 oltre 3.800 ragazzi. E' stato predisposto il piano dell'offerta formativa e delle reti scolastiche e sono stati pubblicati i bandi per l'ampliamento dell'offerta formativa, per i progetti speciali e per le sezioni primavera. E' stato inoltre approvato il piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie e sono stati finanziati con fondi regionali alcuni interventi urgenti di edilizia scolastica. Sono stati concessi contributi per libri di testo, spese di trasporto, libri in comodato, abbattimento rette, scuole di lingua slovena, mediatori culturali. Approvate anche le linee guida e il programma annuale per il diritto allo studio e le linee guida per i corsi degli istituti tecnici superiori. Per quanto riguarda lo sport è stata definita una proposta per una nuova normativa regionale e sono stati concessi incentivi alle associazioni (attrezzature e organizzazione di manifestazioni), agli enti di promozione, e ai Comitati regionali del Coni e della Fidal per la valorizzazione del talento sportivo. Nell'ambito delle politiche giovanili è stato pubblicato il bando per i contributi a favore delle associazioni giovanili per progetti di cittadinanza attiva ed è stata avviata la gestione interna del portale GiovaniFvg e dei social-network collegati. Sono stati inoltre concessi i contributi per la promozione dell'attività motoria nelle scuole con lo scopo di promuovere sani stili di vita e contrastare la sedentarietà e il sovrappeso, specie in età pediatrica (progetto Movimento 3S - Sport, Salute e Scuole). Sono 140 i ragazzi avviati al servizio civile regionale con il bando 2014. Sono state organizzate inoltre le relative attività formative ed informative ed è stata effettuata una valutazione del servizio civile in Regione nel periodo 2012-2014 in funzione della nuova programmazione 2015-2017. E' stato infine approvato il nuovo regolamento per il sostegno alle iniziative culturali a favore dei giovani.
Criticità	La concessione dei fondi ai Centri Territoriali Permanenti per l'istruzione e la formazione in età adulta è avvenuta con circa un mese di ritardo. Nel corso dell'anno vi è stata una modifica di indirizzo operativo da parte della Giunta e pertanto le attività relative all'osservatorio impianti sportivi non sono state affidate al CONI FVG.
Indicatori statistici	Nel 2014 gli "early school leavers", ovvero i giovani in possesso della sola licenza media e che non frequentano altri corsi scolastici o attività formative sono stati l'11,1% dei ragazzi tra i 18 e i 24 anni (nel 2012 il dato era pari a 13%); il dato nazionale si assesta invece al 15% mentre la media UE-28 è stata del 12%. Con l'avvio di "Garanzia giovani" le visite al portale www.giovani.fvg.it sono aumentate rispetto al 2013. L'aumento annuale (+14,4%) si scinde infatti in un -5,3% nei mesi gennaio-aprile e in un +18,8% nei mesi maggio-dicembre. La pratica di qualche tipo di attività sportiva in modo continuativo o saltuario è stata dichiarata dal 37,3% delle persone di 3 anni o più residenti in regione. La variazione rispetto all'anno precedente è stata di -1,6%.

Priorità strategica 6: Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione	
Obiettivo strategico 6.1:	Trasparenza
Le finalità	Incrementare la trasparenza dell'attività della Regione. Potenziare l'accessibilità dall'esterno a documenti e informazioni riguardanti l'Amministrazione. Coinvolgere maggiormente i cittadini attraverso l'implementazione di strumenti di partecipazione diretta.
Strutture organizzative interessate	Direzione generale Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione dell'amministrazione regionale Ufficio stampa e comunicazione
% di raggiungimento	Realizzazione 100% - In corso di realizzazione 0% - in avviamento, ritardo o con criticità 0%
Risultati	Si è puntato a curare maggiormente la comunicazione istituzionale della Regione e la pubblicazione di informazioni ai fini della trasparenza. Per permettere ciò sono stati messi a punto programmi ed applicativi per l'implementazione delle sotto-sezioni del sito Amministrazione trasparente all'interno del sito internet istituzionale. Le pagine sono state costantemente aggiornate ed integrate con i dati resi disponibili dalle strutture regionali competenti. Nel corso del 2014 è stato compiuto un riesame completo e sistematico della sezione Amministrazione trasparente, che ha portato all'implementazione delle sottosezioni carenti e alla risistemazione delle informazioni esistenti per migliorare la fruibilità e la intuitività della consultazione e della ricerca. Sono stati posti a disposizione degli uffici regionali: il gestionale AVCPxml, per la trasmissione all'AVCP (ora ANAC) dei dati relativi ai contratti stipulati; il rinnovato gestionale Amministrazione trasparente in cui sono state implementate le sezioni relative a consulenze esterne, provvedimenti giuntali e dirigenziali e concessione di contributi; l'applicativo Master Data funzionale alla ricognizione dei procedimenti amministrativi dell'A.R. finalizzata alla prevenzione della corruzione. L'interazione con i cittadini è stata rafforzata con l'inserimento sul sito web regionale di una sezione dedicata a proposte di petizioni. Sono state verificate le nomine effettuate nel corso dell'anno in società partecipate, sulla base del d. lgs. 39/2013.
Criticità	
Indicatori statistici	La pagina principale della sezione trasparenza del sito www.regione.fvg.it è stata visitata 43.856 volte nel 2014. Tra le sezioni con un alto numero di visite o un lungo tempo medio di visualizzazione vi sono la pagina relativa ai dirigenti (14.056 visite, 58 secondi), ai titolari di Posizione organizzativa (7.864 visite, 56 sec.), agli incarichi amministrativi di vertice (2.295 visite, 43 secondi), agli organi di indirizzo politico-amministrativo (2.014 visite, 172 secondi), l'albo dei beneficiari di provvidenze di natura economica (2.016 visite, 111 secondi), la pagina sulle società partecipate (1.498 visite, 227 secondi) e sugli enti pubblici vigilati (1.492 visite, 206 secondi). Nel 2014 i cittadini hanno inviato alla Regione, tramite la sezione "contatto on-line", 504 richieste di informazioni, suggerimenti, reclami, petizioni, in diminuzione del 28,7% rispetto alle 707 del 2013. Alla consultazione pubblica relativa al processo di riordino del sistema Regione-Autonomie locali, avviata il 18 dicembre 2014 e conclusa il 12 gennaio 2015, hanno partecipato 384 rispondenti in qualità di cittadini, 150 rispondenti appartenenti ad amministrazioni pubbliche e 16 stakeholders per un totale di 550 rispondenti.

Priorità strategica 6: Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione	
Obiettivo strategico 6.2:	Contenimento dei costi della politica
Le finalità	Ridurre l'onere a carico dei cittadini dell'esercizio dell'attività politica.
Strutture organizzative interessate	Segretariato generale
% di raggiungimento	Realizzazione 100% - In corso di realizzazione 0% - in avviamento, ritardo o con criticità 0%
Risultati	A partire dall'anno 2013 sono state intraprese diverse azioni per il contenimento della spesa: si è provveduto a ridurre il numero dei consiglieri regionali, a ridurre l'indennità di presenza spettante ai membri della Giunta e del Consiglio regionale, ad abrogare l'indennità di fine mandato per gli assessori esterni e l'istituto dell'assegno vitalizio, nonché ad abolire le spese riservate del Presidente, ad eliminare il sostegno previsto per le iniziative di formazione degli assessori e dei consiglieri regionali e a ridurre i trasferimenti a favore dei gruppi consiliari. La Regione FVG si sta ulteriormente impegnando nel riordino del sistema dei vitalizi e in un'ulteriore riqualificazione e contenimento della spesa.
Criticità	
Indicatori statistici	I consiglieri regionali nell'attuale legislatura sono diminuiti da 59 a 49. La riduzione dei costi nello stanziamento 2014 rispetto allo stanziamento 2012 è stata in totale di 7.326.067 euro, di cui 3.850.000,00 riferiti alla riduzione del trattamento indennitario dei consiglieri regionali (L.R. 10/2013), 2.677.839,37 riferiti alla riduzione dei contributi per spese di funzionamento dei gruppi consiliari (L.R. 10/2013 art. 12), 553.227,63 riferiti alla riduzione del trattamento indennitario del Presidente della Regione e degli Assessori regionali (L.R.10/2013), 60.000 riferiti all'eliminazione delle spese riservate del Presidente del Consiglio regionale e 50.000 riferiti all'eliminazione delle spese riservate del Presidente della Regione (L.R. 6/2013 art. 12).

Priorità strategica 6: Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

Obiettivo strategico 6.3:	Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse
Le finalità	Rendere l'amministrazione regionale più efficace ed efficiente. Valorizzare il patrimonio immobiliare regionale attraverso la riorganizzazione delle sedi istituzionali ed eventuali procedimenti di alienazione. Pianificare l'adeguamento tecnologico degli uffici tavolari. Incrementare le risorse economiche, soprattutto attraverso il ricorso ai finanziamenti comunitari.
Strutture organizzative interessate	Segretariato generale Avvocatura della regione Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie Direzioni centrali che si occupano del Por FESR Servizio relazioni internazionali e infrastrutture strategiche
% di raggiungimento	Realizzazione 100% - In corso di realizzazione 0% - in avviamento, ritardo o con criticità 0%
Risultati	È stato approvato il piano di valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare regionale ed è iniziato il Piano di riorganizzazione delle sedi istituzionali. È proseguito l'adeguamento tecnologico degli uffici tavolari. È stata predisposta la bozza di riforma sul rimborso delle spese legali. È stata predisposta l'introduzione del nuovo sistema finanziario-contabile derivante dall'armonizzazione dei bilanci pubblici. Si è proceduto al rinnovo degli organi sociali in scadenza delle società partecipate applicando le disposizioni sul contenimento della spesa. Nell'ottica di una revisione complessiva del sistema delle Società partecipate, sono state avviate le procedure di liquidazione della Società Gestione Immobili Friuli Venezia Giulia Spa. Il Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT), costituito tra Friuli Venezia Giulia, Carinzia e Veneto, ha siglato i primi due Accordi per lo sviluppo della collaborazione e lo scambio di esperienze nei settori della sanità e della protezione civile. È stato approvato il Programma Regionale per la Cooperazione allo Sviluppo, è stato emanato il regolamento attuativo per il bando annuale di concessione di contributi in materia e sono stati approvati i progetti di cooperazione internazionale a regia regionale nelle aree geografiche prioritarie. Sono state allocate a bilancio le risorse necessarie a garantire la copertura finanziaria alla garanzia concessa ad Autovie Venete per la realizzazione della Terza Corsia dell'Autostrada A4. Nell'ambito del Piano di rafforzamento amministrativo per la gestione di fondi europei, inoltre, si è proceduto alla revisione dei capitoli d'onere per l'assistenza tecnica POR-FESR, alla pubblicazione del bando per l'assistenza tecnica e del bando per il reclutamento di personale a tempo determinato per il miglioramento della gestione dei fondi europei.
Criticità	Lo slittamento nei tempi di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 si è ripercosso sull'attuazione degli interventi previsti all'interno del programma. L'Amministrazione ha provveduto ad una modifica nella programmazione, nonché al passaggio di competenza alla Direzione centrale attività produttive. Il POR FESR è stato rivisto sulla base delle osservazioni pervenute ed è stato rinviato alla Commissione, inoltre è stata definita la Strategia regionale per la specializzazione intelligente per il periodo 2014-2020, che costituisce una condizionalità ex ante del PORFESR da adempiere ai sensi dei regolamenti UE.
Indicatori statistici	Nel corso del 2014 il rapporto tra gli importi impegnati dall'A.R. sul totale degli stanziamenti è stato pari all'87,78%, in aumento dall'83,05% del 2013. Il dato è al netto di partite di giro, fondi di riserva, ammortamento mutui e capitoli a compensazione automatica di entrata e spesa. Il rapporto impegnato/stanziato per fondi regionali e mutui è pari al 95,52% nel 2014 (95,67% nel 2013), mentre per fondi statali e comunitari al 57,10%, in aumento rispetto al 29,03% del 2013 per dinamiche dovute all'andamento della programmazione statale e comunitaria. Il rapporto tra importi pagati e importi impegnati nel 2014 è stato dell'84,95%, mentre il 50,61% dei residui passivi a inizio 2014 è stato pagato o disimpegnato durante l'anno. Il tempo medio di pagamento delle fatture calcolato come media semplice tra data decorrenza del pagamento e data ordinazione della spesa vale 28 giorni, mentre il tempo medio calcolato come media ponderata sugli importi tra data scadenza pagamento e data ordinazione della spesa vale -15 giorni, quindi 15 giorni prima della scadenza.

Priorità strategica 6: Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

Obiettivo strategico 6.4:	Riforme istituzionali per le autonomie locali
Le finalità	Ricostruire un modello di regione efficiente attraverso le riforme all'assetto istituzionale del sistema delle autonomie locali. Rimodellare il sistema dei trasferimenti finanziari della Regione agli enti locali. Riformare la legge del Comparto unico. Predisporre l'introduzione del nuovo sistema finanziario-contabile derivante dall'armonizzazione dei bilanci pubblici (a regime dal 2015), accompagnando gli enti locali al fine di costruire un sistema consolidato.
Strutture organizzative interessate	Direzione generale Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme
% di raggiungimento	Realizzazione 83% - In corso di realizzazione 17% - in avviamento, ritardo o con criticità 0%
Risultati	Nel 2014 ha preso avvio l'introduzione del nuovo sistema finanziario-contabile derivante dall'armonizzazione dei bilanci pubblici, si è provveduto alla riforma legislativa delle entrate degli Enti locali del FVG con la formulazione della proposta di legge e dei criteri di riparto degli spazi finanziari ed è stato istituito il Tavolo tecnico permanente per la finanza locale. È stato approvato il Piano di Valorizzazione Territoriale per incentivare le associazioni e le fusioni tra Enti locali ed è stata emanata la legge di "Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative". È stata approvata la legge per la modifica dello Statuto regionale che sopprime i riferimenti all'ente Provincia, la legge che introduce l'elezione di secondo grado degli organi provinciali ed è stato approvato l'abbassamento dell'età per poter essere eletti nel Consiglio regionale a 18 anni. Sono state apportate modifiche all'art. 12 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia: Norme relative alla richiesta di indizione e svolgimento dei referendum abrogativo, propositivo e consultivo e all'iniziativa popolare delle leggi regionali. Inoltre, per lo sviluppo dei sistemi informativi, è stata attivata la piattaforma digitale del sistema Regione-autonomie locali, è stata implementata la piattaforma per il monitoraggio dell'andamento dei conti pubblici e quella per la raccolta dei fabbisogni di beni e servizi.
Criticità	
Indicatori statistici	Su un totale di 217 comuni, 49 (22,5%) hanno meno di 1.000 abitanti e 42 (19,3%) hanno una popolazione compresa tra 1.000 e 2.000 abitanti. Si tratta prevalentemente di comuni montani e pedemontani: in pianura i comuni poco popolosi sono localizzati principalmente nel basso Friuli, tra le province di Udine e Gorizia. A tali comuni si associa anche un'alta età media e un alto indice di vecchiaia. Nell'anno 2014 sono stati erogati 4.453.357,29 euro di incentivi ordinari a favore delle associazioni di comuni e 60.000 euro di incentivi di natura straordinaria.

Priorità strategica 6: Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

Obiettivo strategico 6.5:	Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione
Le finalità	Realizzare un sistema coerente di pianificazione strategica, programmazione e controllo di gestione, per la puntuale definizione degli obiettivi strategici, la loro programmazione e il conseguente monitoraggio. Rivedere i processi di approvvigionamento dell'Amministrazione. Garantire la salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro. Proseguire l'attività valutativa degli effetti delle politiche pubbliche.
Strutture organizzative interessate	Direzione generale Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme
% di raggiungimento	Realizzazione 87% - In corso di realizzazione 4% - in avviamento, ritardo o con criticità 9%
Risultati	È stato pubblicato il piano strategico della Regione ed in forma integrata il primo Piano della prestazione. Nell'autunno sono stati realizzati il primo report semestrale di controllo della strategia con la definizione di indicatori di impatto ed il primo report di monitoraggio dell'andamento della prestazione. È stato svolto uno studio di fattibilità tecnica per l'istituzione di un soggetto aggregatore degli appalti di beni e servizi a favore di Regione ed EE.LL. ed è stata valutata la possibilità, a partire dal 2015, di accentrare, a livello regionale, le spese per beni comuni e di organizzarne il monitoraggio. È stata formulata un'ipotesi di riforma dei controlli sulla gestione finanziaria della Regione, poi confluita nella L.R. 1/2015. Si sono regolarmente svolte le funzioni relative alla tenuta dei libri fondiari e il tempo medio per il rilascio degli atti presso gli uffici tavolari è stato di 3 giorni. In materia di usi civici il tempo medio per il rilascio di autorizzazioni è stato di 63 giorni dalla richiesta. Sono stati regolarmente predisposti gli atti istruttori per le determinazioni del Presidente in materia di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, con una durata media dell'istruttoria di 22 giorni; l'aggiornamento del Registro delle persone giuridiche ha richiesto in media 7 giorni di tempo dalla disponibilità del dato. Nell'ambito della convenzione Consip per la gestione integrata della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro negli immobili in uso all'Amministrazione, è stata raccolta la documentazione ufficiale per la due diligence e sono state successivamente verificate le criticità segnalate. Il sito internet della Regione è stato tenuto costantemente aggiornato, è stato rinnovato il sito della Presidente ed è stato attivato il gestionale giornalistico. È stata attivata anche la pubblicazione sul sito regionale dei decreti della Presidente.
Criticità	E' stato predisposto solo un primo schema della circolare pareri prevista, in quanto la circolare si salda con la realizzazione della piattaforma pareri, realizzata in una prima versione ma ancora da validare e sperimentare. Non è stata presentata la proposta di adeguamento del sistema di valutazione sulla base delle criticità riscontrate a seguito dell'approvazione dei documenti programmatori, ma è stato effettuato l'allineamento tra obiettivi per la valutazione individuale per dirigenti e posizioni organizzative ed il Piano della prestazione a partire da gennaio 2015. Per quanto riguarda la gestione integrata della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, in seguito alle criticità segnalate nella relazione di due diligence sono state realizzate 3 misure di adeguamento su 4: l'ultima è slittata al 2015 per questioni organizzative ed è ora in fase di realizzazione con una prospettiva più ampia di comparto degli enti locali.
Indicatori statistici	Durante il 2014 sono stati riconosciuti tra i dipendenti dell'ente 34 infortuni sul lavoro. Durante l'anno precedente questi erano invece stati 67. Nel 2014 la sezione "statistica" di www.regione.fvg.it ha registrato in media 645 visitatori unici al mese, in diminuzione del 13,8% rispetto ai 749 visitatori mensili del 2013. In entrambi gli anni si nota un incremento del traffico nei mesi di elezioni locali e regionali (aprile-maggio 2013 +35,8% su media altri mesi 2013, maggio 2014 +28,8% su media altri mesi 2014). La sezione del portale regionale dedicata al piano della prestazione, attiva da luglio 2014, ha totalizzato una media di 794 visite al mese nel 2014 e di 715 visite al mese nei primi tre mesi del 2015. Tra le sezioni più visitate in questi nove mesi, "Sostegno all'impresa" (871 visite), "Riforme istituzionali per le autonomie locali" (703 visite) e "Sviluppo del turismo" (677 visite).

3. Risorse umane e finanziarie

3.1 Introduzione metodologica

La presente sezione fornisce il quadro delle risorse umane e finanziarie utilizzate per il conseguimento degli obiettivi strategici contenuti nel Piano della prestazione 2014.

Sotto il profilo metodologico, occorre in primo luogo tenere presente il forte carattere di trasversalità dei processi di realizzazione degli obiettivi strategici, che si concretizza nella partecipazione sincronica e diacronica di una molteplicità di strutture all'interno dell'organizzazione regionale per la loro attuazione. Ad illustrazione di ciò, nella prima tabella viene rappresentata la matrice di corrispondenza tra obiettivi strategici e Strutture della Presidenza e Direzioni centrali coinvolte nella realizzazione dei medesimi.

In secondo luogo, occorre considerare che il bilancio regionale 2014, nelle more del completamento del processo di armonizzazione dei bilanci ai sensi del D. Lgs. 118/2009, che a partire dal 2016 vedrà la programmazione e la gestione delle risorse in funzione delle missioni e dei programmi di spesa, ai sensi della LR 21/2007 è costruito secondo una logica di associazione delle risorse finanziarie (classificazione delle spese) agli ambiti generali ed ai settori di intervento della Regione (finalità e funzioni) con la successiva assegnazione dei budget ai centri di responsabilità (Direzioni centrali e Strutture della Presidenza) attraverso il Programma Operativo di Gestione (POG).

Il Piano della Prestazione 2014 è stato approvato dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 1333 dell'11 luglio 2014; la Relazione Politico Programmatica (RPPR) 2015-2017, approvata dal Consiglio regionale il 18 dicembre 2014, che illustra la programmazione delle attività di governo, è correlata al ciclo della programmazione finanziaria con la descrizione degli obiettivi riferiti alle finalità di bilancio, ed al Piano della Prestazione con il raccordo delle finalità e funzioni con le azioni strategiche del Piano stesso.

Questa sezione della Relazione, ad integrazione dei risultati realizzati, sviluppa sinteticamente le informazioni rilevanti di carattere finanziario desumibili dal ciclo di bilancio per l'attribuzione delle risorse agli obiettivi.

Sulla base del raccordo degli strumenti di programmazione, l'analisi delle risorse è quindi di distinta natura: per la lettura delle spese di Direzioni centrali e Strutture della Presidenza con i tradizionali indicatori di realizzazione finanziaria; per la lettura delle spese legate agli obiettivi strategici con una riclassificazione dei capitoli di spesa per priorità strategica e obiettivo strategico; per la lettura di stanziamenti/impegni/pagamenti dei singoli interventi del Piano della Prestazione per conoscere lo stato di avanzamento finanziario di puntuali e singole attività.

In relazione alle spese sostenute dalle strutture organizzative impegnate nella realizzazione degli obiettivi del Piano della prestazione, si riportano di seguito quindici schede riassuntive delle risorse umane e finanziarie attribuite alle Strutture della Presidenza ed alle Direzioni centrali, a ciascuna delle quali è demandata l'attuazione degli obiettivi strategici indicati nella prima tabella.

Ogni scheda presenta la quantificazione del personale dirigenziale e di comparto assegnato alle singole strutture organizzative con le relative spese sostenute dall'Amministrazione, per la rendicontazione delle risorse umane presenti rispettivamente al 31.12.2013 e 31.12.2014. Le schede forniscono inoltre i dati relativi ai budget di spesa gestiti da ogni struttura (stanziamento, somme impegnate e pagamenti) ed una ripartizione funzionale delle somme pagate dalla medesima struttura per le diverse finalità del bilancio regionale. Nelle schede si rappresentano anche alcuni indicatori di realizzazione finanziaria, finalizzati ad evidenziare la capacità di spesa dall'Amministrazione. I dati relativi al 2014 vengono confrontati con quelli dell'annualità 2013 facendo in entrambi i casi riferimento, per la valutazione delle risorse finanziarie con criterio di comparabilità, alla struttura attualmente rilevata.

In relazione alle risorse finanziarie spese nel 2014 per l'attuazione delle sei priorità strategiche del Piano della prestazione, si riporta una tabella di sintesi in cui vengono associati i pagamenti dell'esercizio 2014 ai 33 obiettivi del Piano secondo la riclassificazione dei capitoli di spesa del bilancio; a lato vengono rappresentati i pagamenti 2013 e le variazioni percentuali tra le due annualità.

Il totale dei pagamenti 2014 per la realizzazione dei 33 obiettivi corrisponde ai dati totali del pagato (competenza e residui) rappresentati nelle tabelle di riepilogo del quadro delle spese della Relazione di Verifica prevista dall'art. 65 della LR 21/2007, che illustra i risultati raggiunti ed il grado di realizzazione dei programmi regionali per finalità e funzione in relazione alle spese.

Per la lettura analitica dei dati finanziari (stanziamenti/impegni/pagamenti) relativi ai singoli interventi del Piano della Prestazione, associati a puntuali capitoli di spesa, si rimanda all'Allegato 3 della Relazione.

3.2 Obiettivi strategici, Strutture della Presidenza e Direzioni centrali

priorità strategica		obiettivo strategico		Direzione o Struttura della Presidenza													
				DIREZIONE GENERALE	SEGRETARIATO GENERALE	UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE	AVOCATURA DELLA REGIONE	PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE	SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE PER LA MONTAGNA	SERVIZIO RELAZIONI INTERNAZIONALI E INFRASTRUTTURE STRATEGICHE	DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE	DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME	DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'	DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA	DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA'; PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, LAVORI PUBBLICI, UNIVERSITA'	DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI	DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA'; POLITICHE GIOVANI E RICERCA
Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero	Sostegno all'impresa																
	Sostegno alla cooperazione																
	Favorire l'accesso al credito																
	Nascita di nuove imprese																
	Sviluppo del turismo																
	Sviluppo del commercio																
	Rilancio dell'agricoltura																
Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca	Sostegno al settore della pesca e gestione faunistico-venatoria																
	Contro la disoccupazione																
	Politiche del lavoro e formazione professionale																
	Rafforzamento del sistema universitario e della ricerca regionali																
Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale	Rispetto dell'uguaglianza e pari opportunità																
	Rendere competitivo ed incrementare il trasporto delle merci																
	Potenziamento e integrazione delle infrastrutture																
	Migliorare le prestazioni del trasporto pubblico locale																
Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio	Promozione della tecnologia digitale																
	Protezione dell'ambiente e delle foreste																
	Ridurre le situazioni emergenziali di rischio per la popolazione e politiche di sicurezza																
	Lavori pubblici ed edilizia																
	Pianificazione territoriale e tutela del patrimonio storico, del paesaggio urbano e rurale																
	Interventi per l'energia e le risorse idriche																
La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione	Politiche per la montagna																
	Promozione della salute, prevenzione e assistenza primaria																
	Continuità assistenziale e rete ospedaliera																
	Efficienza del sistema sanitario																
	Promozione del benessere e della coesione sociale																
	Politiche per la cultura																
Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione	Politiche per la scuola e i giovani																
	Trasparenza																
	Contenimento dei costi della politica																
	Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse																
	Riforme istituzionali per le autonomie locali																
	Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione																

DIREZIONE GENERALE

Distribuzione dei pagamenti SIOPE della Struttura rispetto alle finalità

	Anno 2014	Anno 2013	differenza	
AFFARI ISTITUZIONALI, ECONOMICI E FISCALI GENERALI	€ 227.682	€ 86.574	€ 141.108	163%
ATTIVITA' CULTURALI, RICREATIVE E SPORTIVE	€ 0	€ 0	€ 0	0%
ATTIVITA' ECONOMICHE	€ 0	€ 0	€ 0	0%
FUNZIONAMENTO DELLA REGIONE	€ 160.774.804	€ 157.468.624	€ 3.306.180	2%
GESTIONE DEL TERRITORIO	€ 275.582	€ 396.610	-€ 121.028	-31%
INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, TELECOMUNICAZIONI	€ 0	€ 0	€ 0	0%
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E RICERCA	€ 0	€ 0	€ 0	0%
PROTEZIONE SOCIALE	€ 0	€ 0	€ 0	0%
SANITA' PUBBLICA	€ 35.342.029	€ 38.730.782	-€ 3.388.753	-9%
SUSSIDIARIETA' E DEVOLUZIONE	€ 14.160.330	€ 14.324.629	-€ 164.299	-1%
TUTELA DELL'AMBIENTE E DIFESA DEL TERRITORIO	€ 41.250	€ 14.700	€ 26.550	181%

Personale presente al 31/12/2014 Personale presente al 31/12/2013 differenza

totale dipendenti	58	di cui: 5 Dirigenti	totale dipendenti	34	di cui: 3 Dirigenti	24	71%
-------------------	----	---------------------	-------------------	----	---------------------	----	-----

Costi personale 2014 Costi personale 2013 differenza

emolumenti fissi con oneri:	€ 3.078.862	emolumenti fissi con oneri:	€ 1.806.772	€ 1.272.089	70%
accessori con oneri:	€ 171.894	accessori con oneri:	€ 114.568	€ 57.326	50%
totale:	€ 3.250.756	totale:	€ 1.921.340	€ 1.329.415	69%

Dati del bilancio relativi ai capitoli gestiti dalla Struttura

Anno 2014 Anno 2013 differenza

Stanzionato operativo totale dell'esercizio:	€ 258.420.557	Stanzionato operativo totale dell'esercizio:	€ 262.804.436	-€ 4.383.879	-2%
Impegnato totale:	€ 221.938.081	Impegnato totale:	€ 219.835.833	€ 2.102.248	1%
Pagato totale:	€ 210.821.679	Pagato totale:	€ 211.021.922	-€ 200.243	0%

	Anno 2014		Anno 2013		differenza rapporto 2014 e 2013
	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	
Differenza tra Impegnato e Pagato	€ 11.116.402	95%	€ 8.813.911	96%	-1%
	assoluta	rapporto tra Impegnato/Stanzionato	assoluta	rapporto tra Impegnato/Stanzionato	
Differenza tra Stanzionato tot. e impegnato	€ 36.482.476	86%	€ 42.968.603	84%	2%

SEGRETERIATO GENERALE

Distribuzione dei pagamenti SIOPE della Struttura rispetto alle finalità

	Anno 2014	Anno 2013	differenza	
AFFARI ISTITUZIONALI, ECONOMICI E FISCALI GENERALI	€ 319.522	€ 508.497	-€ 188.975	-37%
ATTIVITA' CULTURALI, RICREATIVE E SPORTIVE	€ 1.881	€ 5.192	-€ 3.311	-64%
ATTIVITA' ECONOMICHE	€ 0	€ 0	€ 0	0%
FUNZIONAMENTO DELLA REGIONE	€ 18.929.038	€ 26.563.397	-€ 7.634.359	-29%
GESTIONE DEL TERRITORIO	€ 0	€ 0	€ 0	0%
INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, TELECOMUNICAZIONI	€ 0	€ 0	€ 0	0%
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E RICERCA	€ 0	€ 0	€ 0	0%
PROTEZIONE SOCIALE	€ 0	€ 0	€ 0	0%
SANITA' PUBBLICA	€ 0	€ 0	€ 0	0%
SUSSIDIARIETA' E DEVOLUZIONE	€ 5.296	€ 609.975	-€ 604.679	-99%
TUTELA DELL'AMBIENTE E DIFESA DEL TERRITORIO	€ 0	€ 0	€ 0	0%

Personale presente al 31/12/2014 Personale presente al 31/12/2013 differenza

totale dipendenti	133	di cui: 4 Dirigenti	totale dipendenti	128	di cui: 4 Dirigenti	5	4%
-------------------	-----	---------------------	-------------------	-----	---------------------	---	----

Costi personale 2014 Costi personale 2013 differenza

emolumenti fissi con oneri:	€ 6.070.160	emolumenti fissi con oneri:	€ 5.786.194	€ 283.966	5%
accessori con oneri:	€ 335.967	accessori con oneri:	€ 383.074	-€ 47.107	-12%
totale:	€ 6.406.127	totale:	€ 6.169.268	€ 236.858	4%

Dati del bilancio relativi ai capitoli gestiti dalla Struttura

Anno 2014 Anno 2013 differenza

Stanzionato operativo totale dell'esercizio:	€ 20.001.447	Stanzionato operativo totale dell'esercizio:	€ 28.761.587	-€ 8.760.140	-30%
Impegnato totale:	€ 19.715.898	Impegnato totale:	€ 27.996.715	-€ 8.280.817	-30%
Pagato totale:	€ 19.255.739	Pagato totale:	€ 27.687.063	-€ 8.431.324	-30%

	Anno 2014		Anno 2013		differenza rapporto 2014 e 2013
	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	
Differenza tra Impegnato e Pagato	€ 460.159	98%	€ 309.652	99%	-1%
	assoluta	rapporto tra Impegnato/Stanziato	assoluta	rapporto tra Impegnato/Stanziato	
Differenza tra Stanziato tot. e impegnato	€ 285.549	99%	€ 764.872	97%	1%

UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE

Distribuzione dei pagamenti SIOPE della Struttura rispetto alle finalità

	Anno 2014	Anno 2013	differenza	
AFFARI ISTITUZIONALI, ECONOMICI E FISCALI GENERALI	€ 2.489.714	€ 1.598.356	€ 891.358	56%
ATTIVITA' CULTURALI, RICREATIVE E SPORTIVE	€ 0	€ 0	€ 0	0%
ATTIVITA' ECONOMICHE	€ 0	€ 0	€ 0	0%
FUNZIONAMENTO DELLA REGIONE	€ 16.957	€ 18.081	-€ 1.124	-6%
GESTIONE DEL TERRITORIO	€ 0	€ 0	€ 0	0%
INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, TELECOMUNICAZIONI	€ 0	€ 0	€ 0	0%
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E RICERCA	€ 0	€ 0	€ 0	0%
PROTEZIONE SOCIALE	€ 0	€ 0	€ 0	0%
SANITA' PUBBLICA	€ 0	€ 0	€ 0	0%
SUSSIDIARIETA' E DEVOLUZIONE	€ 0	€ 0	€ 0	0%
TUTELA DELL'AMBIENTE E DIFESA DEL TERRITORIO	€ 0	€ 0	€ 0	0%

Personale presente al 31/12/2014			Personale presente al 31/12/2013			differenza	
totale dipendenti	52	di cui: 1 Dirigenti	totale dipendenti	51	di cui: 1 Dirigenti	1	2%

Costi personale 2014			Costi personale 2013			differenza	
emolumenti fissi con oneri:	€ 3.132.952		emolumenti fissi con oneri:	€ 3.052.109		€ 80.842	3%
accessori con oneri:	€ 221.825		accessori con oneri:	€ 255.437		-€ 33.612	-13%
totale:	€ 3.354.777		totale:	€ 3.307.547		€ 47.230	1%

Dati del bilancio relativi ai capitoli gestiti dalla Struttura

	Anno 2014		Anno 2013		differenza
Stanzionato operativo totale dell'esercizio:	€ 2.449.200	Stanzionato operativo totale dell'esercizio:	€ 2.249.000	€ 200.200	9%
Impegnato totale:	€ 2.443.155	Impegnato totale:	€ 2.242.125	€ 201.030	9%
Pagato totale:	€ 2.506.671	Pagato totale:	€ 1.616.438	€ 890.233	55%

	Anno 2014		Anno 2013		differenza rapporto 2014 e 2013
	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	
Differenza tra Impegnato e Pagato	-€ 63.517	103%	€ 625.687	72%	31%
	assoluta	rapporto tra Impegnato/Stanziato	assoluta	rapporto tra Impegnato/Stanziato	
Differenza tra Stanziato tot. e impegnato	€ 6.045	100%	€ 6.875	100%	0%

AVVOCATURA DELLA REGIONE

Distribuzione dei pagamenti SIOPE della Struttura rispetto alle finalità

	Anno 2014	Anno 2013	differenza	
AFFARI ISTITUZIONALI, ECONOMICI E FISCALI GENERALI	€ 672	€ 0	€ 672	100%
ATTIVITA' CULTURALI, RICREATIVE E SPORTIVE	€ 0	€ 0	€ 0	0%
ATTIVITA' ECONOMICHE	€ 0	€ 0	€ 0	0%
FUNZIONAMENTO DELLA REGIONE	€ 584.918	€ 898.551	-€ 313.633	-35%
GESTIONE DEL TERRITORIO	€ 0	€ 0	€ 0	0%
INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, TELECOMUNICAZIONI	€ 0	€ 0	€ 0	0%
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E RICERCA	€ 0	€ 0	€ 0	0%
PROTEZIONE SOCIALE	€ 0	€ 0	€ 0	0%
SANITA' PUBBLICA	€ 0	€ 0	€ 0	0%
SUSSIDIARIETA' E DEVOLUZIONE	€ 0	€ 0	€ 0	0%
TUTELA DELL'AMBIENTE E DIFESA DEL TERRITORIO	€ 0	€ 0	€ 0	0%

Personale presente al 31/12/2014 Personale presente al 31/12/2013 differenza

totale dipendenti	23	di cui: 6 Dirigenti	totale dipendenti	22	di cui: 6 Dirigenti	1	5%
-------------------	----	---------------------	-------------------	----	---------------------	---	----

Costi personale 2014 Costi personale 2013 differenza

emolumenti fissi con oneri:	€ 1.610.039	emolumenti fissi con oneri:	€ 1.553.615	€ 56.424	4%
accessori con oneri:	€ 82.156	accessori con oneri:	€ 109.730	-€ 27.574	-25%
totale:	€ 1.692.195	totale:	€ 1.663.345	€ 28.850	2%

Dati del bilancio relativi ai capitoli gestiti dalla Struttura

Anno 2014 Anno 2013 differenza

Stanzionato operativo totale dell'esercizio:	€ 740.674	Stanzionato operativo totale dell'esercizio:	€ 1.000.000	-€ 259.326	-26%
Impegnato totale:	€ 673.107	Impegnato totale:	€ 918.564	-€ 245.457	-27%
Pagato totale:	€ 585.590	Pagato totale:	€ 898.551	-€ 312.961	-35%

	Anno 2014		Anno 2013		differenza rapporto 2014 e 2013
	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	
Differenza tra Impegnato e Pagato	€ 87.517	87%	€ 20.013	98%	-11%
	assoluta	rapporto tra Impegnato/Stanziato	assoluta	rapporto tra Impegnato/Stanziato	
Differenza tra Stanziato tot. e impegnato	€ 67.567	91%	€ 81.436	92%	-1%

PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE

Distribuzione dei pagamenti SIOPE della Struttura rispetto alle finalità

	Anno 2014	Anno 2013	differenza	
AFFARI ISTITUZIONALI, ECONOMICI E FISCALI GENERALI	€ 0	€ 175.492	-€ 175.492	-100%
ATTIVITA' CULTURALI, RICREATIVE E SPORTIVE	€ 250.000	€ 130.000	€ 120.000	92%
ATTIVITA' ECONOMICHE	€ 0	€ 0	€ 0	0%
FUNZIONAMENTO DELLA REGIONE	€ 0	€ 0	€ 0	0%
GESTIONE DEL TERRITORIO	€ 33.236.447	€ 40.632.205	-€ 7.395.758	-18%
INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, TELECOMUNICAZIONI	€ 0	€ 0	€ 0	0%
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E RICERCA	€ 0	€ 0	€ 0	0%
PROTEZIONE SOCIALE	€ 0	€ 0	€ 0	0%
SANITA' PUBBLICA	€ 0	€ 0	€ 0	0%
SUSSIDIARIETA' E DEVOLUZIONE	€ 0	€ 0	€ 0	0%
TUTELA DELL'AMBIENTE E DIFESA DEL TERRITORIO	€ 0	€ 378.412	-€ 378.412	-100%

Personale presente al 31/12/2014			Personale presente al 31/12/2013			differenza	
totale dipendenti	101	di cui: 2 Dirigenti	totale dipendenti	99	di cui: 2 Dirigenti	2	2%

Costi personale 2014			Costi personale 2013			differenza	
emolumenti fissi con oneri:	€ 4.412.053		emolumenti fissi con oneri:	€ 4.473.620		-€ 61.566	-1%
accessori con oneri:	€ 494.820		accessori con oneri:	€ 533.745		-€ 38.926	-7%
totale:	€ 4.906.873		totale:	€ 5.007.365		-€ 100.492	-2%

Dati del bilancio relativi ai capitoli gestiti dalla Struttura

	Anno 2014		Anno 2013		differenza
Stanzionato operativo totale dell'esercizio:	€ 15.999.639	Stanzionato operativo totale dell'esercizio:	€ 15.683.416	€ 316.223	2%
Impegnato totale:	€ 15.927.943	Impegnato totale:	€ 15.493.125	€ 434.817	3%
Pagato totale:	€ 33.486.448	Pagato totale:	€ 41.316.111	-€ 7.829.663	-19%

	Anno 2014		Anno 2013		differenza rapporto 2014 e 2013
	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	
Differenza tra Impegnato e Pagato	-€ 17.558.505	210%	-€ 25.822.985	267%	-56%
	assoluta	rapporto tra Impegnato/Stanziato	assoluta	rapporto tra Impegnato/Stanziato	
Differenza tra Stanziato tot. e impegnato	€ 71.696	100%	€ 190.291	99%	1%

SERVIZIO RELAZIONI INTERNAZIONALI E INFRASTRUTTURE STRATEGICHE

Distribuzione dei pagamenti SIOPE della Struttura rispetto alle finalità

	Anno 2014	Anno 2013	differenza	
AFFARI ISTITUZIONALI, ECONOMICI E FISCALI GENERALI	€ 407.224	€ 1.092.561	-€ 685.337	-63%
ATTIVITA' CULTURALI, RICREATIVE E SPORTIVE	€ 22.500	€ 12.000	€ 10.500	88%
ATTIVITA' ECONOMICHE	€ 691.876	€ 1.166.125	-€ 474.249	-41%
FUNZIONAMENTO DELLA REGIONE	€ 144.386	€ 154.879	-€ 10.493	-7%
GESTIONE DEL TERRITORIO	€ 0	€ 0	€ 0	0%
INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, TELECOMUNICAZIONI	€ 0	€ 0	€ 0	0%
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E RICERCA	€ 0	€ 0	€ 0	0%
PROTEZIONE SOCIALE	€ 0	€ 0	€ 0	0%
SANITA' PUBBLICA	€ 0	€ 0	€ 0	0%
SUSSIDIARIETA' E DEVOLUZIONE	€ 0	€ 0	€ 0	0%
TUTELA DELL'AMBIENTE E DIFESA DEL TERRITORIO	€ 0	€ 0	€ 0	0%

Personale presente al 31/12/2014 Personale presente al 31/12/2013 differenza

totale dipendenti	12	di cui: 1 Dirigenti	totale dipendenti	5	di cui: 0 Dirigenti	7	140%
-------------------	----	---------------------	-------------------	---	---------------------	---	------

Costi personale 2014 Costi personale 2013 differenza

emolumenti fissi con oneri:	€ 616.168	emolumenti fissi con oneri:	€ 268.626	€ 347.542	129%
accessori con oneri:	€ 51.077	accessori con oneri:	€ 19.272	€ 31.805	165%
totale:	€ 667.245	totale:	€ 287.899	€ 379.347	132%

Dati del bilancio relativi ai capitoli gestiti dalla Struttura

Anno 2014 Anno 2013 differenza

Stanzionato operativo totale dell'esercizio:	€ 1.866.500	Stanzionato operativo totale dell'esercizio:	€ 2.094.197	-€ 227.697	-11%
Impegnato totale:	€ 905.630	Impegnato totale:	€ 1.808.913	-€ 903.284	-50%
Pagato totale:	€ 1.265.987	Pagato totale:	€ 2.425.565	-€ 1.159.578	-48%

	Anno 2014		Anno 2013		differenza rapporto 2014 e 2013
	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	
Differenza tra Impegnato e Pagato	-€ 360.358	140%	-€ 616.652	134%	6%
	assoluta	rapporto tra Impegnato/Stanzionato	assoluta	rapporto tra Impegnato/Stanzionato	
Differenza tra Stanzionato tot. e impegnato	€ 960.871	49%	€ 285.284	86%	-38%

SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE PER LA MONTAGNA

Distribuzione dei pagamenti SIOPE della Struttura rispetto alle finalità

	Anno 2014	Anno 2013	differenza	
AFFARI ISTITUZIONALI, ECONOMICI E FISCALI GENERALI	€ 0	€ 2.152	-€ 2.152	-100%
ATTIVITA' CULTURALI, RICREATIVE E SPORTIVE	€ 67.312	€ 0	€ 67.312	100%
ATTIVITA' ECONOMICHE	€ 1.192.699	€ 728.860	€ 463.839	64%
FUNZIONAMENTO DELLA REGIONE	€ 0	€ 0	€ 0	0%
GESTIONE DEL TERRITORIO	€ 124.413	€ 287.232	-€ 162.819	-57%
INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, TELECOMUNICAZIONI	€ 0	€ 0	€ 0	0%
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E RICERCA	€ 0	€ 0	€ 0	0%
PROTEZIONE SOCIALE	€ 0	€ 0	€ 0	0%
SANITA' PUBBLICA	€ 0	€ 0	€ 0	0%
SUSSIDIARIETA' E DEVOLUZIONE	€ 12.721.644	€ 5.186.670	€ 7.534.974	145%
TUTELA DELL'AMBIENTE E DIFESA DEL TERRITORIO	€ 2.516	€ 6.846	-€ 4.330	-63%

Personale presente al 31/12/2014 Personale presente al 31/12/2013 differenza

totale dipendenti	23	di cui: 1 Dirigenti	totale dipendenti	24	di cui: 1 Dirigenti	-1	-4%
-------------------	----	---------------------	-------------------	----	---------------------	----	-----

Costi personale 2014 Costi personale 2013 differenza

emolumenti fissi con oneri:	€ 1.157.947	emolumenti fissi con oneri:	€ 1.108.777	€ 49.170	4%
accessori con oneri:	€ 68.389	accessori con oneri:	€ 67.613	€ 776	1%
totale:	€ 1.226.335	totale:	€ 1.176.390	€ 49.946	4%

Dati del bilancio relativi ai capitoli gestiti dalla Struttura

Anno 2014 Anno 2013 differenza

Stanzionato operativo totale dell'esercizio:	€ 19.698.282	Stanzionato operativo totale dell'esercizio:	€ 23.955.128	-€ 4.256.846	-18%
Impegnato totale:	€ 4.999.238	Impegnato totale:	€ 9.502.497	-€ 4.503.259	-47%
Pagato totale:	€ 14.108.586	Pagato totale:	€ 6.211.763	€ 7.896.823	127%

	Anno 2014		Anno 2013		differenza rapporto 2014 e 2013
	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	
Differenza tra Impegnato e Pagato	-€ 9.109.348	282%	€ 3.290.733	65%	217%
	assoluta	rapporto tra Impegnato/Stanziato	assoluta	rapporto tra Impegnato/Stanziato	
Differenza tra Stanziato tot. e impegnato	€ 14.699.044	25%	€ 14.452.632	40%	-14%

DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE

Distribuzione dei pagamenti SIOPE della Struttura rispetto alle finalità

	Anno 2014	Anno 2013	differenza	
AFFARI ISTITUZIONALI, ECONOMICI E FISCALI GENERALI	€ 825.355.386	€ 926.764.524	-€ 101.409.138	-11%
ATTIVITA' CULTURALI, RICREATIVE E SPORTIVE	€ 216.468	€ 467.841	-€ 251.373	-54%
ATTIVITA' ECONOMICHE	€ 123.613.643	€ 8.016.079	€ 115.597.564	1442%
FUNZIONAMENTO DELLA REGIONE	€ 51.440.377	€ 53.462.499	-€ 2.022.122	-4%
GESTIONE DEL TERRITORIO	€ 0	€ 0	€ 0	0%
INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, TELECOMUNICAZIONI	€ 0	€ 0	€ 0	0%
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E RICERCA	€ 15.626	€ 54.236	-€ 38.610	-71%
PROTEZIONE SOCIALE	€ 0	€ 0	€ 0	0%
SANITA' PUBBLICA	€ 0	€ 0	€ 0	0%
SUSSIDIARIETA' E DEVOLUZIONE	€ 4.999.682	€ 4.465.809	€ 533.873	12%
TUTELA DELL'AMBIENTE E DIFESA DEL TERRITORIO	€ 0	€ 0	€ 0	0%

Personale presente al 31/12/2014			Personale presente al 31/12/2013			differenza	
totale dipendenti	246	di cui: 14 Dirigenti	totale dipendenti	271	di cui: 14 Dirigenti	-25	-9%

Costi personale 2014			Costi personale 2013			differenza	
emolumenti fissi con oneri:	€ 11.643.203		emolumenti fissi con oneri:	€ 12.450.239		-€ 807.036	-6%
accessori con oneri:	€ 725.801		accessori con oneri:	€ 967.631		-€ 241.830	-25%
totale:	€ 12.369.004		totale:	€ 13.417.870		-€ 1.048.867	-8%

Dati del bilancio relativi ai capitoli gestiti dalla Struttura

	Anno 2014		Anno 2013		differenza
Stanzionato operativo totale dell'esercizio:	€ 2.434.588.382	Stanzionato operativo totale dell'esercizio:	€ 2.442.145.636		-€ 7.557.254 0%
Impegnato totale:	€ 1.017.877.764	Impegnato totale:	€ 901.846.062		€ 116.031.702 13%
Pagato totale:	€ 1.005.641.185	Pagato totale:	€ 993.230.991		€ 12.410.194 1%

	Anno 2014		Anno 2013		differenza rapporto 2014 e 2013
	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	
Differenza tra Impegnato e Pagato	€ 12.236.580	99%	-€ 91.384.929	110%	-11%
	assoluta	rapporto tra Impegnato/Stanziato	assoluta	rapporto tra Impegnato/Stanziato	
Differenza tra Stanziato tot. e impegnato	€ 1.416.710.617	42%	€ 1.540.299.574	37%	5%

DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME

Distribuzione dei pagamenti SIOPE della Struttura rispetto alle finalità

	Anno 2014	Anno 2013	differenza	
AFFARI ISTITUZIONALI, ECONOMICI E FISCALI GENERALI	€ 920.500	€ 5.018.312	-€ 4.097.812	-82%
ATTIVITA' CULTURALI, RICREATIVE E SPORTIVE	€ 42.676	€ 0	€ 42.676	100%
ATTIVITA' ECONOMICHE	€ 0	€ 0	€ 0	0%
FUNZIONAMENTO DELLA REGIONE	€ 10.238.496	€ 12.118.346	-€ 1.879.850	-16%
GESTIONE DEL TERRITORIO	€ 0	€ 0	€ 0	0%
INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, TELECOMUNICAZIONI	€ 0	€ 0	€ 0	0%
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E RICERCA	€ 4.164.660	€ 4.404.402	-€ 239.742	-5%
PROTEZIONE SOCIALE	€ 100.000	€ 100.000	€ 0	0%
SANITA' PUBBLICA	€ 0	€ 0	€ 0	0%
SUSSIDIARIETA' E DEVOLUZIONE	€ 568.096.377	€ 488.614.753	€ 79.481.624	16%
TUTELA DELL'AMBIENTE E DIFESA DEL TERRITORIO	€ 0	€ 0	€ 0	0%

Personale presente al 31/12/2014			Personale presente al 31/12/2013			differenza	
totale dipendenti	230	di cui: 11 Dirigenti	totale dipendenti	254	di cui: 12 Dirigenti	-24	-9%

Costi personale 2014			Costi personale 2013			differenza	
emolumenti fissi con oneri:	€ 10.689.592		emolumenti fissi con oneri:	€ 11.886.350		-€ 1.196.758	-10%
accessori con oneri:	€ 768.727		accessori con oneri:	€ 892.145		-€ 123.418	-14%
totale:	€ 11.458.319		totale:	€ 12.778.495		-€ 1.320.176	-10%

Dati del bilancio relativi ai capitoli gestiti dalla Struttura

	Anno 2014		Anno 2013		differenza
Stanzionato operativo totale dell'esercizio:	€ 578.169.854	Stanzionato operativo totale dell'esercizio:	€ 554.694.305	€ 23.475.549	4%
Impegnato totale:	€ 572.214.817	Impegnato totale:	€ 519.277.046	€ 52.937.771	10%
Pagato totale:	€ 583.562.711	Pagato totale:	€ 510.255.815	€ 73.306.896	14%

	Anno 2014		Anno 2013		differenza rapporto 2014 e 2013
	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	
Differenza tra Impegnato e Pagato	-€ 11.347.894	102%	€ 9.021.231	98%	4%
	assoluta	rapporto tra Impegnato/Stanziato	assoluta	rapporto tra Impegnato/Stanziato	
Differenza tra Stanziato tot. e impegnato	€ 5.955.037	99%	€ 35.417.259	94%	5%

DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'

Distribuzione dei pagamenti SIOPE della Struttura rispetto alle finalità

	Anno 2014	Anno 2013	differenza	
AFFARI ISTITUZIONALI, ECONOMICI E FISCALI GENERALI	€ 145.554	€ 434.867	-€ 289.313	-67%
ATTIVITA' CULTURALI, RICREATIVE E SPORTIVE	€ 87.785.750	€ 79.211.150	€ 8.574.600	11%
ATTIVITA' ECONOMICHE	€ 10.000	€ 10.000	€ 0	0%
FUNZIONAMENTO DELLA REGIONE	€ 80.498	€ 51.472	€ 29.026	56%
GESTIONE DEL TERRITORIO	€ 0	€ 0	€ 0	0%
INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, TELECOMUNICAZIONI	€ 0	€ 0	€ 0	0%
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E RICERCA	€ 40.000	€ 40.000	€ 0	0%
PROTEZIONE SOCIALE	€ 3.175.608	€ 3.621.090	-€ 445.482	-12%
SANITA' PUBBLICA	€ 0	€ 0	€ 0	0%
SUSSIDIARIETA' E DEVOLUZIONE	€ 0	€ 0	€ 0	0%
TUTELA DELL'AMBIENTE E DIFESA DEL TERRITORIO	€ 0	€ 0	€ 0	0%

Personale presente al 31/12/2014 Personale presente al 31/12/2013 differenza

totale dipendenti	89	di cui: 7 Dirigenti	totale dipendenti	101	di cui: 7 Dirigenti	-12	-12%
-------------------	----	---------------------	-------------------	-----	---------------------	-----	------

Costi personale 2014 Costi personale 2013 differenza

emolumenti fissi con oneri:	€ 4.603.989	emolumenti fissi con oneri:	€ 5.052.510	-€ 448.521	-9%
accessori con oneri:	€ 242.096	accessori con oneri:	€ 305.196	-€ 63.100	-21%
totale:	€ 4.846.085	totale:	€ 5.357.706	-€ 511.621	-10%

Dati del bilancio relativi ai capitoli gestiti dalla Struttura

Anno 2014 Anno 2013 differenza

Stanzionato operativo totale dell'esercizio:	€ 94.464.735	Stanzionato operativo totale dell'esercizio:	€ 93.246.628	€ 1.218.107	1%
Impegnato totale:	€ 73.252.463	Impegnato totale:	€ 84.984.862	-€ 11.732.399	-14%
Pagato totale:	€ 91.237.412	Pagato totale:	€ 83.368.581	€ 7.868.831	9%

	Anno 2014		Anno 2013		differenza rapporto 2014 e 2013
	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	
Differenza tra Impegnato e Pagato	-€ 17.984.950	125%	€ 1.616.281	98%	26%
	assoluta	rapporto tra Impegnato/Stanziato	assoluta	rapporto tra Impegnato/Stanziato	
Differenza tra Stanziato tot. e impegnato	€ 21.212.272	78%	€ 8.261.766	91%	-14%

DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA

Distribuzione dei pagamenti SIOPE della Struttura rispetto alle finalità

	Anno 2014	Anno 2013	differenza	
AFFARI ISTITUZIONALI, ECONOMICI E FISCALI GENERALI	€ 616.281	€ 959.917	-€ 343.636	-36%
ATTIVITA' CULTURALI, RICREATIVE E SPORTIVE	€ 0	€ 0	€ 0	0%
ATTIVITA' ECONOMICHE	€ 44.662.170	€ 45.307.670	-€ 645.500	-1%
FUNZIONAMENTO DELLA REGIONE	€ 18.178.577	€ 22.416.816	-€ 4.238.239	-19%
GESTIONE DEL TERRITORIO	€ 9.106.723	€ 7.997.741	€ 1.108.982	14%
INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, TELECOMUNICAZIONI	€ 0	€ 15.580	-€ 15.580	-100%
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E RICERCA	€ 0	€ 0	€ 0	0%
PROTEZIONE SOCIALE	€ 0	€ 0	€ 0	0%
SANITA' PUBBLICA	€ 0	€ 0	€ 0	0%
SUSSIDIARIETA' E DEVOLUZIONE	€ 34.129	€ 111.268	-€ 77.139	-69%
TUTELA DELL'AMBIENTE E DIFESA DEL TERRITORIO	€ 20.530.966	€ 20.091.831	€ 439.135	2%

Personale presente al 31/12/2014			Personale presente al 31/12/2013			differenza	
totale dipendenti	216	di cui: 8 Dirigenti	totale dipendenti	218	di cui: 7 Dirigenti	-2	-1%

Costi personale 2014			Costi personale 2013			differenza	
emolumenti fissi con oneri:	€ 9.944.998		emolumenti fissi con oneri:	€ 9.895.779		€ 49.219	0%
accessori con oneri:	€ 529.806		accessori con oneri:	€ 528.875		€ 931	0%
totale:	€ 10.474.804		totale:	€ 10.424.654		€ 50.150	0%

Dati del bilancio relativi ai capitoli gestiti dalla Struttura

	Anno 2014		Anno 2013	differenza	
Stanzionato operativo totale dell'esercizio:	€ 250.143.729	Stanzionato operativo totale dell'esercizio:	€ 260.705.207	-€ 10.561.478	-4%
Impegnato totale:	€ 135.112.996	Impegnato totale:	€ 103.803.947	€ 31.309.049	30%
Pagato totale:	€ 93.128.849	Pagato totale:	€ 96.900.826	-€ 3.771.977	-4%

	Anno 2014		Anno 2013		differenza rapporto 2014 e 2013
	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	
Differenza tra Impegnato e Pagato	€ 41.984.147	69%	€ 6.903.121	93%	-24%
	assoluta	rapporto tra Impegnato/Stanziato	assoluta	rapporto tra Impegnato/Stanziato	
Differenza tra Stanziato tot. e impegnato	€ 115.030.733	54%	€ 156.901.261	40%	14%

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, LAVORI PUBBLICI, UNIVERSITA'

Distribuzione dei pagamenti SIOPE della Struttura rispetto alle finalità

	Anno 2014	Anno 2013	differenza	
AFFARI ISTITUZIONALI, ECONOMICI E FISCALI GENERALI	€ 120.324	€ 360.427	-€ 240.103	-67%
ATTIVITA' CULTURALI, RICREATIVE E SPORTIVE	€ 7.419.028	€ 8.561.492	-€ 1.142.464	-13%
ATTIVITA' ECONOMICHE	€ 831.614	€ 553.234	€ 278.380	50%
FUNZIONAMENTO DELLA REGIONE	€ 290.772	€ 191.484	€ 99.288	52%
GESTIONE DEL TERRITORIO	€ 253.142.123	€ 257.461.336	-€ 4.319.213	-2%
INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, TELECOMUNICAZIONI	€ 125.391.066	€ 85.920.092	€ 39.470.974	46%
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E RICERCA	€ 28.540.741	€ 27.560.126	€ 980.615	4%
PROTEZIONE SOCIALE	€ 120.351.634	€ 118.005.144	€ 2.346.490	2%
SANITA' PUBBLICA	€ 1.121.639	€ 0	€ 1.121.639	100%
SUSSIDIARIETA' E DEVOLUZIONE	€ 3.398.176	€ 3.674.180	-€ 276.004	-8%
TUTELA DELL'AMBIENTE E DIFESA DEL TERRITORIO	€ 3.576.323	€ 3.469.175	€ 107.148	3%

Personale presente al 31/12/2014			Personale presente al 31/12/2013			differenza	
totale dipendenti	194	di cui: 5 Dirigenti	totale dipendenti	189	di cui: 6 Dirigenti	5	3%

Costi personale 2014			Costi personale 2013			differenza	
emolumenti fissi con oneri:	€ 9.694.426		emolumenti fissi con oneri:	€ 9.486.989		€ 207.437	2%
accessori con oneri:	€ 533.976		accessori con oneri:	€ 493.238		€ 40.738	8%
totale:	€ 10.228.402		totale:	€ 9.980.228		€ 248.174	2%

Dati del bilancio relativi ai capitoli gestiti dalla Struttura

	Anno 2014		Anno 2013		differenza
Stanzionato operativo totale dell'esercizio:	€ 764.486.765	Stanzionato operativo totale dell'esercizio:	€ 718.858.800	€ 45.627.965	6%
Impegnato totale:	€ 506.804.867	Impegnato totale:	€ 521.872.565	-€ 15.067.698	-3%
Pagato totale:	€ 544.183.447	Pagato totale:	€ 505.756.694	€ 38.426.753	8%

	Anno 2014		Anno 2013		differenza rapporto 2014 e 2013
	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	
Differenza tra Impegnato e Pagato	-€ 37.378.580	107%	€ 16.115.870	97%	10%
	assoluta	rapporto tra Impegnato/Stanziato	assoluta	rapporto tra Impegnato/Stanziato	
Differenza tra Stanziato tot. e impegnato	€ 257.681.898	66%	€ 196.986.235	73%	-6%

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

Distribuzione dei pagamenti SIOPE della Struttura rispetto alle finalità

	Anno 2014	Anno 2013	differenza	
AFFARI ISTITUZIONALI, ECONOMICI E FISCALI GENERALI	€ 2.476.233	€ 624.260	€ 1.851.973	297%
ATTIVITA' CULTURALI, RICREATIVE E SPORTIVE	€ 117.125	€ 450.000	-€ 332.875	-74%
ATTIVITA' ECONOMICHE	€ 179.271.464	€ 152.917.022	€ 26.354.442	17%
FUNZIONAMENTO DELLA REGIONE	€ 12.489.132	€ 12.243.542	€ 245.590	2%
GESTIONE DEL TERRITORIO	€ 399.666	€ 608.168	-€ 208.502	-34%
INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, TELECOMUNICAZIONI	€ 500.000	€ 500.000	€ 0	0%
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E RICERCA	€ 15.000	€ 0	€ 15.000	100%
PROTEZIONE SOCIALE	€ 0	€ 0	€ 0	0%
SANITA' PUBBLICA	€ 0	€ 0	€ 0	0%
SUSSIDIARIETA' E DEVOLUZIONE	€ 228.215	€ 1.032	€ 227.183	22014%
TUTELA DELL'AMBIENTE E DIFESA DEL TERRITORIO	€ 13.559.854	€ 13.384.983	€ 174.871	1%

Personale presente al 31/12/2014 Personale presente al 31/12/2013 differenza

totale dipendenti	705	di cui: 19 Dirigenti	totale dipendenti	706	di cui: 19 Dirigenti	-1	0%
-------------------	-----	----------------------	-------------------	-----	----------------------	----	----

Costi personale 2014 Costi personale 2013 differenza

emolumenti fissi con oneri:	€ 33.017.849	emolumenti fissi con oneri:	€ 32.809.588	€ 208.260	1%
accessori con oneri:	€ 2.371.105	accessori con oneri:	€ 2.534.053	-€ 162.947	-6%
totale:	€ 35.388.954	totale:	€ 35.343.641	€ 45.313	0%

Dati del bilancio relativi ai capitoli gestiti dalla Struttura

Anno 2014 Anno 2013 differenza

Stanzionato operativo totale dell'esercizio:	€ 289.585.061	Stanzionato operativo totale dell'esercizio:	€ 266.092.332	€ 23.492.728	9%
Impegnato totale:	€ 206.305.495	Impegnato totale:	€ 173.248.063	€ 33.057.432	19%
Pagato totale:	€ 209.056.693	Pagato totale:	€ 180.729.012	€ 28.327.681	16%

	Anno 2014		Anno 2013		differenza rapporto 2014 e 2013
	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	
Differenza tra Impegnato e Pagato	-€ 2.751.198	101%	-€ 7.480.949	104%	-3%
	assoluta	rapporto tra Impegnato/Stanziato	assoluta	rapporto tra Impegnato/Stanziato	
Differenza tra Stanziato tot. e impegnato	€ 83.279.566	71%	€ 92.844.269	65%	6%

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI E RICERCA

Distribuzione dei pagamenti SIOPE della Struttura rispetto alle finalità

	Anno 2014	Anno 2013	differenza	
AFFARI ISTITUZIONALI, ECONOMICI E FISCALI GENERALI	€ 955.977	€ 133.596	€ 822.381	616%
ATTIVITA' CULTURALI, RICREATIVE E SPORTIVE	€ 857.034	€ 596.086	€ 260.948	44%
ATTIVITA' ECONOMICHE	€ 0	€ 0	€ 0	0%
FUNZIONAMENTO DELLA REGIONE	€ 3.883.532	€ 3.137.165	€ 746.367	24%
GESTIONE DEL TERRITORIO	€ 0	€ 0	€ 0	0%
INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, TELECOMUNICAZIONI	€ 0	€ 0	€ 0	0%
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E RICERCA	€ 122.757.567	€ 122.100.848	€ 656.719	1%
PROTEZIONE SOCIALE	€ 27.143.067	€ 32.079.451	-€ 4.936.384	-15%
SANITA' PUBBLICA	€ 0	€ 150.000	-€ 150.000	-100%
SUSSIDIARIETA' E DEVOLUZIONE	€ 24.791	€ 0	€ 24.791	100%
TUTELA DELL'AMBIENTE E DIFESA DEL TERRITORIO	€ 0	€ 0	€ 0	0%

Personale presente al 31/12/2014			Personale presente al 31/12/2013			differenza	
totale dipendenti	152	di cui: 6 Dirigenti	totale dipendenti	153	di cui: 6 Dirigenti	-1	-1%

Costi personale 2014			Costi personale 2013			differenza	
emolumenti fissi con oneri:	€ 7.577.838		emolumenti fissi con oneri:	€ 7.489.721		€ 88.116	1%
accessori con oneri:	€ 466.813		accessori con oneri:	€ 495.602		-€ 28.788	-6%
totale:	€ 8.044.651		totale:	€ 7.985.323		€ 59.328	1%

Dati del bilancio relativi ai capitoli gestiti dalla Struttura

	Anno 2014		Anno 2013		differenza
Stanzionato operativo totale dell'esercizio:	€ 204.803.420	Stanzionato operativo totale dell'esercizio:	€ 234.852.374	-€ 30.048.954	-13%
Impegnato totale:	€ 150.015.264	Impegnato totale:	€ 174.105.264	-€ 24.090.000	-14%
Pagato totale:	€ 155.621.971	Pagato totale:	€ 158.197.150	-€ 2.575.179	-2%

	Anno 2014		Anno 2013		differenza rapporto 2014 e 2013
	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	
Differenza tra Impegnato e Pagato	-€ 5.606.706	104%	€ 15.908.114	91%	13%
	assoluta	rapporto tra Impegnato/Stanziato	assoluta	rapporto tra Impegnato/Stanziato	
Differenza tra Stanziato tot. e impegnato	€ 54.788.156	73%	€ 60.747.110	74%	-1%

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Distribuzione dei pagamenti SIOPE della Struttura rispetto alle finalità

	Anno 2014	Anno 2013	differenza	
AFFARI ISTITUZIONALI, ECONOMICI E FISCALI GENERALI	€ 228.628	€ 867.800	-€ 639.172	-74%
ATTIVITA' CULTURALI, RICREATIVE E SPORTIVE	€ 10.000	€ 45.000	-€ 35.000	-78%
ATTIVITA' ECONOMICHE	€ 178.533	€ 188.026	-€ 9.493	-5%
FUNZIONAMENTO DELLA REGIONE	€ 152.049	€ 70.031	€ 82.018	117%
GESTIONE DEL TERRITORIO	€ 0	€ 0	€ 0	0%
INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, TELECOMUNICAZIONI	€ 0	€ 0	€ 0	0%
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E RICERCA	€ 217.280	€ 293.000	-€ 75.720	-26%
PROTEZIONE SOCIALE	€ 269.952.342	€ 256.301.819	€ 13.650.523	5%
SANITA' PUBBLICA	€ 2.269.046.885	€ 2.230.012.813	€ 39.034.072	2%
SUSSIDIARIETA' E DEVOLUZIONE	€ 0	€ 0	€ 0	0%
TUTELA DELL'AMBIENTE E DIFESA DEL TERRITORIO	€ 0	€ 0	€ 0	0%

Personale presente al 31/12/2014			Personale presente al 31/12/2013			differenza	
totale dipendenti	85	di cui: 10 Dirigenti	totale dipendenti	87	di cui: 10 Dirigenti	-2	-2%

Costi personale 2014			Costi personale 2013			differenza	
emolumenti fissi con oneri:	€ 4.558.612		emolumenti fissi con oneri:	€ 3.998.511		€ 560.101	14%
accessori con oneri:	€ 276.260		accessori con oneri:	€ 239.946		€ 36.314	15%
totale:	€ 4.834.873		totale:	€ 4.238.458		€ 596.415	14%

Dati del bilancio relativi ai capitoli gestiti dalla Struttura

	Anno 2014		Anno 2013		differenza
Stanzionato operativo totale dell'esercizio:	€ 2.760.296.721	Stanzionato operativo totale dell'esercizio:	€ 2.763.991.418	-€ 3.694.696	0%
Impegnato totale:	€ 2.686.085.383	Impegnato totale:	€ 2.516.876.725	€ 169.208.658	7%
Pagato totale:	€ 2.539.785.720	Pagato totale:	€ 2.487.778.492	€ 52.007.227	2%

	Anno 2014		Anno 2013		differenza rapporto 2014 e 2013
	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	
Differenza tra Impegnato e Pagato	€ 146.299.663	95%	€ 29.098.233	99%	-4%
	assoluta	rapporto tra Impegnato/Stanziato	assoluta	rapporto tra Impegnato/Stanziato	
Differenza tra Stanziato tot. e impegnato	€ 74.211.338	97%	€ 247.114.693	91%	6%

3.3 Le risorse spese per Obiettivo strategico

Priorità strategica	Codice obiettivo	Nome obiettivo	Pagato 2013	Pagato 2014	Variazione %
1- Gestione della crisi e del rilancio del settore manifatturiero			136.415.097	210.566.819	54,4
	1	Sostegno all'impresa	46.887.742	61.509.957	31,2
	2	Sostegno alla cooperazione	2.360.614	2.492.633	5,6
	3	Favorire l'accesso al credito	0	35.463.777	-
	4	Nascita di nuove imprese	6.473.151	6.453.334	-0,3
	5	Sviluppo del turismo	30.328.303	33.647.894	10,9
	6	Sviluppo del commercio	10.754.047	4.935.025	-54,1
	7	Rilancio dell'agricoltura	38.878.996	65.329.700	68,0
	8	Sostegno al settore della pesca e gestione faunistico-venatoria	732.243	734.500	0,3
2 - Verso la ripresa con le politiche del lavoro e la ricerca			147.325.122	141.740.068	-3,8
	1	Contro la disoccupazione	28.267.082	36.459.923	29,0
	2	Politiche del lavoro e formazione professionale	92.619.704	73.814.518	-20,3
	3	Rafforzamento del sistema universitario e della ricerca regionali	25.468.023	29.577.544	16,1
	4	Rispetto dell'uguaglianza e pari opportunità	970.313	1.888.083	94,6
3 - Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale			341.399.423	388.548.161	13,8
	1	Rendere competitivo ed incrementare il trasporto delle merci	31.993.068	28.148.028	-12,0
	2	Potenziamento e integrazione delle infrastrutture	76.598.024	110.569.021	44,3
	3	Migliorare le prestazioni del trasporto pubblico locale	184.952.036	183.713.858	-0,7
	4	Promozione della tecnologia digitale	47.856.295	66.117.253	38,2
4 - Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio			403.242.011	408.635.708	1,3
	1	Protezione dell'ambiente e delle foreste	66.242.904	79.880.800	20,6
	2	Ridurre le situazioni emergenziali di rischio per la popolazione e politiche di sicurezza	55.866.448	47.813.284	-14,4
	3	Lavori pubblici ed edilizia	184.608.756	182.831.202	-1,0
	4	Pianificazione territoriale e tutela del patrimonio storico, del paesaggio urbano e rurale	5.974.385	9.488.892	58,8
	5	Interventi per l'energia e le risorse idriche	52.942.001	53.267.028	0,6
	6	Politiche per la montagna	37.607.518	35.354.502	-6,0
5 - La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione			2.645.701.394	2.708.256.444	2,4
	1	Promozione della salute, prevenzione e assistenza primaria	2.769.220	4.104.875	48,2
	2	Continuità assistenziale e rete ospedaliera	248.913	1.436.805	477,2
	3	Efficienza del sistema sanitario	2.349.175.474	2.384.482.658	1,5
	4	Promozione del benessere e della coesione sociale	196.034.623	206.698.845	5,4
	5	Politiche per la cultura	36.754.218	46.946.546	27,7
	6	Politiche per la scuola e i giovani	60.718.945	64.586.714	6,4
6 - Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione			1.633.370.892	1.646.543.735	0,8
	1	Trasparenza	1.736.905	2.626.095	51,2
	2	Contenimento dei costi della politica	26.357.177	18.447.275	-30,0
	3	Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse	916.303.414	870.517.778	-5,0
	4	Riforme istituzionali per le autonomie locali	500.649.677	575.845.780	15,0
	5	Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione	188.323.719	179.106.808	-4,9
TOTALE			5.307.453.939	5.504.290.935	3,7

Nota: in euro

4. Efficienza ed economicità

Introduzione

Questa sezione è relativa all'ambito di misurazione e di valutazione della performance organizzativa definito dall'art. 8, comma 1, lettera f) del D. Lgs. 150/2009, ossia le azioni poste in essere ed i risultati conseguiti in termini di:

- efficienza nell'impiego delle risorse;
- contenimento e riduzione dei costi.

Nel capitolo 2 della Relazione, che riporta al paragrafo 2.2 le schede relative ai risultati degli obiettivi strategici contenuti nel Piano della Prestazione, vengono rappresentate tra le altre le percentuali di raggiungimento degli obiettivi strategici relativi all'efficienza e al contenimento e riduzione della spesa programmati nel Piano della Prestazione. All'interno della Priorità Strategica n. 6 "Trasparenza per i cittadini e risorse dell'amministrazione" si fa riferimento in particolare al valore dell'indicatore, già in evidenza nell'ambito dei report di controllo di gestione, relativo agli "interventi realizzati/in fase di realizzazione" al 31.12.2014 sul totale degli interventi presenti nelle azioni degli obiettivi strategici 6.3 "Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse", 6.4 "Riforme istituzionali per le autonomie locali" e 6.5 "Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione". Nelle schede vengono evidenziate anche le criticità riscontrate, che in sede di controllo strategico hanno formato oggetto di riflessione per la ripianificazione degli obiettivi e dei risultati attesi.

Nel capitolo 3 della Relazione – Risorse umane e finanziarie - al paragrafo 3.2, nelle schede riassuntive delle risorse umane e finanziarie attribuite alla Strutture della Presidenza ed alle Direzioni centrali, vengono riportati fra i dati di bilancio alcuni indicatori di realizzazione finanziaria (impegnato/stanziato, pagato/impegnato) finalizzati ad evidenziare l'efficienza e l'efficacia raggiunta dall'Amministrazione nell'utilizzo delle risorse finanziarie. Un tanto nelle more del completamento del processo di armonizzazione del bilancio regionale ai sensi del D. Lgs. 118/2011, che a partire dal 2016 vedrà la programmazione e la gestione delle risorse in funzione delle missioni e dei programmi di spesa, con il superamento della logica di ripartizione della medesima per finalità.

4.1 Efficienza nell'impiego delle risorse

Qui di seguito vengono descritti gli interventi più significativi di efficientamento contenuti nel Piano della Prestazione che sono stati avviati dalla Regione nel corso del 2014, finalizzati a sortire effetti positivi nel corso dei prossimi anni in termini di contenimento della spesa:

- Razionalizzazione dei fabbisogni ed aggregazione della domanda per l'acquisto di beni e servizi;
- Piano di razionalizzazione delle società partecipate;
- Valorizzazione del patrimonio immobiliare: piano sedi;
- Riorganizzazione del Servizio sanitario regionale;
- Misure trasversali di efficientamento: semplificazione, agenda digitale.

Razionalizzazione dei fabbisogni ed aggregazione della domanda per l'acquisto di beni e servizi

Nel corso del 2014, in applicazione dell'art. 9 del D.L. 66/2014, convertito con L. 23 giugno 2014 n. 89, è stato svolto uno studio di fattibilità tecnica per l'istituzione del soggetto aggregatore a livello regionale per l'acquisizione di beni e servizi. Il legislatore regionale, con la LR 26/2014, ha istituito la Centrale unica di committenza (CUC) per accentrare e semplificare le procedure di acquisto di beni e le forniture a favore della Regione e degli Enti Locali ed organizzare il monitoraggio dei consumi. L'istituzione della CUC è stata assunta come obiettivo aziendale nel Piano della Prestazione. La Giunta Regionale, con deliberazione n. 555 del 27 marzo 2015 ha approvato la prima programmazione delle attività della CUC con proiezione per il triennio 2015-2017 delle procedure di gara da espletarsi da parte della medesima. La centralizzazione degli acquisti si sostanzierà in economie di scala che porteranno ad una semplificazione e ad un miglioramento dell'efficienza delle attività di acquisto e produrranno benefici effetti anche sull'economicità della gestione, con una riduzione dei costi e dei tempi di approvvigionamento. La relazione accompagnatoria alla prima programmazione 2015-2017 delle attività della CUC opera un'analisi dei fabbisogni dell'Amministrazione regionale riferita alle annualità 2013 e 2014, individuando le potenziali aree di intervento per l'aggregazione della domanda. Sulla base del calcolo stimato delle spese sostenute nei procedimenti di

acquisto di beni e servizi in economia (cottimo fiduciario o affidamento diretto) viene rappresentata una prima quantificazione dei risparmi generati dalla centralizzazione degli acquisti. Nel settore acquisto di pubblicazioni, giornali e riviste: spese procedurali medie pari ad euro 246.400 annui per 199 procedure espletate; con l'istituzione della CUC verranno effettuati acquisti aggregati con quattro accordi quadro ed una spesa procedurale complessiva annua di euro 10.300; risparmio medio annuo di euro 236.100, pari ad una riduzione delle spese del 95,8%. Nel settore acquisto di servizi di manutenzione e riparazione di automezzi: spese procedurali medie annuali pari ad euro 728.608 per 765 procedure espletate; con l'istituzione della CUC si procederà ad acquisti aggregati con un unico accordo quadro ed una spesa procedurale complessiva annua di euro 60.764; il risparmio medio annuo è stimato euro 667.844, pari ad un abbattimento delle spese del 91,6%. Ulteriori economie procedurali sono attese dall'espletamento da parte della CUC di sette gare su delega inserite nella prima programmazione delle attività e dal completamento del software gestionale Utility for Public Procurement (UPP) che costituirà lo strumento di lavoro unico per la gestione degli appalti pubblici della Regione a partire dal 2016.

Piano di razionalizzazione delle società partecipate

Per le società a partecipazione pubblica, negli anni più recenti il legislatore nazionale ha focalizzato i propri interventi verso la riduzione del fenomeno partecipativo, con il generale obiettivo di contenimento dei costi e di controllo finanziario su soggetti che, pur avendo una veste giuridica privatistica, sono destinatari di trasferimenti di risorse pubbliche.

La Regione nel corso del tempo ha effettuato una ricognizione delle attività svolte dalle partecipate ed ha sviluppato la convinzione che all'origine degli interventi di partecipazione societaria vi deve essere una preventiva ponderazione condotta sia sotto il profilo organizzativo gestionale (utilità di ciascuna partecipazione, a fronte di valutazioni di efficienza ed economicità dell'ente regione) che sotto il profilo strategico (valutazione delle funzioni istituzionali dell'ente regione e programmazione delle modalità di attuazione a fronte delle esigenze di sostegno dello sviluppo del territorio).

In quest'ottica, al fine di ricondurre ad un'unica struttura la supervisione delle società a partecipazione regionale è stato istituito nel 2014 un apposito Servizio partecipazioni regionali, con la finalità, tra le altre, di predisporre un set di strumenti (indicatori multidimensionali di performance) di valutazione della qualità, dell'efficacia e dell'efficienza delle prestazioni e dei servizi delle singole società partecipate. A seguire, in applicazione dell'art. 1 (commi 611-614) della L. 190/2014, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 540 del 27 marzo 2015, ha approvato il piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie regionali. Tale piano prevede la riduzione, entro il 31 dicembre 2015, delle partecipazioni direttamente o indirettamente possedute, mediante processi di liquidazione, cessione, fusione o internalizzazione. Il piano è corredato da un'apposita relazione tecnico-finanziaria, che illustra nel dettaglio le economie di spesa stimate per il triennio 2015-2017 derivanti dalle misure di riassetto delle società partecipate (es. dismissioni di quote societarie, riorganizzazione degli organi amministrativi e delle strutture aziendali). Si stimano risparmi per euro 169.339,07 per il 2015, euro 1.049.870 per il 2016, euro 1.589.347,71 per il 2017.

Valorizzazione del patrimonio immobiliare: piano sedi

Nell'ultimo triennio, l'Amministrazione ha operato sul fronte della valorizzazione dei beni del patrimonio regionale per migliorare l'efficienza complessiva della gestione immobiliare, con una progressiva azione di razionalizzazione delle modalità di gestione o di cessione del patrimonio immobiliare anche mediante un piano delle valorizzazioni e alienazioni immobiliari. Previa ricognizione delle caratteristiche fisiche, catastali, economiche e giuridiche dei vari beni immobiliari, allo scopo di individuare immobili non più essenziali per l'esercizio delle funzioni istituzionali, ovvero sottoutilizzati, o la cui gestione non risulti più economicamente conveniente, o in relazione ai quali non sussiste un interesse attuale al mantenimento della proprietà pubblica del bene, con la deliberazione n. 1455/2014 la Giunta regionale ha approvato un elenco di immobili suscettibili di valorizzazione e dismissione, destinati ad essere immessi sul mercato allo scopo di generare redditività. In particolare, a seguito di detta delibera, nel 2014 si è provveduto ad aggiudicare all'asta l'unità condominiale sita in Tolmezzo, il cui contratto di compravendita si è poi perfezionato nel 2015.

La Regione sta inoltre procedendo a dismettere quella parte del proprio patrimonio disponibile che deriva dalla sdemanializzazione dei beni del demanio idrico regionale, ai sensi della L.R. 17/2009 e del D.P.Reg. 108/2012. Ai sensi di tale normativa, nel 2014 e primi mesi del 2015, sono stati stipulati tredici contratti di compravendita. Inoltre, per finalità di interesse pubblico (ex art. 5 L.R. 57/1971), nel 2014 e 2015 sono state perfezionate tre cessioni gratuite. L'entrata in vigore del D.L. 66/2014 ha impresso un'ulteriore accelerazione al processo di razionalizzazione del patrimonio pubblico, con

particolare riguardo al contenimento dei costi di gestione ed all'efficienza energetica degli immobili ad uso istituzionale. Nel 2014 l'Amministrazione ha effettuato l'analisi degli spazi e delle superfici di alcuni edifici di proprietà, per poi estenderla a tutte le sedi regionali.

Nel 2014 si è operato per conseguire, nel rispetto delle linee guida sui requisiti igienico-sanitari dei luoghi di lavoro recepite dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2117/2013, un'ottimizzazione nell'utilizzo degli spazi. Con successive deliberazioni n. 901/2012, n. 2595/2014 e n. 536/2015, la Giunta Regionale ha approvato il Piano delle sedi degli uffici regionali di Trieste ed il piano delle sedi degli uffici regionali di Udine. Nel triennio 2015-2017, benefici effetti in termini di contenimento della spesa sono attesi dalla graduale attuazione del Piano sedi, a seguito della risoluzione delle locazioni, dell'accorpamento degli uffici afferenti alla stessa Direzione centrale, dell'accentramento in un limitato ambito territoriale delle Direzioni centrali affini per materia e dalla generale razionalizzazione nell'utilizzo delle sedi, mantenendo le strutture di maggiore dimensione.

Riorganizzazione del Servizio sanitario regionale

Il riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale disciplinato dalla L.R. 17/2014 vede, a far data dal primo gennaio 2015, il superamento della dicotomia azienda territoriale-ospedale finanziato per area vasta con il passaggio ad un sistema organizzativo dove territorio e ospedale si fondono a maggiore garanzia della continuità assistenziale e il finanziamento è parametrato non più a un dato di spesa storico ma al raggiungimento di obiettivi di impiego delle risorse basati su costi standard per popolazione pesata.

La riforma darà avvio a progetti di miglioramento gestionale con auspicati effetti positivi in termini di livelli quantitativi di assistenza erogati e di qualità delle prestazioni. In relazione al contenimento dei tempi di attesa, nel 2014 la Regione ha avviato una revisione del sistema dei CUP in funzione di un miglioramento complessivo dell'efficienza. In ambito epidemiologico, si è creato un sistema di indicatori per misurare l'efficacia delle misure di prevenzione. I sistemi informativi sono stati innovati alle nuove esigenze organizzative con il duplice obiettivo di uniformare le attività di sviluppo e di gestione del software in uso presso le strutture sanitarie regionali in un'ottica di massima efficacia ed efficienza, oltre che di risparmio economico, e di elevare la qualità del software gestionale in uso, semplificandone l'utilizzo e rendendone più economico il mantenimento.

In merito alla gestione delle risorse umane, la Regione ha disciplinato il regime delle assunzioni con interventi organizzativi e gestionali volti all'allocazione ottimale del personale, con il conseguimento di economie di scala e sinergie. Il ricorso all'acquisto di prestazioni aggiuntive è stato prioritariamente utilizzato per la riduzione delle liste di attesa, con una contrazione del costo del 50%, già a partire dal 2014, rispetto al costo sostenuto nell'esercizio 2012.

Misure trasversali di efficientamento: semplificazione, agenda digitale

Sono in corso e si protrarranno per tutta la durata della legislatura interventi particolarmente significativi in materia di semplificazione normativa e degli atti amministrativi, con l'avvio della digitalizzazione delle procedure di spesa, e nel campo dell'incremento della tecnologia digitale di cui all'Agenda digitale approvata con il D.L. 179/2012, come lo sviluppo di data center a beneficio del territorio (es. portale giovani FVG), gli Open Data, la possibilità per i cittadini di accedere ad alcuni servizi attraverso l'identità digitale, la fatturazione elettronica, la piattaforma per i pagamenti elettronici anche per le prestazioni sanitarie, i progetti di dematerializzazione della ricetta medica, di creazione del Fascicolo Sanitario Elettronico e l'estensione della banda larga. Si segnala anche la predisposizione di un progetto operativo per la digitalizzazione dei piani tavolari ottocenteschi, in collaborazione con l'Archivio di Stato.

4.2 Contenimento e riduzione dei costi di funzionamento

Nelle more del completamento del processo di armonizzazione dei bilanci ai sensi del D. Lgs. 118/2009, con conseguente introduzione della contabilità economico-patrimoniale per l'Amministrazione a partire dall'esercizio 2016, è possibile quantificare i risparmi di spesa derivanti da processi di riorganizzazione ed innovazione delle strutture e delle modalità di svolgimento delle attività regionali. Il processo di contenimento e razionalizzazione della spesa costituisce un impegno programmatico di rilevanza strategica per la Regione, che richiede un attento presidio delle attività amministrative dell'ente in tutte le fasi. A tale scopo, nel corso del 2014, su mandato della Presidenza, è stato avviato un progetto ad hoc, denominato "Spending review regionale – Miglioramento performance di funzionamento e risorse umane", con la costituzione di un gruppo di lavoro interdirezionale, coordinato dal Direttore Generale, per esaminare le possibili azioni di riduzione dei costi di gestione in coerenza con la politica di contenimento della spesa che caratterizza l'attuale mandato amministrativo. In alcune aree di intervento, l'iniziativa ha visto anche il coinvolgimento di alcuni stakeholder interessati all'azione di semplificazione dell'Amministrazione.

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 1540/2014, ha formalizzato i primi risultati del progetto, tuttora in fase di realizzazione e che proseguirà per tutta la durata della legislatura. La Regione partecipa attivamente alla rete per l'innovazione della pubblica amministrazione tramite la pubblicazione, nel mese di novembre 2014, dei risultati e dello stato di attuazione del progetto nella relativa scheda della sezione Osservatorio spending review del sito Innovatori PA del Dipartimento della Funzione Pubblica.

I risultati ottenuti grazie all'iniziativa di spending review attuata si concretizzano sia in risparmi di tipo economico, in quanto si è determinata una riduzione dei costi (spending review funzionale), ma anche in miglioramenti nell'allocazione delle risorse all'interno dell'organizzazione tramite la reingegnerizzazione e la semplificazione dei processi di lavoro, con benefici effetti sul piano dei servizi erogati (spending review trasformativa).

Ambiti di riduzione delle spese di funzionamento

Gli ambiti nei quali l'Amministrazione ha operato per la riduzione delle spese sono i seguenti:

- Rinegoziazione dei contratti di durata ex art. 8, comma 8 D.L. 66/2014;
- Revisione e razionalizzazione dei contratti di somministrazione dell'energia elettrica, gas ed acqua;
- Revisione costi di gestione servizi informatici società Insiel;
- Carta, cancelleria e materiali di consumo;
- Revisione parco automezzi;
- Dematerializzazione;
- Progetto Printerless;
- Svolgimento di riunioni in videoconferenza;
- Razionalizzazione del patrimonio immobiliare;
- SUAP in rete;
- Spese del personale.

Segue l'illustrazione, per ciascun ambito, degli interventi di riduzione della spesa e la quantificazione dei risparmi per il 2014, con la proiezione dei medesimi per il triennio 2014-2016.

Rinegoziazione dei contratti di durata ex art. 8, comma 8 D.L. 66/2014

In applicazione alla normativa in oggetto, l'Amministrazione ha provveduto ad effettuare un monitoraggio di undici contratti in essere, di cui sei accordi quadro, per i quali fosse possibile ridurre l'importo residuo, i contratti di minima entità economica, nonché i contratti considerati essenziali per la regione, per i quali un possibile recesso dell'appaltatore provocherebbe un fermo dell'attività amministrativa (es. servizio postale). Il risparmio di spesa complessivo è stato di 180.308,58 per l'esercizio 2014: risparmi per euro 80.308,58 più euro 100.000,00 per la rimodulazione delle prestazioni previste per il servizio di pulizia in convenzione Consip (vedi allegato 3 alla DGR 1540/2014). La riduzione è partita da settembre 2014.

Con riferimento al contratto di vigilanza sedi, si è proceduto alla riduzione del 5% dell'importo residuo del contratto, in applicazione dell'art. 8 del decreto legge, a decorrere dal 2015, con un risparmio stimato per il solo 2015 di 180.000,00 (il contratto è in scadenza nel 2016).

Revisione e razionalizzazione dei contratti di somministrazione dell'energia elettrica, gas ed acqua

L'Amministrazione regionale ha aderito a Consip per la fornitura dell'energia elettrica a partire da giugno 2012, per uniformare le tariffe e le scadenze di pagamento di tutte le utenze. Tale adesione ha permesso di avere una visione di insieme sui consumi complessivi di energia elettrica e sulle spese ad essi correlati, suddivisi per tipologia, periodo ed immobile e di stimarne con maggiore precisione l'andamento. Dal raffronto dei dati relativi ai due cicli annuali giugno 2012-maggio 2013 e giugno 2013-maggio 2014 la spesa complessiva per i consumi di energia elettrica è passata da euro 2.647.804,30 ad euro 1.447.331,06, con un risparmio di euro 1.200.473,24. Ulteriori risparmi potrebbero derivare da una razionalizzazione delle utenze, per le quali nel corso del 2014 è stata avviata un'attività di ricognizione sul territorio con l'obiettivo di ridurre il numero, aumentando al contempo la potenza disponibile per fabbricato. Analoghe considerazioni possono farsi per i consumi di gas naturale, effettuati da circa trenta utenze, per i quali l'adesione al contratto di somministrazione Consip ha permesso un risparmio di euro 52.500 nel periodo aprile 2013-marzo 2014 rispetto alla precedente annualità aprile 2012-marzo 2013. Nel corso del 2014 inoltre si è provveduto alla modifica del contratto di somministrazione dell'acqua per la sede di Udine di via Sabbadini, con un risparmio quantificabile in euro 5.000 annui. Un'analisi dei contratti in essere è stata effettuata per gli immobili della città di Udine e nel 2015 è stata estesa alle sedi delle altre province.

Revisione costi di gestione servizi informatici società Insiel

Nel corso del 2014 la Regione ha operato per una revisione dei rapporti con la società in house Insiel S.p.A., al fine di soddisfare in maniera più efficiente le esigenze di automazione e informatizzazione dell'ente anche tramite la realizzazione di progetti trasversali con altri soggetti pubblici nazionali e stranieri. Grazie all'entrata in vigore del nuovo Disciplinare di servizio per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del SIAR, che ha stabilito nuove regole per la manutenzione e l'aggiornamento dei sistemi informativi, è stata operata una revisione del catalogo dei servizi informatici e delle relative tariffe. Tale aggiornamento ha portato nel secondo semestre 2014 ad un abbattimento degli oneri di gestione del sistema informatico di circa 2,5 milioni di euro.

Carta, cancelleria e materiali di consumo

Nel corso dell'ultimo triennio la Regione è intervenuta in modo incisivo per ridurre la spesa per la carta, la cancelleria ed i materiali di consumo, con risultati particolarmente significativi. L'eliminazione delle tipologie di materiali di cancelleria non strettamente necessari (n. 22 articoli) e l'acquisto di prodotti di marche meno note ma equivalenti a livello prestazionale hanno portato ad un risparmio di spesa di euro 233.524, calcolato rispetto alla spesa media (euro 430.313) sostenuta nel triennio precedente. Tale risparmio si è concretizzato anche attraverso l'incremento dell'utilizzo del Centro Stampa regionale, che permette di ottenere il materiale di stampa a costi inferiori, e senza dover ricorrere a costose procedure amministrative per lo svolgimento degli appalti.

Revisione parco automezzi

Nel corso del 2014, la Regione ha operato una revisione complessiva del parco macchine regionale, che ha portato alla vendita dei mezzi dismessi attraverso due aste pubbliche. Le entrate sono state per la prima asta di 39.907,35 euro, cui vanno ad aggiungersi i risparmi derivanti dalle cessate spese che i medesimi mezzi comportavano per l'Amministrazione regionale (una spesa annua per manutenzioni, tasse di proprietà, assicurazioni e carburanti pari a 52.460,24 euro). Le entrate relative alla seconda asta sono state pari a 50.744,50 euro, cui vanno ad aggiungersi i risparmi derivanti dalle cessate spese che i medesimi mezzi comportavano per l'Amministrazione regionale (una spesa annua per manutenzioni, tasse di proprietà, assicurazioni e carburanti pari a 86.840,48 euro). In totale, quindi, nell'esercizio 2014, è stato possibile accertare un'entrata al bilancio regionale pari a 90.651,85, e sarà possibile conseguire economie totali per euro 139.300,72.

Queste economie di spesa si vanno ad assommare al risparmio conseguito con il contratto di noleggio delle auto di rappresentanza, stipulato nel 2013, che, riducendo la cilindrata ed il numero dei mezzi, ha tagliato i costi del 50%, con un risparmio su base annua di 212.000 euro.

Dematerializzazione

Nel corso del 2014 l'Amministrazione ha messo in atto molteplici iniziative volte ad un utilizzo innovativo delle ICT per migliorare l'accesso ai servizi da parte del cittadino. In tale contesto si inserisce l'accelerazione del processo di dematerializzazione dei flussi documentali, con lo sviluppo di piattaforme tecnologiche e modelli organizzativi che hanno consentito la sostituzione dei supporti cartacei con quelli digitali. In tale ambito si inserisce l'implementazione delle applicazioni legate al protocollo elettronico ed all'utilizzo della PEC. Grazie all'utilizzo massivo di questo strumento in luogo dell'uso dei tradizionali mezzi di trasmissione cartacei, il risparmio su base annua si attesta sull'importo di euro 335.000³. La stima delle ore di lavoro annue risparmiate con l'utilizzo della PEC è pari a 9.662 ore.

Progetto "Printerless"

Nel corso del 2013 è stato affidato alla società Insiel l'incarico di avviare in fase sperimentale il progetto "Printerless", volto a razionalizzare i sistemi di stampa negli uffici, con una drastica riduzione numerica delle stampanti sui posti di lavoro. La sperimentazione è stata condotta presso la Direzione centrale funzione pubblica nelle sedi di Piazza Unità d'Italia e di Corso Cavour a Trieste, con la sostituzione dei 134 dispositivi di stampa presenti nelle stanze dei dipendenti con stampanti multifunzione di rete, di tipo avanzato, poste nei corridoi. La nuova configurazione dei sistemi di stampa ha comportato un abbattimento del 18% delle stampe/copie prodotte, con un risparmio annuo pari a circa 3.870 euro per i soli uffici della Direzione.

È attualmente in corso la progressiva estensione del sistema Printerless a tutte le Direzioni centrali regionali in modo da ottenere, nel 2015, significative riduzioni di spesa relative a numerose voci connesse a stampe e copie prodotte (risparmio energetico, risparmio sui consumabili es. toner, risparmio di carta, spese di manutenzione). Tali risparmi sono quantificabili in circa 400.000 euro nel triennio 2014-2016.

Svolgimento di riunioni in videoconferenza

L'utilizzo delle videoconferenze per lo svolgimento di riunioni a distanza è in costante aumento ed ha consentito un risparmio di spesa di euro 331.000 per il 2014. Il dato è stato stimato sulla base del calcolo delle spese medie di trasferta per dipendente sia all'interno che all'esterno del territorio regionale. Lo sviluppo delle potenzialità di questo mezzo di lavoro in team genererà ulteriori economie di spesa nel triennio 2014-2016, con un risparmio stimato dell'ordine di circa 340.000 euro su base annua.

Razionalizzazione del patrimonio immobiliare

In relazione alla gestione del patrimonio, l'Ente sta attuando un'operazione di valorizzazione attraverso la riduzione delle locazioni passive, la razionalizzazione del servizio di vigilanza delle sedi e la vendita di immobili. Nel corso del 2014, la Regione ha ridimensionato le spese per locazioni passive di oltre 150.000 euro; i risparmi comprendono anche la dismissione di un numero rilevante di posti auto a Trieste al servizio sia del Consiglio che dell'Amministrazione Regionale (disdettati 55 posti disponibili su 75). Si prevede un ulteriore risparmio nel 2015 di circa 51.000 euro.

Con riferimento al contratto di vigilanza sedi, si è proceduto alla riduzione del 5% dell'importo residuo del contratto, in applicazione dell'art. 8 del decreto legge 66/2014, a decorrere dal 2015, con un risparmio stimato per il solo 2015 di 180.000 euro (il contratto è in scadenza nel 2016).

Nell'ambito delle politiche volte a valorizzare il patrimonio regionale, nel 2014 la Giunta Regionale (DGR 1455/2014) ha già deliberato di procedere nel 2015 alla dismissione di un certo numero di immobili di proprietà regionale, con una previsione di entrata complessiva stimata in circa 2.700.000 euro, precisando che alcuni valori (356.000) sono valori riferibili a stime redatte per la cessione e costituiscono il prezzo posto a base d'asta, mentre 2.336.000 sono valori di inventario che sono stati stimati a prezzo di mercato in tempi diversi in larga parte precedente al momento di crisi che sta attraversando il mercato immobiliare.

³ Tale importo si ottiene sommando il risparmio tempo/uomo per l'invio dei documenti cartacei, pari a circa euro 192.660 su base annua, con la riduzione delle spese per la carta e delle spese postali di invio tramite raccomandata (- 30%)

Nelle tabelle seguenti vengono rappresentate le sintesi delle economie di spesa sopra illustrate con la quantificazione dei relativi risparmi conseguiti per l'esercizio 2014 e dei risparmi stimati per il triennio 2014-2016:

Sintesi economie di spesa anno 2014

Tipologia	Importo euro
Rinegoziazione dei contratti di durata, e conseguente riduzione del valore (decreto -legge n. 66/2014, articolo 8)	180.309
Vendita mezzi dismessi autoparco regionale (ricavi vendite all'asta e minori spesa di gestione)	230.000
Auto blu sostituzione mezzi di cilindrata inferiore e riduzione numero	212.000
Contratti di erogazione energia elettrica, gas e acqua: revisione e razionalizzazione	1.258.000
Servizi INSIEL (società di informatica regionale): revisione costi di gestione	2.500.000
Carta, cancelleria e materiali di consumo: riduzioni di quantità e modifiche di strategie di acquisto	233.524
Dematerializzazione: utilizzo massivo PEC, applicazioni di protocollo, flussi documentali)	335.000
Ottimizzazione funzioni di stampa (Progetto Printerless)	3.870
Uso massivo di videoconferenze	331.000
Riduzione locazioni passive	150.267
TOTALE	5.433.969

Sintesi economie di spesa stimate triennio 2014-2016

Tipologia	Importo euro
Rinegoziazione dei contratti di durata, e conseguente riduzione del valore (decreto -legge n. 66/2014, articolo 8)	660.308
Vendita di mezzi di trasporto dell'autoparco regionale (ricavi dalla vendita all'asta e minori spese di gestione)	510.000
Auto blu - sostituzione con mezzi di cilindrata inferiore e riduzione del numero	674.000
Contratti di erogazione di energia elettrica, gas e acqua: revisione e razionalizzazione	3.926.000
Carta, cancelleria e materiali di consumo: riduzioni di quantità e modifiche di strategie di acquisto	699.524
Servizi Insiel (società di informatica regionale): revisione costi di gestione	12.500.000
Utilizzo massivo videoconferenze	1.031.000
Progetto printerless: ottimizzazione funzioni di stampa	403.870
Dematerializzazione: utilizzo massivo PEC, applicazioni di protocollo, flussi documentali	1.072.000
Riduzione spesa per locazioni passive (2014-2015)	201.904
Servizio di vigilanza sedi (solo 2015)	180.000
Vendita immobili (1)	2.700.000
TOTALE	24.558.606

(1) Alcuni valori (356.000,00) sono valori riferibili a stime redatte per la cessione mentre 2.336.000,00 sono valori di inventario che sono stati stimati a prezzo di mercato in tempi diversi in larga parte precedente al momento di crisi che sta attraversando il mercato immobiliare. Vi sono poi alcuni beni che non hanno in questo momento un'attribuzione di valore poiché ricompresi in schede inventariali (più ampie) alle quali è collegato un valore di inventario complessivo.

SUAP in rete

La messa in rete dello Sportello Unico per le Attività Produttive è riconducibile alla tipologia di spending review trasformativa, in quanto tale azione ha profondamente modificato il rapporto del cittadino/imprenditore con l'Amministrazione regionale. L' iniziativa ha visto anche il coinvolgimento degli stakeholder interessati dall'azione di semplificazione, in particolare, in forma stabile per il tramite di un Gruppo Tecnico Regionale, le Direzioni centrali dell'Amministrazione regionale, le Province, le Autonomie locali, le Aziende sanitarie, l'ARPA, le Camere di commercio, su temi di interesse specifico i Vigili del Fuoco, le associazioni di categoria, e i professionisti. A tal fine, sono state organizzate

conferenze, convegni ed incontri, e inoltre l'iniziativa è stata pubblicata sul sito web istituzionale (<http://suap.regione.fvg.it/portale/cms/it/hp/index.html>).

Per l'anno 2014, rispetto al 2013, a fronte di un investimento di euro 32.000 per la messa in rete dello SUAP, sono stati risparmiati euro 37.205.244,86. Per il periodo 2014-2016, considerando gli ulteriori investimenti per la messa in rete dello SUAP pari ad euro 200.000, si prevedono ulteriori consistenti risparmi.

I risparmi di tipo economico e di miglioramento organizzativo derivanti dal SUAP in rete vengono rappresentati attraverso la seguente tabella:

Tipologia di risparmio/miglioramento	Indicatore	Risultato
Incremento della qualità dei servizi: (SUAP in rete di cui alla l.r.3/2001): standardizzazione procedimenti, interpretazioni normative, contatti e coordinamento enti terzi, predisposizione modulistica, implementazione portale	ore di lavoro risparmiate su base annua	121.000 ore
Incremento della qualità dei servizi: (SUAP in rete, di cui alla l.r.3/2001) utilizzo tecnologia open source per realizzare i moduli compilabili e per licenza proprietaria su base annua	euro risparmiati per acquisto suite (una tantum)	500.000 euro una tantum 90.000 euro annui
Incremento della qualità dei servizi: (SUAP in rete di cui alla l.r.3/2001) sistema informatico centralizzato messo a fattor comune - acquisto/sviluppo sistema informatico	euro risparmiati per gli enti locali del territorio regionale per acquisto singoli sistemi	173.000 euro

Spese del personale

Nell'ambito della gestione delle risorse umane, l'Amministrazione ha operato sia sul fronte del contenimento della spesa che sul versante di un progressivo riordino organizzativo, collegato ad una analisi dei processi di lavoro e finalizzato ad una allocazione più efficiente del personale. Molteplici interventi normativi (L.R. 22/2010, L.R. 9/2012, L.R. 16/2012, L.R. 23/2013, L.R. 12/2014) hanno regolamentato alcune delle fattispecie di spesa oggetto di riduzione; sul fronte della riorganizzazione e razionalizzazione delle strutture dell'amministrazione regionale, particolarmente significativi sono stati i riordini definiti dalla DGR 1860/2010 (strutture organizzative direzionali) e dalla DGR 1612/2013, la riduzione del trattamento economico correlato al conferimento di incarichi dirigenziali apicali stabilita dalla DGR 1457/2013 e la riduzione numerica delle posizioni organizzative (- 15%) e della relativa spesa (ulteriore riduzione del 10% sul budget 2014 delle Direzioni regionali) di cui alla DGR 1549/2014. Da segnalare anche la semplificazione delle procedure ed il risparmio di risorse umane nella gestione di permessi e congedi a seguito dell'implementazione dell'applicativo SSD (self service dipendente).

Nelle tabelle sottostanti vengono rappresentate le tipologie di spesa oggetto di intervento con la quantificazione dei relativi risparmi conseguiti per l'esercizio 2014 e dei risparmi stimati per il triennio 2014-2016.

Ripartizione dei risparmi nell'ambito delle spese del personale. Anno 2014

Tipologia	Importo euro
Abolizione liquidazione ferie e festività sopprese non godute art.5 c.8 D.L. 95/2012	274.409
Riduzioni fondo contrattazione integrativa art. 9 c.2 bis D.L. 78/2010	171.025
Blocco cclr dal 2010 al 2014 D.L. 78/2010 e successive integrazioni	9.862.444
Risparmio mancato finanziamento fondo ci non dirigenti - risparmi part time art. 73 c. 2 D.L. 112/2008 convertito in legge 133/2008	1.262.543
Buono pasto art. 5, comma 7, D.L. 95/2012	-
Risparmi turn over - artt. 13, c. 16, l.r. 24/2009 e 4, comma 2 l.r. 12/2014	14.985.414
L.r. 22/2010, art. 12, c. 21 - riduzione 10% spese missione per anni 2011/2013 rispetto 2009	1.468.180
L.r. 22/2010, art. 12, c. 22 - abolizione indennità missione estero dal 1/1/2011 e introduzione dell'obbligo della classe economica per biglietti	238.576
L.r. 9/2012, art. 2 - soppressione autorità bacino - risparmio direttore	143.507
L.r. 16/2012, art. 14 e segg.- soppress. Agenzia lavoro - risparmio direttore	120.472
L.r. 16/2012, art. 27 - introduzione ardis risparmio 1 direttore	102.505
Riordino organizzativo dal 16/10/2010 - dgr 1860/2010	529.957
Riordino organizzativo dal 16/9/2013 - dgr 1612/2013 e riduzione trattamento apicali (12,5%) dgr 1457/2013	1.315.844
Riduzione del 70% speciale compenso avvocati art. 13 c. 8 l.r. 23/2013	-
Esoneri dal servizio art. 13, c. 10 e 11, l.r. 24/2009	956.724
Abrogazione art. 100 l.r. 18/96 (pensione dirigenziale integrativa)	148.720
Riduzione numerica delle posizioni organizzative (15%) e ulteriore riduz. 10% spesa	190.957
TOTALE	31.771.275

Ripartizione dei risparmi nell'ambito delle spese del personale. Dati stimati nel triennio 2014-2016

Tipologia	Importo euro
Abolizione liquidazione ferie e festività sopprese non godute art.5 c.8 D.L. 95/2012	823.228
Riduzioni fondo contrattazione integrativa art. 9 c.2 bis D.L. 78/2010	513.073
Blocco cclr dal 2010 al 2014 D.L. 78/2010 e successive integrazioni	29.587.331
Risparmio mancato finanziamento fondo CI non dirigenti - risparmi part time art. 73 c. 2 D.L. 112/2008 convertito in legge 133/2008	3.787.627
Buono pasto art. 5, c. 7, D.L. 95/2012	3.692.447
Risparmi turn over - artt. 13, C. 16, l.r. 24/2009 E 4, c. 2 l.r. 12/2014	46.088.333
22/2010, art. 12, c. 21 - Riduzione 10% spese missione per anni 2011/2013 rispetto 2009	4.404.539
L.r. 22/2010, art. 12, c. 22 - Abolizione indennità missione estero dal 1/1/2011 e introduzione dell'obbligo della classe economica per biglietti	715.726
L.r. 9/2012, art. 2 - Soppressione Autorità Bacino - Risparmio direttore	430.519
L.r. 16/2012, art. 14 E SEGG.- Soppressione agenzia lavoro - Risparmio direttore	361.417
L.r. 16/2012, art. 27 - Introduzione ARDISS risparmio 1 direttore	307.514
Riordino organizzativo dal 16/10/2010 - dgr 1860/2010	1.589.870
Riordino organizzativo dal 16/9/2013 - dgr 1612/2013 e riduzione trattamento apicali (12,5%) dgr 1457/2013	3.947.533
Riduzione del 70% speciale compenso avvocati art. 13 c. 8 l.r. 23/2013	628.368
Esoneri dal servizio art. 13, c. 10 E 11, l.r. 24/2009	2.130.771
Abrogazione art. 100 l.r. 18/96 (pensione dirigenziale integrativa)	1.338.478
Riduzione numerica delle posizioni organizzative (15%) e ulteriore riduzione 10% spesa	1.500.375
TOTALE	101.847.149

Fonte: Direzione generale RAFVG

5. Pari opportunità

Attualmente la Regione Friuli Venezia Giulia pone tra le sue azioni strategiche per l'anno 2017 la realizzazione e pubblicazione del bilancio sociale, con uno sviluppo anche in tema di pari opportunità e di iniziativa sociale. In questa sede appare utile riportare un primo resoconto delle scelte, delle attività, dell'impiego di risorse nonché dei risultati ottenuti all'interno del percorso effettuato dall'Amministrazione regionale per il sostegno delle pari opportunità.

Pari opportunità relative alla dimensione di genere

Uno degli obiettivi principali della Regione in questo ambito è promuovere la crescita di una cultura della parità, in particolare sui luoghi di lavoro per consentire di rafforzare il circolo virtuoso tra lavoro, economia, sviluppo della persona umana e tutela della sua dignità. A tale proposito si evidenzia che è stata ricostituita la Commissione regionale per le pari opportunità il 22 aprile 2014⁴.

Nel Piano della Prestazione della Regione Friuli Venezia Giulia è presente un obiettivo strategico denominato "Rispetto dell'uguaglianza e pari opportunità" all'interno della priorità "Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca". Tale obiettivo si declina in azioni strategiche e interventi relativi al miglioramento dell'accesso all'occupazione e delle condizioni lavorative della popolazione femminile, al sostegno all'imprenditoria femminile e ai servizi per la conciliazione del tempo lavoro/famiglia.

Azioni positive

La Regione Friuli Venezia Giulia incentiva progetti di azioni positive, promosse ed attuate da diversi soggetti pubblici e privati, da ammettere a contributi, atte a diffondere nel territorio regionale la cultura del rispetto tra i sessi, a promuovere la partecipazione paritaria delle donne in tutti gli ambiti della vita economica e sociale e a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che di fatto impediscono la piena realizzazione delle pari opportunità tra donna e uomo attraverso appositi bandi.

Il finanziamento complessivo per le iniziative relative all'anno 2014 era di 300.000 euro. I progetti hanno preso avvio alla fine del 2014 ed hanno una durata di 12 mesi, eventualmente prorogabile di altri 6. Il budget di finanziamento non superava i 10.000 euro per i progetti di Tipologia A e i 20.000 euro per quelli di Tipologia B, come da tabelle riportate di seguito.

Tra i percorsi in tema di occupabilità delle donne e maternità, la Regione prevede un contributo a fondo perduto per consentire alle professioniste ed ai professionisti di conciliare le esigenze della professione con quelle della maternità e paternità in caso di parto anticipato per accertata gravità o complicità della gestazione. Con la conciliazione si possono attivare interventi, per un periodo di 6 mesi, di sostituzione del professionista o di collaborazione con il professionista, instaurando un rapporto di lavoro di natura autonoma o dipendente. Relativamente al 2014, è stato predisposto il materiale informativo riguardante tali interventi contributivi per la conciliazione dei tempi lavoro/famiglia per i professionisti.

A tale proposito si evidenzia che nel Piano della prestazione 2015 è stato inserito un intervento apposito che prevede una serie di incontri con enti e organizzazioni che operano a contatto con l'utenza interessata per promuovere ulteriormente la conoscenza di tale forma di supporto dedicata ai professionisti, poiché questa modalità di supporto non è stata molto utilizzata.

Sostegno all'imprenditoria femminile

Sono state predisposte le modifiche regolamentari riguardanti le modalità di agevolazione dell'accesso al microcredito da parte delle nuove imprese femminili. In particolare, nel 2014 sono stati impegnati 300.000 euro per la promozione e il sostegno dell'imprenditoria femminile, ma a causa dei ritardi nel finanziamento del Piano di azione e coesione ed alle problematiche emerse nell'attuazione del medesimo non è stata aperta la possibilità di presentare nuove domande. L'apertura di un nuovo sportello è prevista per gli inizi del prossimo mese di giugno 2015. Inoltre, sempre nel 2014 la Regione ha liquidato 852.467,20 euro a parziale copertura delle spese relative a 60 progetti di imprenditoria femminile conclusi

⁴ La Commissione regionale per le pari opportunità è stata ripristinata con Decreto del Presidente della Regione del 22 aprile 2014 n.172/Pres, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale istitutiva 21 maggio 1990, n. 23

positivamente. Sempre nel 2014, la Regione ha altresì liquidato 718.397,04 euro ad Unioncamere FVG, ente cui dal 2013 è stata delegata la gestione amministrativa di tali contributi, per fare fronte alle esigenze di cassa da tale ente evidenziate alla luce dei rendiconti dei progetti realizzati presentati dalle imprese beneficiarie dei contributi. Relativamente all'anno 2014, Unioncamere FVG ha comunicato di aver liquidato 270.322,54 euro a parziale copertura delle spese relative a 16 progetti di imprenditoria femminile conclusisi positivamente. L'attività di liquidazione dei contributi è proseguita nel 2015 di pari passo alla presentazione di nuovi rendiconti di spesa.

Conciliazione tempi di cura e di lavoro

La Regione Friuli Venezia Giulia è attualmente impegnata nella realizzazione del programma "Si.Con.Te. – sistema di conciliazione integrato", attuativo della convenzione sottoscritta tra Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari Opportunità e Regione FVG – Assessorato al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca.

Il programma Si.Con.Te. si pone come principale obiettivo il potenziamento dei supporti finalizzati a consentire alle donne la permanenza o il rientro nel mercato del lavoro implementando servizi ed interventi e attuando, attraverso un lavoro di networking, forme di sinergia tra le diverse misure di promozione di azioni positive rivolte al genere femminile.

Tra le finalità specifiche quella di affrontare con interventi tra loro integrati alcune criticità, soprattutto legate alle difficoltà riscontrate dalle donne e dalle famiglie nel far conciliare i tempi lavorativi/formativi con gli orari dei servizi educativi o assistenziali presenti sul territorio, nonché le problematiche legate al consistente ricorso al lavoro sommerso per il lavoro domestico da parte delle persone che cercano soluzioni flessibili e a domicilio per servizi di cura.

Tali sportelli vengono dedicati anche alla ricerca e selezione di altri profili quali babysitter o figure del lavoro domestico riconosciute a tutti gli effetti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di riferimento ed avviabili sia attraverso contrattualizzazione che, per brevi periodi, con forme di retribuzione occasionali attraverso l'uso dei voucher di lavoro accessorio. Si favorisce così lo scambio di conoscenze e competenze, creando un punto di informazione per tutti i potenziali destinatari (famiglie e persone alla ricerca di occupazione nel settore domestico) in relazione alle modalità di accesso rapido alle diverse soluzioni che hanno come scopo la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

I 21 Sportelli Si.Con.Te. presenti in regione nel 2014 hanno fornito all'utenza un totale di 45.886 risposte, che hanno portato alla stipula di 2.193 contratti di lavoro.

Altre iniziative

La Regione attraverso la L.R. 7/2005 e relativo regolamento ha stabilito criteri e modalità di finanziamento a progetti che hanno lo scopo di promuovere iniziative di prevenzione del mobbing e di sostegno a favore delle lavoratrici e dei lavoratori che si ritengono colpiti da azioni e comportamenti discriminatori e vessatori protratti nel tempo. In particolare la Commissione regionale per il lavoro svolge importanti funzioni contro le molestie morali e psico-fisiche sul lavoro, esamina e valuta i progetti da ammettere a finanziamento regionale, promuove ricerche sul fenomeno e campagne di informazione e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, effettua consulenze nei confronti degli organi regionali e di soggetti pubblici e privati che intendano adottare progetti o sviluppare iniziative di prevenzione, quali possono essere i Punti di Ascolto.

Infine, l'Amministrazione regionale, ai sensi della L.R. 17/2000, finanzia sia progetti anti violenza che l'istituzione di centri per donne in difficoltà presentati da enti locali, singoli o associati, e associazioni femminili operanti in regione che abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne.

I finanziamenti di progetti anti violenza che la Regione ha assicurato nel 2014 sono stati pari a 840.000,00 euro e sono state erogate le risorse aggiuntive assegnate – sulla base dei rapporti in tema di Centri anti violenza e Case rifugio – alla Regione Friuli Venezia Giulia dal Dipartimento per le pari opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri pari a circa 269.000,00 euro. I progetti sono finalizzati alla realizzazione, gestione e funzionamento di centri anti violenza ed al sostegno dei percorsi personalizzati di uscita dalla violenza tesi a rafforzare la fiducia della donna nelle proprie capacità e risorse e a favorire nuovi progetti di vita e di autonomia.

Tipologia A. Progetti per le pari opportunità finanziati dalla Regione FVG. Anno 2014

iniziativa	soggetto attuatore	contenuti e finalità dell'iniziativa
WOMEN ON SUMMITS	COMUNITA' MONTANA del Friuli Occidentale BARCIS (PN)	In contesti montani, le donne da sempre, svolgono un ruolo fondamentale all'interno delle piccole comunità per quel che concerne la gestione delle risorse, delle conoscenze riguardo a costumi sociali e culturali e del vivere quotidiano. A questo non corrisponde una presenza significativa della donna in ambito di "governance" sia pubblica che privata. In quest'ottica, il progetto intende rafforzare l'influenza delle donne sulle decisioni d'interesse della comunità, fornendo strumenti personali (consapevolezza delle proprie capacità, motivazione, ecc) e spingendo alla partecipazione attiva nei processi decisionali locali.
BODY FOOD corpo al femminile e educazione alimentare	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO TRIESTE	L'obiettivo dell'iniziativa consiste nell'intervenire e superare alcuni effetti negativi prodotti dagli stereotipi di genere correlati al corpo femminile. Una problematica legata all'immagine dalla quale derivano serie conseguenze come i disturbi alimentari. Lavorando in sinergia con una rete di soggetti che operano a livello territoriale (servizi sociali, associazioni giovanili, femminili, consultori, scuole ecc) e con le famiglie delle studentesse adolescenti, si intende promuovere la cultura del benessere alimentare, sradicando lo stereotipo della donna magra dalla taglia slim come unico modello di bellezza ed accettazione sociale.
LA CASA DELLE DONNE spazi, idee, esperienze	COMUNE DI UDINE	Realizzare iniziative alla Casa delle Donne di Udine attraverso la collaborazione tra Comune, associazioni femminili del territorio e con il supporto di volontarie. Lo spazio progettato vuole essere espressione della presenza attiva delle donne nella città e della loro volontà partecipativa, vuole rappresentare un progetto sociale e culturale, un punto di riferimento nel contesto cittadino per la trasmissione di esperienze e conoscenze, nel rispetto delle molteplici diversità dovute alla cultura di origine, all'età anagrafica o alla condizione sociale.
AttitUdine al genere obiettivo 2015: le donne, il cibo, la guerra	Ass.ne ARTURA FACTORY UDINE	In linea con i principali eventi di carattere nazionale del 2015 (anniversario I° guerra mondiale ed EXPO 2015 nutrire il pianeta) l'iniziativa intende creare a Udine una serie di attività nell'arco di alcune giornate: verranno "riscoperte" figure femminili del secolo scorso alle quali la toponomastica comunale ha dedicato vie, piazzali, ecc; verranno creati eventi per trattare il tema cibo/guerra, dove le donne hanno ricoperto un ruolo fondamentale; verrà ricostruito il quadro di come nella contemporaneità la donna agisca attraverso la trasmissione di saperi legati al cibo (produzione, preparazione, conservazione) tenendo conto anche degli aspetti formativi ed occupazionali legati al tema.
www.ilgiocodelrispetto.org	Ass.ne LA SETTIMA ONDA TRIESTE	L'obiettivo del progetto www.ilgiocodelrispetto.org è di creare una piattaforma web, un sito, rivolto ai genitori dei bambini e alla scuola dell'infanzia, per sensibilizzarli, informarli e formarli sulle questioni delle pari opportunità e del rispetto di genere. La piattaforma sarà costruita a partire da un'analisi approfondita dei dati del progetto pilota "Pari o dispari? Il gioco del rispetto", finanziato dalla Regione nel 2013.
PROGETTO ARTEMISIA	Coop. Sociale CINQUANTACINQUE TRIESTE	L'iniziativa ha la finalità di accrescere la cultura del rispetto e contribuire all'eliminazione della violenza nei confronti della donna, attraverso la messa in scena di uno spettacolo teatrale dedicato alla pittrice rinascimentale Artemisia Gentileschi, vittima di violenza, stupro e processo farsa, dopo del quale venne sottoposta anche a tortura. Solo la sua determinazione le permise di superare le tragiche vicissitudini, divenendo la prima donna pittrice iscritta all'accademia del disegno e fondare la prima scuola nazionale al femminile di pittura. Per la realizzazione dello spettacolo verranno coinvolti istituti scolastici in lingua italiana e slovena.
VOLTI E PAROLE DELLE DONNE	Ass.ne ACQUAMARINA TRIESTE	L'iniziativa intende proporre una serie di attività (mostra fotografica, set fotografici, scuola di scrittura creativa, presentazione di libri di scrittrici affermate ed emergenti residenti in FVG) da presentare nel corso di una rassegna itinerante in diversi territori regionali, evidenziando l'importanza del ruolo della donna nella società in cui viviamo.
DONNE AL VOLANTE	SCIENZA EXPRESS EDIZIONI TRIESTE	Donne al volante è una piattaforma editoriale per integrare informazione, educazione e formazione sulle pari opportunità. Propone il dialogo tra giovani studenti e donne i cui modelli culturali, professionali e di vita si discostano da quelli veicolati dai media attraverso gli stereotipi di genere. Sono previste quattro azioni: un concorso nelle scuole volto alla raccolta di adesioni al progetto; lo svolgimento di incontri rivolti alle scuole e al pubblico generico; formazione per gli insegnanti; un blog per facilitare la partecipazione, lanciare le iniziative nel mondo della scuola e fornire uno strumento ad insegnanti e studenti per proseguire il confronto sulle tematiche legate alle pari opportunità.
PAHOOMA - LEI DANZA	LIVING THEATRE EUROPA TRIESTE	Pahooma è un percorso performativo che pone il suo interesse nel corpo e nella mente femminili, incentivando l'utilizzo dei linguaggi artistici come forme di contaminazione in ambito psichiatrico. Una serie di incontri laboratorio/performance veicolano l'abbattimento della barriera di genere attraverso la ricerca artistica di danzatrici contemporanee internazionali: l'ipotesi di identità femminile in uno spazio altro viene trasfigurata dalla danza, medium equilibratore fra donna e società.
SCOPRIRSI UGUALI	Ass.ne SOS ROSA GORIZIA	L'iniziativa è rivolta agli studenti delle scuole secondarie di primo grado, i quali saranno accompagnati in un percorso di crescita e riflessione in un'ottica di rispetto reciproco e di parità, aiutandoli a riconoscere la presenza di stereotipi di genere nella vita quotidiana familiare, scolastica e sociale. Particolare attenzione verrà data anche all'analisi del tema nel mondo dello sport.
"DONNE POLITICA ISTITUZIONI" corso base	UNIVERSITA' DI UDINE	Scopo del corso è quello di fornire un insieme di conoscenze, in parte teoriche ed in parte pratiche (ossia attinenti al funzionamento di determinati meccanismi istituzionali e politici) volte a promuovere l'affermazione e l'inserimento della donna nella vita politica e nei centri decisionali, sia a livello nazionale che locale, nelle assemblee elettive, nei Consigli e nei Comitati consultivi dove le donne sono in genere in una posizione minoritaria.
"IL VIAGGIO DI CATERINA" documentario	Soc. Coop BONAWENTURA TRIESTE	L'iniziativa prevede la realizzazione di un documentario che racconta come, in un contesto storico come quello vissuto dalle donne di umili origini alla fine dell'Ottocento, fosse drammatico gestire la maternità non cercata, non desiderata, ma frutto di facili seduzioni con conseguente abbandono. Il lavoro è tratto dalla documentazione raccolta dalla storica Diana De Rosa, che evidenzia come una donna in quell'epoca, senza matrimonio, abbandonata a se stessa, poteva finire ai più bassi livelli sociali, correndo il rischio di condurre una vita nel più completo degrado.

Fonte: Servizio lavoro e pari opportunità, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università

Tipologia B. Progetti per le pari opportunità finanziati dalla Regione FVG. Anno 2014

iniziativa	soggetto attuatore	contenuti e finalità dell'iniziativa
COO_GENYA cooperazione e genere	LEGA COOPERATIVE FVG UDINE	COO-GENYA di Legacoop FVG intende rilevare e rimuovere i molteplici vincoli che ancora impediscono il pieno conseguimento delle pari opportunità tra donna e uomo nelle cooperative associate. Il progetto consiste in un percorso di cambiamento profondo volto a rilevare criticità persistenti, individuare buone prassi, soluzioni e strumenti innovativi per la conciliazione e la parità. Si rivolge alle associate, ma coinvolgerà anche gli attori-chiave del mercato del lavoro e delle pari opportunità in FVG.
DONNE POLITICA ISTITUZIONI corso avanzato 2014/15	UNIVERSITA' DI TRIESTE	L'Università degli Studi di Trieste intende realizzare nuovamente la positiva esperienza di un percorso di formazione denominato "Corso di Perfezionamento e Aggiornamento Professionale - Donne, Politica e Istituzioni - Corso Avanzato". L'obiettivo è la formazione culturale e tecnica in ordine alla cultura di genere e della parità, oltre all'acquisizione di strumenti atti a conquistare una migliore capacità di agire nel pubblico ed in pubblico.
SUPERARE IL GAP DIGITALE donne, social network e microimprenditorialità	AUXILIA CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	Il progetto mira a fornire alle donne impegnate in attività microimprenditoriali nel campo dell'accoglienza turistica le competenze utili ad un pieno ed efficace utilizzo degli strumenti e delle applicazioni ICT, con particolare riferimento ai social network. Le attività dei previsti laboratori esploreranno, da un lato, il mondo del web e, dall'altro, quello della microimprenditorialità femminile nel campo della ricettività turistica, con particolare riferimento a b&b, affittacamere a conduzione familiare o a gestioni non imprenditoriali di case per vacanze.
DONNE A 360°	SOLIDARMONDO PN - AGANIS - ARZENE (PN)	Il progetto nasce da un reale bisogno del territorio del sanvitese di contrastare la disparità di genere nei confronti delle donne migranti che spesso si trovano in condizioni di emarginazione e di solitudine. Favorire la conoscenza della lingua italiana e dei diritti e dei doveri di ogni cittadino, in particolare delle donne e dei minori; far conoscere le opportunità che ogni territorio può offrire attraverso attività formative, informative, di scambio e di confronto tra donne e con esperti può, concretamente, avviare processi di integrazione e di superamento delle disparità di genere.
GO WOMEN FVG	COMUNE DI TRIESTE	Il progetto si presenta come uno strumento informativo a vantaggio delle donne che vivono o transitano sul territorio FVG. Si configura come un portale di informazioni gratuite accessibili attraverso l'utilizzo di tecniche di navigazione facilitate. Verrà messa in rete una mappa aggiornata e coordinata delle iniziative e progetti dei diversi organismi di parità, delle associazioni femminili del FVG e delle partners transfrontaliere.
IL QUARTIERE DELLE MAGNOLIE	Ass.ne C.N.C.A. FVG UDINE	Il progetto si rivolge alle mamme, principalmente straniere, di bambini in fascia d'età 3-11 anni che frequentano la scuola primaria Dante Alighieri, nel "Quartiere delle Magnolie" a Udine. Prevede il coinvolgimento di un operatore con competenze educative e di un mediatore per attività di accompagnamento all'uso dei servizi e per la realizzazione di un laboratorio di cittadinanza.
FUORI: DOVE LA PARITA' NON ESISTE percorso fotografico nei luoghi dedicati alle donne	Ass.ne FOTOGRAFARE DONNA TRIESTE	Un percorso fotografico tra le vie, le piazze, le strade dedicate alle donne: lo scopo del progetto è quello di mettere in evidenza la quantità di luoghi dedicati alle donne rispetto a quella consacrata agli uomini. Due finalità: la prima è valorizzare il lavoro di donne fotografe che diventano autrici delle immagini della città e attraverso la stesura di un libro e di una mostra fotografica testimoniano la loro presenza attiva sul territorio. La seconda è quella di far conoscere alcuni personaggi femminili che hanno contribuito alla vita sociale e culturale del nostro paese per contrastare la discriminazione esistente nello spazio pubblico.
WOMEN'S GOT TALENT donne protagoniste nella promozione del territorio	COMUNE DI ROMANS D'ISONZO (GO)	Il progetto mira a sviluppare l'empowerment e le possibilità di occupazione e imprenditorialità femminile nel territorio, dove le politiche di genere e le proposte rivolte alle donne possono essere consolidate, ove già presenti, o sostenute nella loro fase embrionale. Si intende coinvolgere le donne locali in una serie di azioni volte a promuovere il proprio territorio dal punto di vista turistico ed economico, a partire dalla riscoperta e dalla promozione delle arti, dei mestieri, dei prodotti locali.
NONSOLOALMARE TURISMO 2.0 pesca in rete un mare di opportunità	COMUNE DI LIGNANO SABBIADORO (UD)	Il progetto ha per oggetto il potenziamento delle competenze di marketing digitale delle donne che operano in qualità di dipendenti o di proprietarie, nell'ambito del settore turistico nei comuni di Lignano e Latisana e limitrofi. Con le attività previste dal progetto si intende fornire alle partecipanti una serie di strumenti tesi a migliorare la loro efficacia professionale e la competitività delle strutture cui fanno riferimento.
FEMMINILE PLURALE primo festival regionale dei saperi femminili - II edizione	COMUNE DI MONFALCONE (GO)	Con il progetto "Femminile plurale" si intende promuovere una serie di azioni volte a valorizzare i saperi femminili nei diversi campi, che culmineranno nella realizzazione della seconda edizione dell'omonimo festival.
DONNA - MADRE - LAVORO	COMUNE DI GEMONA (UD)	Con il progetto proposto s'intende: rimuovere le difficoltà per le madri con figli in età scolare, sostenendole nell'approccio al mondo del lavoro attraverso azioni dirette all'utilizzo dei servizi presenti nel territorio; permettere alle lavoratrici di usufruire per i figli di un servizio complementare rispetto agli orari scolastici; integrare l'offerta formativa con un servizio individualizzato che permetta di liberare tempo e energie alle donne in fase di formazione o riqualificazione.

Fonte: Servizio lavoro e pari opportunità, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università

6. Il processo di redazione della Relazione

6.1 Il ciclo della prestazione

La pianificazione strategica definisce le priorità e gli obiettivi del programma di governo della Regione. Il Piano strategico 2014-2018 è stato adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 1332 dell'11 luglio 2014, il Piano della prestazione 2014, che dettaglia in obiettivi operativi la strategia, con la deliberazione n. 1333 della stessa data.

La Relazione sulla prestazione, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 150/2009 e dalla L.R. 16/2010 (art. 6 comma 2b), evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'esercizio 2014, i risultati raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti. L'analisi sulle risorse utilizzate, le criticità incontrate e l'impatto delle azioni trova fonte nel Piano della prestazione e nel Piano strategico. Come per tali documenti, le attività di analisi, elaborazione e stesura dei testi relative alla Relazione sulla prestazione e allegati sono state realizzate da un team coordinato dal Direttore generale e composto dal Servizio Programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica della Direzione Generale.

Al Piano e alle relative informazioni tecnico-organizzative è stata data la più ampia condivisione tra tutte le strutture dell'ente, garantendo peraltro un efficace coordinamento dei soggetti coinvolti ed il pieno rispetto delle tempistiche previste. Per poter organizzare al meglio le attività svolte ed i relativi flussi informativi, l'Amministrazione si è inoltre dotata di nuovo applicativo (PerformPA) utilizzato da tutti i referenti; nel primo monitoraggio realizzato con tale strumento (1-15 aprile 2015) è stata data risposta al 100% degli interventi.

Tra le criticità individuate, i tempi di approvazione del Piano (luglio 2014) non hanno consentito di allineare gli interventi con gli obiettivi individuali della dirigenza. Al fine di garantire la massima qualità in termini di omogeneità e di condivisione della conoscenza degli strumenti e standard utilizzati, sono state messe in atto iniziative formative capillari per il miglioramento dei livelli qualitativi della programmazione. Il presente documento viene approvato dalla Giunta regionale con apposita delibera di e sottoposto all'Organismo indipendente di valutazione per la sua validazione.

6.2. Gli allegati

Vengono allegati alla Relazione sulla prestazione il 2° report sul controllo di gestione (dicembre 2014), il 2° Rapporto statistico annuale e Gli interventi del Piano della prestazione collegati ai capitoli del bilancio.

I report di "controllo di gestione" hanno il fine di illustrare lo stato di avanzamento delle azioni strategiche, di miglioramento e degli obiettivi aziendali, suddivisi nelle 6 priorità strategiche individuate, evidenziando le principali criticità riscontrate. Nel report per ogni azione viene indicato sinteticamente lo stato di realizzazione corredato da note esplicative. Il report è elaborato per i singoli interventi del Piano.

Le singole schede della prestazione, predisposte dalla Direzione generale e compilate dai singoli referenti direzionali della prestazione, costituiscono la base informativa presente nel software di gestione dell'intero albero della prestazione, in collegamento con le banche dati finanziarie e del personale dell'Ente. Ciascuna scheda contiene i riferimenti alla priorità strategica e all'obiettivo strategico, i dati relativi alla Struttura della Presidenza o Direzione centrale, al Servizio e al responsabile, la descrizione degli interventi e i risultati attesi, con la puntualizzazione degli indicatori di risultato ed il riferimento al relativo capitolo di spesa.

Il lavoro relativo alla Relazione sulla prestazione si è svolto, come precedentemente evidenziato, in forma integrata con quello del 2° Rapporto statistico annuale della Regione, testo che documenta le trasformazioni della realtà regionale nei differenti aspetti economici e sociali al fine di fornire la base conoscitiva dei documenti di pianificazione strategica e della conseguente programmazione. L'analisi permette di monitorare annualmente e descrivere nelle cause l'andamento di alcuni indicatori statistici chiave. Il documento approfondisce gli argomenti suddividendoli in quattro aree tematiche. Dopo l'analisi di contesto, l'area "economia e lavoro" illustra le performance e caratteristiche dei diversi settori economici, del credito, del mercato del lavoro nonché della ricerca e dell'innovazione tecnologica. L'area "infrastrutture e ambiente" riporta i principali dati su mobilità e trasporti, mercato immobiliare ed energia; viene inoltre presentato un approfondimento statistico dedicato alla montagna del Friuli Venezia Giulia. In conclusione, l'area "società" analizza, dopo una sezione dedicata alla demografia, la percezione della qualità della vita e la soddisfazione dei cittadini, la cultura, l'istruzione, la salute e la sanità.

Per la lettura analitica dei dati finanziari (stanziamenti/impegni/pagamenti) relativi ai singoli interventi del Piano della Prestazione, associati a puntuali capitoli di spesa, è stato elaborato l'Allegato n.3 della Relazione.